GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 27 LUGLIO 2018

€1,30
ANNO 73 - N°176

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

CULTURA

LA MOSTRA DI ILLEGIO
KOLOSSAL FAMIGLIARE

DAMIANI / PAG. 37

LA RASSEGNA

Tessere in oro, rinasce l'antica canna fumaria

SAVI / PAG. 38

LAB DI GEMONA

Gamajun a Giulio Regeni per la sua ricerca di verità

CARGNELUTTI / PAG. 38

LA RIVOLTA

Gli industriali Fvg attaccano il decreto Dignità

Udine e Pordenone si aggiungono ai colleghi veneti: traditi dalla Lega
La previsione: sarà confermato solo un contratto a termine su dieci

Da Pordenone Agrusti accusa: un atteggiamento punitivo nei confronti di chi produce, non sanno cos'è l'economia italiana. Unindustria chiede modifiche e invita a modificare, nell'immaginario del ministro del Lavoro, l'idea che «gli imprenditori siano qui pronti a licenziare coloro che hanno assunto, formato e sui quali hanno investito, perché è assurda.»

VENERUS / PAG. 2

L'INTERVISTA

ELENA DEL GIUDICE / PAG. 3

«IL PARLAMENTO LO CAMBIERÀ»

SERIE A

L'esordio dell'Udinese sarà col Parma
La Juve di Ronaldo in Friuli il 7 ottobre

Il campionato inizia sabato 18 agosto alle 18 con il primo anticipo e finisce domenica 26 maggio con dieci partite in contemporanea alle 20.30. Le squadre si fermeranno quattro volte per gli impegni delle Nazionali.

MEROI / PAG. 40-41

REGIONE

Posto in giunta e in consiglio: gli assessori non mollano

Nonostante le promesse in campagna elettorale i consiglieri-assessori non si sono ancora dimessi.

DELLE CASE / PAG. 13

L'assessore regionale Barbara Zilli

SAN GIORGIO

Il medico di base va in pensione Mille pazienti devono emigrare

Da fine agosto circa mille pazienti resteranno senza il medico e dovranno andare nei paesi vicini.

ARTICO / PAG. 33

TRA DIRITTI E PRIVILEGI

Taglio ai vitalizi Venti ex deputati si affidano a Paniz per fare ricorso

Da Antonione a Ruffino, da Budin a Renzulli: gli ex onorevoli incontrano il legale.

BUTTAZZONI / PAG. 12

L'avvocato Maurizio Paniz

LA DENUNCIA

Acquisti fantasma e conti svuotati Raggiri e truffe, friulani nel mirino

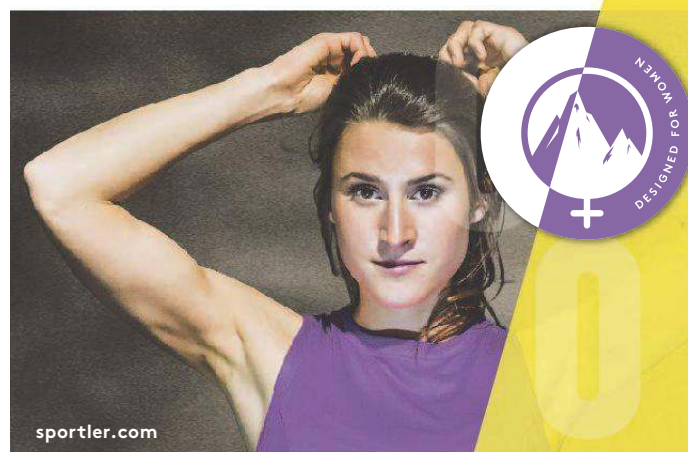
Il raggiro passa anche attraverso la Sim del cellulare, è solo l'ultimo di una serie di colpi.

CESCHIA / PAG. 17

LA STORIA

Rubano le offerte Il parroco lascia un avviso al ladro

«Avviso al ladruncolo! Ti lascio lo sportello aperto, così potrai renderti conto che non ci sono quei soldi che speri». Questo il cartello che il parroco di Sant'Osvaldo, don Ezio Giaiotti, ha appeso sopra la cassetta delle offerte della chiesa parrocchiale.

ROSSO / PAG. 21

Lo scontro

Decreto dignità, la rabbia delle imprese Anche Unindustria chiede modifiche

Da Pordenone Agrusti accusa: un atteggiamento punitivo nei confronti di chi produce, non sanno cos'è l'economia italiana

Laura Venerus / PORDENONE

«Un provvedimento che ha connotati punitivi per le imprese nei confronti delle quali evidenzia un radicato pregiudizio. L'idea di fondo che interpretiamo leggendo il decreto è che per il ministro Di Maio l'imprenditore si muova perlopiù con l'intento di appropriarsi di risorse, pubbliche o private, che non sono sue». Il che, ovviamente, non è.

È Michelangelo Agrusti, presidente di Unindustria Pordenone, a dettagliare, davanti ad una platea di imprenditori nel corso di un incontro di approfondimento sul provvedimento, le ragioni della sostanziale bocciatura del decreto Dignità dal parte degli industriali del Friuli occidentale. Un decreto, come detto, «punitivo» che «confidiamo venga modificato in Parlamento». Gli industriali pordenonesi si sentono traditi dalla Lega come i veneti? «I parlamentari della Lega sono autori di una serie di emendamenti al provvedimento – risponde Agrusti –. Si tratterà di capire che vita avranno, perché se il Governo li respinge saranno stati solo un esercizio platonico». Nell'attesa il presidente di Unindustria invita a modificare, nell'immaginario del ministro del Lavoro, l'idea che «gli imprenditori siano qui pronti a licenziare coloro che hanno assunto, formato e sui quali hanno investito, perché è assurda. Non a caso parliamo di capitale umano, di persone che gli imprenditori conoscono per nome con cui hanno un rapporto quasi familiare. Pensare che le imprese attuino un uso spregiudicato dei contratti a termine, significa non sapere com'è fatta l'economia italiana». Altra questione, le delocalizzazioni. «E qui bisognerebbe capire a che cosa ci si riferisce. Un'impresa che investe anche in un altro Paese per conquistare nuovi mercati cosa fa, delocalizza? E le si chiede di restituire 4 volte i vantaggi. Quali? - chiede Agrusti - Quelli fiscali, il valore degli ammortizzatori? In Fvg ci sono diverse multinazionali e altre potrebbero decidere di investire, ma se queste sono le condizioni, allora il pericolo è che indirizzino le loro scelte, e gli investimenti, altrove».

«Il decreto contiene misure e adotta strumenti – ha spiegato il direttore di Unindustria, Paolo Candotti – che renderanno più incerto e imprevedibile il quadro delle regole in cui operano le imprese, disincentivando gli investimenti e limitando la crescita». L'ossatura centrale del decreto legge prevede una drastica riduzione della durata dei contratti a tempo determinato, con clausole stringenti in caso di rinnovo, imputando a questa tipologia contrattuale la precarizzazione del lavoro. «Il provvedimento va nella direzione opposta rispetto al nostro punto di vista – ha sottolineato Candotti di fronte alla platea di industriali pordenonesi –. Se le norme in vigore finora avevano lo scopo di alleggerire la normativa sul lavoro da clausole e causali, in questo modo si aumentano i contenziosi e si riduce la competitività. In questo territorio – ha aggiunto il direttore – la percentuale dei contratti a termine è del 16 per cento. Un numero assolutamente in linea con il resto d'Europa».

Prime conseguenze? «Ci sono aziende che di fronte all'imprevedibilità della norma stanno pensando di non rinnovare alcuni contratti, mandando a casa i lavoratori per assumerne altri». —

La platea dei rappresentanti delle imprese pordenonesi all'incontro sul decreto Dignità

Il presidente di Unindustria Pordenone, Michelangelo Agrusti

LA RELAZIONE DEL TECNICO

Contratti in scadenza: solo uno su dieci ce la fa

PORDENONE

«Il mio è un sentore negativo circa il fatto che questa legge favorisca l'occupazione stabile». A dirlo è stato Giuseppe Porzio, consulente del lavoro di Vicenza, docente in materia di diritto del lavoro e sindacale e collaboratore del sistema Confindustria. Porzio ha sottolineato che le nuove disposizioni si applicano ai contratti di lavoro a tempo determinato stipulati dal 14 luglio ma anche a rinnovi e proroghe di contratti in corso in quella data. «Ciò ha comportato rinnovi anticipati di contratti non scaduti a pochi giorni dal 14 luglio – ha spiegato Porzio – oppure mancati rinnovi a causa dell'incertezza. In base ai miei dati, alla luce del decreto, i contratti convertiti a tempo indeterminato sono molto pochi, circa uno ogni dieci». A rendere complessa la gestione del rinnovo sono le causali «che riprendono una legge del 1962». Il Jobs act, sostituito dal decreto Dignità, prevedeva una durata fino a 36 mesi, attualmente se ne prevedono 12 liberi e altri 12 con causale, le cui condizioni sono stringenti e farraginose, prevedendo esigenze temporanee e oggettive estranee all'ordinaria attività, esigenze sostitutive di altri lavoratori, esigenze connesse a incrementi temporanei ecc. «Un rinnovo diventa quindi complicato e facilmente impugnabile – ha spiegato Porzio –. Quindi, è più facile consigliare di fare un contratto di soli 12 mesi: rinnovarlo diventa rischioso». Il decreto inoltre prevede penalizzazioni per gli imprenditori anche sulle proroghe di contratto (da 5 a 4) e per i licenziamenti senza giusta causa.

L.V.

LA POSIZIONE DI CONFINDUSTRIA UDINE

Mareschi lo aveva previsto: resa più incerta la normativa

«Il lavoro non si crea per legge ma determinando le condizioni che permettono alle aziende di crescere». Gli avvocati saranno gli unici a beneficiarne

UDINE

Se dovesse esserci bisogno di dare dignità al lavoro, questo potrebbe significare che prima del decreto di dignità nel lavoro non ce ne fosse. Ed è a partire dal significato da attribuire a questo termine che industriali e governo sono distanti, perché quel "decreto Dignità", in realtà «non ha nulla di dignitoso» mentre contribuisce fortemente «a rendere più incerto e imprevedibile il quadro delle regole in cui operano le imprese italiane». Così Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine, aveva stroncato – fra le prime in Italia – il provvedimento varato «senza ascoltare le imprese».

Un decreto che, ancora una volta, ha l'ambizione di creare posti di lavoro, dimenticando che l'esperienza ha già ampiamente dimostrato che il lavoro, invece, non si crea per legge ma determinando le condizioni che permettono alle imprese di crescere e creare nuovi posti di lavoro. «Se lo scopo è quello di favorire l'occupazione, non ci siamo – aveva detto Mareschi Danieli –. Anzi, il rischio è di ottenere l'effetto opposto», e quindi frenare le assunzioni per il timore di contenziosi, costi, ecc. In compenso, senza modifiche, quel provvedimento favorirà l'occupazione «degli avvocati che si dedicano al contenzioso, mentre le imprese freneranno gli investimenti. Quando i dati Istat raccontano un mercato del lavoro in crescita, il Governo innesta la retromarcia rispetto ad alcune innovazioni che hanno contribuito a quella crescita. Come al solito, si ritorna al passato – conclude Mareschi Danieli –, penalizzando le imprese. Si cerca di proteggere la dignità del lavoro andando a colpire chi il lavoro lo crea. Un meccanismo destinato ad autodistruggersi». —

E.D.G.

Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine

IN PILLOLE

Contratti e contributi
Il decreto Dignità introduce una stretta sui contratti a termine, portando la loro durata massima da 36 a 24 mesi e il numero dei rinnovi da 5 a 4

Le causali
Altra questione dirimente sono le causali per i contratti a tempo determinato, ovvero l'obbligo di indicare il motivo per cui si fa ricorso a questo tipo di contratto e non al tempo indeterminato

I costi
Il provvedimento prevede inoltre che dopo il primo anno, a ogni rinnovo, scatti un aumento dello 0,5% per i contributi a carico dell'azienda, che si cumula con quello dell'1,4% già previsto per finanziare la Naspi, l'indennità di disoccupazione

Incentivi
Nel decreto ancora non c'è ma è previsto in un emendamento della maggioranza, l'incentivo per i contratti stabili: le aziende che trasformeranno un contratto a termine in un contratto stabile avranno indietro il contributo aggiuntivo dello 0,5%

Somministrazione
Le nuove regole si applicano anche al lavoro in somministrazione, ovvero ai contratti che passano attraverso le agenzie per il lavoro. Anche a loro viene esteso l'obbligo di pausa tra un contratto e l'altro, di 20 giorni per i contratti superiori ai sei mesi

L'onorevole leghista respinge le accuse e contesta la lettura politica contro il Carroccio
«Conosco molti imprenditori e non sono arrabbiati, è l'opposizione che li strumentalizza»

La sottosegretaria Gava promette: il testo sarà cambiato e migliorato

La parlamentare della Lega, oggi sottosegretario all'Ambiente, Vannia Gava, al suo esordio in Parlamento

L'INTERVISTA

Elena Del Giudice / PORDENONE

Di industriali arrabbiati Vannia Gava ne conosce, ma arrabbiati con la Lega per il decreto Dignità, invece no. Secondo l'esponente del Carroccio, sottosegretario all'Ambiente del governo Conte, a "soffiare" sulle braci per alimentare la polemica, per quello «che non è un problema» sarebbero i partiti di opposizione. In realtà è il mondo delle imprese a suonare l'allarme sul provvedimento chiedendo radicali modifiche. Modifiche che la parlamentare promette: ci saranno.

Onorevole il decreto Dignità viene bocciato dagli industriali perché ritenuto una misura punitiva per le imprese. Imprese che si sentono tradite dalla Lega. Lei che ne pensa?

«Penso che di industriali ne conosco molti, anche industriali arrabbiati, ma non nei confronti del provvedimento. Le opposizioni fanno il loro lavoro alimentando in modo esponenziale quello che non è un problema»,

Ma veramente sono gli industriali pordenonesi che questa mattina (ieri per chi legge) hanno organizzato un incontro di approfondimento da quale è emerso il giudizio che le dicevo, ovvero che questo è un provvedimento punitivo.

«No, non è assolutamente una norma punitiva. È un decreto che punta ad assicurare maggiori tutele nei confronti dei lavoratori».

Penalizzando le imprese, sostengono sempre gli industriali.

«Posso dire che il decreto è nato in un modo ma stiamo lavorando per modificarlo e migliorarlo ulteriormente, come peraltro accade per tutti i decreti che hanno un loro percorso. Credo che ne uscirà una norma che potrà incidere positivamente sulla vita e il percorso lavorativo dei dipendenti».

A quali interventi migliorativi pensa?

«Non dimenticherei che abbiamo voluto con forza reintrodurre i voucher, che per noi era una questione assolutamente importante, come strumento che dà risposte alle imprese e consente di far emergere il "nero". Nel merito del provvedimento ci sono poi altre proposte di modifica».

Ad esempio?

«Stiamo lavorando nelle commissioni proprio per definire in modo puntuale dove e come intervenire».

Quindi secondo lei l'idea è sbagliato dire che il M5s ha un'idea distorta delle imprese che punterebbero a sfruttare sine die i contratti a termine?

«Assolutamente sì».

C'è un'altra parte del provvedimento che intercetta i rilievi del mondo industriale, quella in cui si prevede la penalizzazione per chi delocalizza. Ma che cosa intendete per delocalizzazione?

«L'idea è quella di far sì che le imprese che hanno ricevuto fondi statali e sono andate all'estero, o tornano in Italia e occupano personale italiano, oppure restituiscono i soldi».

Se un'azienda con sede in Friuli Venezia Giulia decide di puntare sul mercato polacco e quindi investe in quel Paese avviando là uno stabilimento produttivo, che cos'è, delocalizzazione o internazionalizzazione? Deve restituire i soldi oppure no?

«Per noi delocalizzazione è chi chiude in Italia, fa le valige e va altrove. Chi internazionalizza non verrà penalizzato, perché un conto è puntare alla conquista di nuovi mercati, un altro è cessare l'attività per andare là dove conviene di più». —

SERRACCHIANI (PD)

«Somministrazione e collaboratori domestici si discuteranno in Aula»

«Gli emendamenti sul lavoro somministrato nei porti saranno presentati in Aula, dove ogni deputato deciderà se i porti italiani potranno lavorare di più e meglio e competere con l'Europa o se logistica e occupazione subiranno un colpo d'arresto». Così la deputata Pd Debora Serracchiani. Così sarà anche per gli emendamenti sul lavoro domestico.

L'AFFONDO DEL SISTEMA NORDEST

Il Veneto la butta in politica «Vi abbiamo votato, ci tradite»

I principali produttori attaccano la Lega e il presidente Zaia per aver ceduto ai 5 Stelle in cambio delle concessioni sulla gestione dei migranti

UDINE

«Vi abbiamo votato, ma così ci rovinate. Per due immigrati in meno vi siete venduti ai 5 Stelle. Ci sentiamo traditi». Una dichiarazione che è già uno slogan e che è chiarissima rispetto al sentiment degli industriali del Veneto rispetto al "decreto Dignità". Il destinatario, altrettanto evidente, è la Lega, partito di governo sostenuto dal mondo imprenditoriale del Nordest, mondo che si sente non solo penalizzato, ma tradito da un provvedimento che anziché semplificare, aumenta burocrazia e costi a carico delle aziende. La rabbia degli industriali diventa evidente in Veneto dove, come ha riportato il Corriere della sera, in due riunioni di Confindustria con la base, lo scontento era palpabile. Durissimo il presidente Massimo Finco, che ha attaccato il vicepremier Luigi Di Maio («non ha mai lavorato in vita sua») ma se l'è presa anche con il presidente della Regione, il leghista Luca Zaia, «che non può far finta di niente in cambio di un barcone di immigrati in meno». Da qui l'appello rivolto ai parlamentari del Veneto affinché si impegnino, nel corso dell'iter di conversione del decreto - che dovrebbe partire lunedì prossimo -, a sostanziali modifiche. Un percorso a ostacoli visto che dagli oltre 650 emendamenti circa 300 verranno discussi in aula. In questa presa di posizione gli industriali veneti non sono soli. Ieri è stata la volta di Unindustria Pordenone di bocciare il provvedimento, e prim'ancora Vincenzo Boccia, leader nazionale, aveva ribadito come quel decreto fosse «antitetico al contratto di programma, che verte su due elementi, reddito di cittadinanza e flat tax. Invece si aumenta il costo dei contratti a tempo determinato e il costo dei licenziamenti». Una posizione che ha sollecitato la replica del vicepremier e ministro del Lavoro, Di Maio, che invitando Boccia a leggere meglio le norme, ha ribadito che l'opinione degli industriali è, in fondo, relativa, perché l'unico parere a cui i pentastellati tengono è quello dei cittadini «che mi dicono - ha aggiunto Di Maio - che del decreto dignità c'era bisogno come il pane».

Agricoltura e turismo chiedono il ritorno al sistema dei voucher Emendamenti pronti

Intanto, in vista dell'approdo in aula, si stanno mettendo a punto gli emendamenti voluti dalla maggioranza, tra cui quelli sui voucher, a cui tengono particolarmente Forza Italia e la Lega, da reintrodurre nell'agricoltura e nel turismo. Si ipotizza di consentire l'utilizzo dei buoni lavoro nelle imprese fino a 8/10 dipendenti (oggi il limite è 5). Dovrebbe sparire il contributo aggiuntivo dello 0,5% sui rinnovi dei contratti per colf, badanti e baby bitter; moratoria fino al 30 settembre sulla stretta sui contratti a termine in corso; incentivi per chi stabilizza i lavoratori. —

E.D.G.

I nodi del governo

«La Tav non si fa» Va in porto il piano dei Cinquestelle Via libera da Conte

Torino-Lione sacrificata per accontentare gli elettori grillini
Il premier invece blinda il gasdotto in Puglia voluto dagli Usa

Ilario Lombardo / ROMA

Sulla scrivania di Giuseppe Conte, c'è un dossier che il premier ha letto e riletto negli ultimi giorni, prima di caricarsi anche pubblicamente una decisione che ormai è presa: la Tav non si farà più.

È una scelta quasi obbligata per il M5S che vive con disagio le proteste degli attivisti locali che fino alle elezioni del 4 marzo erano l'avanguardia territoriale dei grillini contro le grandi opere e che ora si sentono traditi, travolti dalle voci di un ripensamento nel M5S di governo. E siccome nulla succede a caso, secondo un sondaggio piovuto sul tavolo dei vertici e degli strateghi del M5S, l'Ilva, il Tav e la Tap potrebbero costare una buona fetta di consenso. Così, l'alta velocità Torino-Lione verrebbe sacrificata anche per indorare l'ok al Tap, il gasdotto che dovrebbe adagiarsi sulle spiagge pugliesi che è già costato dolenti ferite alla ministra del Sud, la grillina Barbara Lezzi per le forti contestazioni subite. Anche dalla Val di Susa si è alzata la protesta che ha investito il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli, appena ha solo accennato alla volontà di «migliorare» la Tav invece di confermare la chiusura del tunnel promesso alle valli diventate bacino di voti del M5S. Luigi Di Maio non può permettersi di liquidare entrambe le promesse elettorali, figlie di campagne identitarie per i grillini. Il post in cui tre giorni fa Toninelli annunciava un veto su qualsiasi ulteriore firma «ai fini dell'avanzamento dell'opera» è stato un avvertimento e un primo segnale. Rivolto anche all'alleato di governo, la Lega, che invece è una grande sostenitrice della Tav e che sembra all'oscuro delle intenzioni dei ministri grillini maturate nel corso di colloqui con il presidente del Consiglio. Conte è pronto ad abbracciare il piano di Di Maio e Toninelli che ha un obiettivo chiaro, la chiusura della tratta piemontese dell'alta velocità, nascosto dietro a una dichiarazione di intenti più fumosa che parla di «ridiscutere integralmente l'infrastruttura», esattamente quello che c'è scritto nel contratto di governo, e che per i grillini può essere interpretato anche in maniera radicale.

Serve una legge e un voto delle Camere per stracciare l'accordo con la Francia

IL VIAGGIO A WASHINGTON

Ma c'è anche una ragione più pragmatica e opportunistica dietro la decisione condivisa tra Palazzo Chigi e i vertici del M5S. Ci sono contratti internazionali che rendono impossibile o quasi bloccare il Tap. Vincoli che invece non peserebbero sulla Tav. Conte, da buon avvocato, esperto di arbitrati, ha capito che sul gadostto c'è poco da fare, se non qualche modifica, spostando magari l'approdo su un altro sito come chiede il governatore pugliese Michele Emiliano. D'accordo con Di Maio, il premier ne parlerà a Donald Trump, lunedì, durante la visita alla Casa Bianca, rassicurando così l'amministrazione americana che ha chiesto di garantire il proseguimento dell'opera, sulla quale si sono esposti anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi.

L'ACCORDO CON LA FRANCIA

La Tav invece è protetta da un accordo con la Francia ratificato dal Parlamento che, secondo Palazzo Chigi e il ministero dei Trasporti, può essere stracciato attraverso una legge e un altro voto alle Camere, sempre che la maggioranza regga e la Lega non si sfili. L'uscita improvvisa di Toninelli era stata interpretata dal Carroccio solo come la volontà di alzare la posta con i francesi e strappare un maggiore risparmio sul fronte italiano. A oggi i finanziamenti sono così divisi: 40% dall'Europa, 35% a carico dell'Italia e 25% dalla Francia, nonostante il grosso della tratta internazionale sia sul loro territorio dove i lavori sono più

IL DOSSIER

1 - Che cos'è la Tav?
L'Asse ferroviario Torino-Lione è il progetto di una nuova linea internazionale per il trasporto merci e passeggeri la cui progettazione è cominciata nel 1991 mentre il primo cantiere in Italia è stato aperto nel 2011. L'opera dovrebbe essere terminata nel 2030. La linea è lunga 270 chilometri (80 in Italia e 190 in Francia) e costerà 15,8 miliardi: 4,7 a carico dell'Italia, 7,7 della Francia e 3,4 dell'Ue.

2 - Quanto si è speso?
Circa 1,5 miliardi, metà a carico dell'Ue, il resto equamente diviso tra Italia e Francia. Nel 2017 l'Italia ha definito il percorso di finanziamento sbloccando 2,4 miliardi per opere previste entro il 2022 (più 450 milioni dell'Ue). A oggi l'impegno dell'Italia ammonta dunque a 2,88 miliardi, circa l'80% del finanziamento totale.

3 - A che punto è?
Stando ai dati ufficiali di Telt è stato scavato il 14% dei tunnel previsti. Sul versante italiano è stato ultimata la galleria di 7 chilometri necessaria per conoscere la struttura della montagna in cui passerà la linea. La Francia sta già realizzando il tunnel vero e proprio: ha superato il 50% dei 9 chilometri di sua competenza. Attualmente sono in corso lavori per 240 milioni che arriveranno a un miliardo a fine anno. Nel 2019 sono previsti appalti per 5,5 miliardi.

L'OPINIONE

VITTORIO EMILIANI

Per le grandi opere una politica a senso unico alternato

È molto facile twittare messaggi rivoluzionari a getto continuo dall'opposizione. È molto difficile, al governo, mantenere le promesse di cambiamento. È quanto stanno capendo i 5 Stelle in materia di grandi opere e di ambiente. Due sigle risultano arroventate in questo campo: Tav, cioè Treno ad Alta Velocità in Val di Susa e Tap, Trans-Adriatic Pipeline, cioè approdo e passaggio del gasdotto in Puglia.

Il Movimento ha detto in passato due "no" assoluti ad entrambe le opere ed ora deve mantenere le promesse fatte.

Nel primo caso ci sta riuscendo, almeno sinora, anche se dalla Francia arrivano proteste per il fermo di un'opera ritenuta strategica anche per ridurre drasticamente l'inquinamento da Tir e camion. Il traffico merci Francia-Italia avviene infatti al 92,3% su gomma e poco più del 7% appena su rotaia. Mentre, con la realizzazione del traforo ferroviario svizzero del Gottardo, il 71% viaggia ormai su rotaia con evidenti benefici ambientali. In entrambi i casi, superata la crisi, il volume delle merci trasportate è tornato ad alti livelli: 42,4 milioni di tonnellate tra Francia e Italia, oltre 40 fra Svizzera e Italia.

La questione No-Tav in Val di Susa – ha detto un senatore grillino, il torinese Alberto Airola, che inizia ogni intervento con un potente "Vergogna!" – "è un patto fondante, senza quelle battaglie il Movimento non esisterebbe". Il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli aveva provato a dire a Radio1 che "se, quando è nata quell'opera, ci fosse stato il M5s al governo, non sarebbe mai stata concepita in questa maniera, così impattante, così costosa. Il nostro obiettivo sarà quello di migliorare un'opera nata molto male". Non l'avesse mai detto. Subito gli sono piovute addosso le accuse di voler "tradire la causa". Così è corso a ribadire il proprio assoluto "no" originario. Fino a quando?

Nel caso del gasdotto pugliese, contestazioni assai forti sono state riservate dai No-Tap, a Lecce, alla concittadina ministra Barbara Lezzi, già molto intransigente, sospettata di essersi "ammorbidita". In realtà si trova stretta fra le promesse di un tempo e gli accordi internazionali già siglati in materia, nonché dall'atteggiamento conciliante del premier Conte, del ministro degli Esteri Moavero Milanesi e del presidente della Repubblica Mattarella durante la visita in Azerbaigian. Da qui il gasdotto attraversa la frontiera greco-turca, poi Grecia e Albania, sottopassa per 104 Km l'Adriatico e sbuca "sulla più bella spiaggia della Puglia" (così il governatore Domenico Emiliano), a Melendugno. Qui devono essere espiantati 1.900 olivi per creare una stazione di smistamento vasta come dieci campi di calcio. Poi il gasdotto prende la via del Centro-Nord lungo un Appennino (e questo preoccupa non poco) altamente sismico. Emiliano non ha mai detto di no al gasdotto, ma a quell'approdo, suggerendo altre soluzioni. Barbara Lezzi invece era per una opposizione radicale. E adesso?

I nodi del governo

Un particolare della galleria geognostica del cantiere di Chiomonte della linea ferroviaria Tav tra Torino e Lione

avanzati. Dalla parte italiana siamo ancora fermi al foro pilota e secondo i ministri grillini si tratterebbe "solo" di restituire i fondi all'Europa (800 milioni di euro) senza penali. I contatti con i francesi sono continui, ma la parte grillina del governo è decisa ad andare avanti anche a costo di scontri diplomatici con Parigi con conseguente richiesta di risarcimenti. Il no definitivo è previsto per il prossimo autunno, tra ottobre e novembre, quando si concluderà l'analisi costi-benefici, inclusi quelli ambientali. Ma il destino dell'Alta velocità piemontese si incrocia anche con la partita delle nomine in corso in queste ore. Telt, la società responsabile della realizzazione della Torino-Lione, è per il 50% in mano allo Stato francese e per il restante 50% controllata da Ferrovie, i cui vertici sono stati azzerati da Toninelli l'altro ieri.

LA POLEMICA

Il Movimento caccia il deputato velista Mura

ROMA

Dopo le polemiche, cade la scure sul deputato Andrea Mura, velista cagliaritano di 54 anni, eletto in Sardegna nelle file del Movimento 5 Stelle. Mura, che fino a due giorni fa, nel pieno della tempesta mediatica, aveva ribadito l'importanza del suo impegno sportivo («Ho sempre detto che avrei continuato questa attività una volta eletto perché credo sia un modo per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della tutela del mare») è stato espulso dal gruppo parlamentare del Movimento 5 Stelle. Senza il chiarimento con i vertici del partito, che pure aveva chiesto. «Andrea Mura con il 96,8% di assenze in parlamento ha dimostrato irresponsabilità, menefreghismo e mancanza di rispetto verso gli italiani che lo hanno votato. Per questo è espulso» ha scritto su Facebook Paola Taverna, vicepresidente del Senato.

«Ogni singolo parlamentare del M5s ha il dovere di rappresentare esclusivamente le istanze dei cittadini» e «deve svolgere il proprio incarico dando priorità solamente agli 11 milioni di italiani che lo scorso 4 marzo hanno votato per il Movimento. Per tale motivo non è tollerabile l'atteggiamento del deputato Mura» ha scritto sul blog delle Stelle Francesco D'Uva, capogruppo M5s alla Camera. «Non è accettabile che un portavoce pensi di poter svolgere la propria attività politica da una barca o da casa sua, snobbando l'aula di Montecitorio».

«Mossa farlocca del Movimento 5 stelle per seminare confusione – accusa tuttavia il deputato Pd Michele Anzaldi – Non c'è nessuna espulsione, Mura grazie a Di Maio è ben saldo in Parlamento, la sua dorata poltrona alla Camera è salva».

DIRITTI CIVILI

Stop dal leghista Fontana ai figli delle coppie gay La maggioranza si spacca

Il leghista Lorenzo Fontana, ministro per la famiglia e la disabilita

Il ministro: «Va fatto rispettare il divieto della maternità surrogata». Il grillino Spadafora: «Soltanto propaganda, non esistono bambini di serie B»

Federico Capurso / ROMA

Le voci stridono, si urtano, e così, al solo sfiorare la corda dei diritti civili, svelano le incrinature aperte nel cuore di Palazzo Chigi. È una dissonanza fortissima, quella tra l'anima leghista e quella pentastellata.

C'è il ministro della Famiglia Lorenzo Fontana e c'è il suo leader, Matteo Salvini, il loro desiderio di vietare il riconoscimento dei figli delle famiglie arcobaleno, l'impegno per preservare «il diritto dei bambini ad avere una mamma e un papà». E c'è poi l'argine innalzato dal Movimento e dai suoi sindaci, come Chiara Appendino, c'è il sottosegretario alle Pari opportunità Vincenzo Spadafora, contraltare di Fontana e l'altro leader del governo, Luigi Di Maio, che frena le spinte leghiste perché «no, non siamo d'accordo sui diritti civili e quindi il tema non verrà affrontato durante questa legislatura». Non un passo in avanti, ma nemmeno un passo indietro.

> La sindaca Appendino «Continueremo a riconoscere genitori dello stesso sesso»

La stonatura resta. Ed è evidente tra le forze di governo. Ancora una volta nasce dalle parole del ministro leghista Fontana, che sfrutta l'occasione della sua prima audizione in commissione Affari sociali alla Camera per scagliarsi contro «il riconoscimento di genitorialità di quei bambini concepiti all'estero da coppie dello stesso sesso». Perché, sostiene Fontana, sono «pratiche vietate, quelle come la maternità surrogata o l'eterologa, non consentite a coppie omosessuali». «E per questo – aggiunge il ministro – va fatto rispettare il divieto, evitando che il ricorso di queste pratiche all'estero si traduca in un aggiramento della norma esistente in Italia».

La reazione più forte arriva da Spadafora. Le dichiarazioni di Fontana e Salvini sono «propaganda», mette giù duro il sottosegretario M5S, «perché non esistono bambini di serie A o di serie B. Tutti devono essere tutelati». Come, d'altronde, riconosce la stessa giurisprudenza. Piuttosto, aggiunge Spadafora, serve un «dialogo per evitare di far tornare il Paese indietro di dieci anni».

E anche nel caso in cui si andasse davvero nella direzione auspicata dalla Lega, il muro si è già alzato all'interno del Movimento. «Continueremo a registrare sugli atti di nascita l'annotazione che attesta il riconoscimento dei bambini da parte di entrambi i genitori dello stesso sesso», assicura la sindaca Appendino. «E siamo orgogliosi – continua – che Torino sia stata la prima città italiana a consentire alle coppie omogenitoriali di veder riconosciuto il diritto ai loro figli di avere entrambi i genitori». —

IL CASO

Liquidato l'Air Force Renzi Di Maio lo ridà all'Alitalia

Il velivolo di proprietà Etihad era stato preso in leasing nel 2016 L'annuncio in un hangar dello scalo di Fiumicino: «Nessuna penale». L'ex premier: «Bufale»

Nicola Corda / ROMA

"Fine dell'ancien regime" dice il vice premier Luigi Di Maio promotore della visita guidata allo scalo di Fiumicino per dire addio all'Airbus di stato voluto da Renzi. «Mai usato e simbolo dell'arroganza del potere» dice il ministro Danilo Toninelli che lo accompagna e mostra il documento che fa carta straccia del contratto di leasing costato finora 50 milioni di euro per le prime rate. «È bastata una lettera per far risparmiare 108 milioni ai cittadini italiani» affermano i Cinquestelle che assicurano «non ci sarà nessuna penale da pagare, abbiamo trovato i documenti che erano secretati e valutato la facilità della rescissione». Non è detto però che sarà così semplice, i commissari straordinari di Alitalia sono al lavoro sugli aspetti contrattuali e per gli uffici legali non sarà una passeggiata. Tuttavia, una perdita per l'erario ci sarà sicuramente perché finora è stata una spesa sprecata, con rate certamente più alte e da domani non ci sarà neppure l'aereo presidenziale.

Lo chiamano "air force Renzi" fin da quando fece la sua comparsa nel 2016 per iniziativa del premier di allora che tramite il ministero della Difesa stipulò un contratto con Etihad, tramite Alitalia, per il noleggio di un "Air340 500" per le rotte a lungo raggio. Contro l'operazione, il M5S fece una dura battaglia dentro il Parlamento ma soprattutto sui media e ieri è arrivato il blitz. Ma «non è solo una questione di soldi, facciamo quello che gli elettori ci hanno detto con il voto del 4 marzo» ha spiegato Di Maio. I commissari di Alitalia «ci hanno ringraziato ma noi vogliamo chiudere con questo capitolo dei privilegi della politica» ha aggiunto il capo politico dei Cinquestelle, e alla fine «quando faremo il conto di tutto ciò che abbiamo risparmiato, troverete un bel po' di soldi e un po' più di giustizia sociale». «Un aereo che valeva 25 milioni è stato pagato per il solo affitto 150 milioni, solo per la megalomania di Renzi che voleva metterci anche la camera da letto», accusa del ministro Toninelli.

L'ex premier ribatte che il M5S sta facendo di tutto per spostare l'attenzione dai nodi del governo: «Quando tornano su bufale come l'aereo di Renzi significa che sono disperati, quell'aereo non era per me ma per le missioni internazionali delle imprese».

RIUNIONE A ROMA

Berlusconi accelera il progetto "L'altra Italia" «L'esecutivo dura poco»

Convinto che il governo Conte abbia una data di scadenza molto ravvicinata, Silvio Berlusconi riunendo tutti gli esponenti di Forza Italia (parlamentari, eurodeputati ma anche amministratori locali) accelera con il progetto "L'altra Italia". Nelle intenzioni del Cavaliere, è un nuovo contenitore politico, che già da tempo era nel cassetto e che potrebbe avere il battesimo ufficiale con le prossime elezioni europee. L'ex premier ha annunciato per settembre un nuovo appuntamento per continuare il percorso di rinnovamento del partito.

La crisi immigrazione

Assalto a Ceuta, 600 migranti sfondano

Battaglia con la polizia nell'enclave in Marocco. I disperati creano varchi con cesoie: in Spagna oltre 18mila arrivi nel 2018

Francesco Olivo

Sono le 7 del mattino quando alle porte di Ceuta spunta una folla. Ottocento uomini, dice la polizia, e pronti a scavalcare con qualunque mezzo. L'enclave spagnola nel cuore del Marocco è circondata da altissime recinzioni con il filo spinato, un confine di 8 chilometri e mezzo invalicabile, almeno in teoria, senza attrezzarsi. E la moltitudine di disperati, provenienti soprattutto dall'Africa subsahariana stavolta si è attrezzata: cesoie, forbici per crearsi il varco e, secondo il racconto della polizia, anche spray urticante, bastoni e calce viva per vincere la resistenza degli agenti. «Una violenza mai vista», dice la Guardia Civil. Risultato: in 602 riescono nell'impresa, e appena toccano il suolo spagnolo e quindi europeo esultano, si abbracciano, alcuni ancora macchiati di sangue. Anche tra gli agenti ci sono dei feriti, 22, nessuno grave.

In base agli accordi di Madrid con Rabat i marocchini vengono subito rispediti al di là della frontiera (sono le cosiddette «restituzioni a caldo» tanto contestate dalle organizzazioni dei diritti umani). Gli altri finiscono nel centro di identificazione, che nell'enclave scoppia.

L'esultanza all'arrivo in Spagna

LA COSTA ANDALUSA

Ma quella di Ceuta è solo la più vistosa delle emergenze spagnole: sono molti di più i migranti arrivati in questi giorni nelle coste andaluse. Sono sbarchi poco clamorosi, ma continui, con piccole imbarcazioni che attraversano lo stretto di Gibilterra partendo dalla costa marocchina. I numeri parlano di 1.300 persone giunte via mare solo negli ultimi tre giorni. La cifra totale consolida il primato spagnolo: 18.653 persone sono arrivate via mare dall'inizio dell'anno, contro 17.838 in Italia e 14.490 in Grecia.

I centri di prima accoglienza e di identificazione del sud della Spagna sono al collasso. Una vasta aerea che comprende le province di Cadice e di Malaga è coinvolta in questa ondata, il governo socialista evita di usare toni allarmisti e l'opposizione di destra per il momento evita di polemizzare. Nelle zone degli sbarchi però, pur senza alcun accenno xenofobo, inizia una ovvia preoccupazione, nessuno grida all'invasione, ma si inizia a non saper più gestire un numero così consistente. «Dobbiamo evitare di diventare la nuova Lampedusa del Mediterraneo occidentale», ha avvertito il sindaco di Algeciras (e senatore del Partito Popolare) José Ignacio Landaluce, la città portuale abituata a fare i conti con la guerra alla droga e meno con un fenomeno in parte ancora più complesso. —

La testimonianza del grande scrittore dopo l'incontro casuale con undici uomini e donne
«Quei migranti fermati prima di attraversare lo stretto di Gibilterra, simbolo di una tragedia»

Sulla spiaggia di Tangeri ho visto i volti del dramma

IL RACCONTO

TAHAR BEN JELLOUN

Sono a Tangeri, su una spiaggia deserta, di fronte all'Oceano Atlantico. Passeggio, come ogni mattina. Passano gabbiani e cani randagi. Vado avanti, senza voltarmi. Improvvisamente i gabbiani e i cani si mettono a fare versi insoliti. Continuo a camminare. Dalla sabbia sbuca un poliziotto su un mezzo anfibio. Mi volto e lo vedo dirigersi verso una massa nera indistinta, sono corpi umani che si muovono a malapena.

La spiaggia è enorme. A un tratto scende un grande silenzio. Torno indietro, mi avvicino e mi trovo di fronte alla tragedia riportata quasi quotidianamente dai media: migranti che rischiano la vita. Migranti spiaggiati.

QUEI CORPI SULLA SABBIA

C'è una grande differenza tra le immagini e i volti visti dal vivo, tra i video e i corpi sdraiati sulla sabbia. Ora vedo la sfortuna di persona, percepisco tutto il dramma del loro destino e le loro speranze senza futuro. Hanno corpi pesanti, gesti lenti. Non è un'immagine in tv, è un pezzo di vita, è un disastro. Mi viene la pelle d'oca. Ho freddo, mi sento smarrito.

Sono undici, tra uomini e donne, hanno la pelle nera. Non parlano. Stanno lì, seduti sulla sabbia, con la testa tra le mani, rovinati, svuotati, senza espressione, la loro umanità è stata rubata, distrutta. La loro angoscia è secca, muta, bianca come il silenzio della morte. Davanti a loro un mucchio di plastica che funge da gommone. Un poliziotto mi mostra un pezzo di legno: ecco con che cosa volevano attraversare lo Stretto di Gibilterra!

Raramente ho visto una scena di angoscia così brutale e così gelida. I poliziotti che li circondano sono giovani. Chiamano i loro superiori. Cosa fare con questa tragedia che si è incagliata sulla spiaggia più sorvegliata della città, quella dove fa il bagno il re dell'Arabia Saudita, Salman, che ha i suoi palazzi proprio qui di fronte.

Stanno lì, gli occhi assenti, la testa bassa. Ovviamente hanno sete e fame. Ma non chiedono nulla. Peggio ancora, appaiono sconfitti, sotto scacco. Ci hanno provato ed è andata male. Si sentono umiliati dal destino. Alcuni tra loro se ne sono andati da casa mesi fa. Hanno camminato giorno e notte. Hanno sognato di essere liberi e padroni di se stessi. Hanno creduto nella loro buona stella, hanno creduto che la fortuna li avrebbe assistiti, sì, proprio loro, e che un giorno questo li avrebbe ripagati della stanchezza e della disperazione. E ora non sanno più chi sono o da dove vengono.

> Rovinati, svuotati, senza espressione, la loro umanità è stata rubata, distrutta

> L'ecatombe ha come teatro il più grande cimitero del mondo, il Mediterraneo

> Un giorno i capi di Stato africani renderanno conto ai loro cittadini

STRETTI L'UN L'ALTRO

Gli agenti di polizia non domandano nulla, sanno già che non avranno risposta. Questo è uno scenario noto. Una storia scritta in anticipo.

Si stringono l'un l'altro, formando questa massa nera che emerge dal nulla.

Quest'Africa, così diversa e così uguale, così ricca e così povera, è un continente che muore lentamente, assassinato con la complicità dei capi di Stato illegittimi, con l'indifferenza dei poteri che tuttavia hanno bisogno delle sue essenziali risorse. Un giorno si dovrà rendere giustizia ai popoli di questa Africa così mal governata, così mal amata.

L'Europa sta lottando per fermare questo tragico stillicidio che decine di migliaia di morti non sono riusciti a scoraggiare o almeno a razionalizzare. Sempre più Paesi europei stanno chiudendo i loro confini. La miseria bussa alla loro porta. Le organizzazioni internazionali che indagano sul fenomeno delle migrazioni stimano in 22.000 i morti nel Mediterraneo dal 2000 a oggi. A questa cifra devono essere aggiunti i dispersi. Questi ultimi non sono conteggiati, è come se fossero evaporati. La quotidiana ecatombe ha come teatro il più grande cimitero del mondo, il Mediterraneo, con un'area di 2.510.000 chilometri quadrati.

VICINO ALL'EUROPA

Sono su questa spiaggia, a pochi metri dal punto in cui l'Atlantico e il Mediterraneo s'incontrano. Sono a Capo Spartel, alle Grotte di Ercole, il punto più vicino all'Europa. Solo 14 chilometri separano questo promontorio dal porto andaluso di Tarifa, la prima porzione di terra europea.

Gli undici migranti sono stati salvati. Forse altri, che si sono imbarcati nello stesso momento, adesso sono morti. Non dicono nulla. Non parlano. Le parole sono inutili. Hanno perso di significato, non cambieranno nulla del loro destino o della loro morte.

Un giorno, in un futuro improbabile, i capi di Stato africani renderanno conto ai loro cittadini per non aver fatto nulla per impedire che la migrazione fosse l'unica soluzione ai loro problemi. —

(Traduzione di Carla Reschia)

TENSIONE A ROMA

Blitz al campo, rom sgomberati Mattarella: «No al Far West»

Maria Rosa Tomasello / ROMA

Lo stop alle procedure di sgombero del Camping River era stato disposto dalla Corte europea dei Diritti dell'Uomo fino a oggi, in attesa di documentazione integrativa. Ma il Comune di Roma non ha aspettato oltre. Alle prime ore di ieri, poche ore prima che dal Quirinale Sergio Mattarella lanciasse un appello contro «il Far West» che nei giorni scorsi ha portato al ferimento di una bimba rom di 13 mesi, 180 agenti della polizia municipale hanno dato il via tra le proteste alle operazioni, allontanando dall'insediamento di via Tenuta Piccirilli, periferia nord della Capitale, uomini, donne e bambini, prima ancora che fossero definite per ciascuno soluzioni alternative e lasciando senza casa chi non vuole, o non ha ancora aderito (il termine è il 30 settembre), alle proposte dell'amministrazione. «Ci hanno buttato fuori: non ce lo aspettavamo perché c'era la sospensione – hanno protestato i residenti – ora non sappiamo dove andare, resteremo qui». Accampati con materassi, mobili e passeggini fuori dai cancelli del campo, chiuso per emergenza sanitaria dichiarata dal Comune. «Ci hanno trattato come animali. C'è stata violenza, hanno messo le mani addosso alle donne con spinte e usato lo spray al peperoncino su una signora» ha accusato Florin, 31 anni. «Nessuna violenza» ha assicurato il comandante dei vigili urbani, Antonio Di Maggio.

Dei circa 300 occupanti, 43 hanno deciso ieri di entrare nel circuito di accoglienza. Un centinaio resta accampato all'esterno dell'ormai ex campo, comprese mamme con bimbi in tenera età. L'accusa al Comune è di volere imporre soluzioni che prevedono di dividere le famiglie: gli uomini da donne e bambini. Ma l'amministrazione Cinque stelle va avanti. Mercoledì aveva inviato a Strasburgo un plico in cui illustrava le soluzioni alternative offerte: dal pagamento dell'affitto per 2 anni, fino al rimpatrio. E ieri i chiarimenti forniti dal Campidoglio avrebbero determinato il via libera. «La Corte europea dei Diritti dell'Uomo ci dà ragione. Lo sgombero al #CampingRiver è corretto – ha scritto su Twitter la sindaca Virginia Raggi– La "terza via" per il superamento dei campi rom è giusta». «Legalità, ordine e rispetto prima di tutto» ha ribadito il ministro dell'Interno Matteo Salvini.

Ma le opposizioni protestano, mentre dopo "Famiglia cristiana" è "Avvenire, il quotidiano dei vescovi, a lanciare un nuovo affondo contro il leader del Carroccio: «Nessun uomo è un parassita» attacca. L'Associazione 21 luglio definisce lo sgombero una «pagina buia per i diritti umani», mentre il radicale Riccardo Magi paventa sanzioni contro l'Italia e Matteo Orfini, Pd, parla di «deportazione» accusando Raggi di aver «lasciato donne e bimbi per strada senza assistenza».

Mattarella torna a lanciare un appello contro ogni deriva violenta, alimentata su Internet da «toni da rissa» che rischiano di «seminare i bacilli della divisione» e «dell'ostilità preconcetta»: «L'Italia non può somigliare a un Far West dove un tale compra un fucile e spara dal balcone ferendo una bimba di un anno. Questa è barbarie e deve suscitare indignazione» segnala il presidente, citando "I promessi sposti": «"Il buonsenso c'era ma stava nascosto per paura del senso comune". La Repubblica vive dell'esercizio della responsabilità di ciascun cittadino».

L'addio al manager dell'auto

Una veduta esterna dell'ospedale universitario di Zurigo dove era ricoverato Sergio Marchionne

L'ospedale rompe il silenzio «Marchionne grave da mesi»

Fca: «Non era noto». Il comunicato diffuso da Zurigo: «Troppe speculazioni» È possibile che sia già stato celebrato il funerale seguito dalla cremazione

Emilio Randacio / MILANO

Sei giorni di silenzio assoluto. Di rispetto per la privacy, di stretta tutela del paziente e dei suoi familiari. Fino a ieri, quando l'Ospedale universitario di Zurigo (Usz) decide di rompere il riserbo. Poche righe per respingere ogni potenziale polemica, per allontanare qualsiasi critica sull'operato dei propri medici e di tutti i dipendenti.

«La fiducia dei pazienti nei confronti del ricorso alle migliori terapie possibili e nella discrezione è cruciale per un ospedale». Questo l'inizio del «comunicato stampa» da Zurigo, 24 ore dopo la scomparsa di Sergio Marchionne. Professionalità e discrezione, sono i due pilastri su cui rivendica di basarsi l'ospedale, in cui ogni anno vengono curati 42 mila pazienti e gestisce 300 mila ricoveri. In Svizzera, l'ospedale «attribuisce enorme importanza al segreto professionale, e questo vale in egual misura per tutti i pazienti». Ecco spiegato nel comunicato il riserbo che ha accompagnato, da sabato scorso, il decorso post operatorio dell'ex numero uno di Fca, ricoverato a Zurigo da fine giugno.

«Lo stato di salute è materia del paziente», rivendica secca l'Usz. «Per questo fino a questo momento non è stata presa posizione in merito all'ospedalizzazione e al trattamento del signor Sergio Marchionne».

L'ospedale, per mettere a tacere «diverse voci tendenziose da parte dei media relativamente alla sua cura», ma, anche «al fine di frenare il susseguirsi speculazioni», svela solo come «il signor Marchionne da oltre un anno si recasse a cadenza regolare presso l'ospedale al fine di curare una grave malattia. Nonostante il ricorso a tutti i trattamenti offerti dalla medicina più all'avanguardia, il signor Marchionne è venuto a mancare. Addolorati oltremisura per la sua scomparsa», l'Usz rivolge «alla famiglia il più accorato cordoglio». Impossibile cercare ulteriori spiegazioni.

Il messaggio che arriva dall'ospedale di Zurigo dimostra che il richiamo mediatico creato dal ricovero dell'ex ad di Fca ha spinto ad assumere iniziative alle quali non erano abituati, abbandonando l'abituale silenzio che accompagna il lavoro della clinica. Gli addetti alla «comunicazione aziendale» dell'Usz, nei giorni scorsi, rifiutavano anche di incontrare i giornalisti che stazionavano davanti al loro centro. «Da noi è vietato», la semplice spiegazione. E anche Fiat Chrysler, con una nota, accompagna le parole arrivate ieri pomeriggio da Zurigo.

SERGIO MARCHIONNE
ERA STATO RICOVERATO IL 28 GIUGNO
È MORTO IL 25 LUGLIO ALL'ETÀ DI 66 ANNI

Il gruppo torinese: «Venerdì la società è stata informata dalla famiglia senza dettagli sul serio peggioramento»

«Fca - si spiega nel comunicato ufficiale -, non è in grado di commentare le dichiarazioni dell'Ospedale Universitario. Per motivi di privacy sanitaria, la società non aveva conoscenza dei fatti relativi allo stato di salute del dottor Marchionne». Questa la risposta a chi, nell'ultima settimana, ha rilanciato la causa del ricovero a Zurigo dell'ex ad di Fca, avanzando ipotesi a volte anche diverse tra loro. La società «ha appreso che il dottor Marchionne aveva subito un intervento chirurgico ed ha emesso una dichiarazione al riguardo. Venerdì 20 luglio la società è stata informata dalla famiglia Marchionne senza alcun dettaglio del serio deterioramento delle sue condizioni e che di conseguenza egli non sarebbe stato in grado di tornare al lavoro. La società - la conclusione della nota -, ha quindi prontamente assunto ed annunciato le necessarie iniziative il giorno seguente».

Non si esclude che, proprio per mantenere la riservatezza assoluta, la famiglia abbia già celebrato il funerale in forma strettamente privata, seguito dalla cremazione. —

IL PRESIDENTE USA

L'omaggio di Trump «Un dirigente tra i migliori»

ROMA

«Sergio Marchionne è stato uno dei manager più brillanti e di successo dai giorni del leggendario Henry Ford. È stato un onore per me aver potuto conoscere Sergio come presidente degli Stati Uniti». Con queste parole il presidente americano Donald Trump ha reso ieri, via Twitter, l'estremo omaggio all'uomo che, grazie alla fusione con la Fiat, ha salvato lo storico marchio Usa Chrysler, generando un colosso da 4,5 milioni di auto all'anno. «Gli piaceva l'industria auto, e ha combattuto per lei. La sua mancanza sarà veramente sentita» ha scritto The Donald.

Vola intanto Cnh Industrial, società controllata da Exor, che archivia il secondo trimestre con risultati in crescita e accelera in Borsa, dove chiude con +10,63% a 9,93 euro, in una giornata positiva per tutti i titoli della galassia Agnelli. La società, che opera nel settore delle macchine agricole, dei trattori e degli autobus, ha realizzato ricavi consolidati in crescita del 15% a 8 miliardi di dollari e un balzo dell'utile netto del 73% a 408 milioni di dollari. Cala del 33% a 1, 3 miliardi di dollari l'indebitamento netto industriale. Presieduta per anni da Sergio Marchionne, Cnh Industrial rivede al rialzo i target del 2018, grazie anche «a un portafoglio ordini solido, in particolare per le macchine agricole in Nord America». E in crescita la stima del risultato diluito per azione adjusted tra 0, 67 e 0,71 dollari per azione e migliora l'obiettivo di indebitamento netto industriale tra 0,7 e 0,9 miliardi di dollari, mentre resta invariata la previsione dei ricavi netti delle attività industriali a circa 28 miliardi di dollari. —

OFFERTE SPECIALI PER
LE AMANTI DELLA MONTAGNA

sportler.com

SPORTLER
BEST IN THE ALPS

FOCUS

Erano stati disattivati tre mesi e mezzo fa a causa di un lungo contenzioso sul brevetto
Il calendario del traffico segna il bollino rosso in questo week end e nero per 4 e 11 agosto

Riaccendono i tutor in autostrada Controlli sull'esodo, ecco la mappa

IN 5 PUNTI

Denis Artioli / ROMA

Chi è abituato a schiacciare troppo il piede sull'acceleratore quando vede un rettilineo da oggi deve nuovamente stare attento. Tornano in funzione i tutor sulle autostrade italiane: non su tutta la rete ma, al momento, su 22 tratte, in coincidenza con il primo week end estivo da «bollino rosso».

1 Spenti dal 10 aprile

I tutor sono stati spenti tre mesi e mezzo fa dalla Corte d'Appello di Roma che, pronunciandosi su un contenzioso iniziato nel 2006, ha dato ragione a una piccola azienda di Greve in Chianti, la "Craft" cui, secondo i giudici, Autostrade avrebbe copiato il brevetto. Nel 2012 la Cassazione aveva rinviato la causa alla Corte d'Appello, dopo i primi due gradi di giudizio. Questa volta i giudici hanno dato ragione alla ditta toscana. Autostrade ha già presentato ricorso in Cassazione ma, nel frattempo, è stata costretta a spegnere il sistema che si riaccende oggi, rivisto in una serie di specifiche tecniche.

2 Le tratte interessate

Il nuovo sistema è stato installato per ora su 22 tratte autostradali scelte dalla polizia stradale (ma se ne aggiungeranno altre): la Reggio Emilia-Campegine e la Campegine-Parma; Albisola-Celle Ligure e Celle Ligure-Albisola; Valle del Rubicone-Cesena; Faenza-Forlì; Cesena-Valle del Rubicone e Valle del Rubicone-Rimini nord; Firenzuola-Badia e Badia-Fiorenzuola; A1, direzione Roma nord-Ponzano Romano; Ponzano Romano-Magliano Sabina; Magliano Sabina-Orte; San Vittore-Cassino; Cassino-Pontecorvo; Colleferro-Valmontone; A1, direzione Roma sud-Colleferro; San Vittore-Caianello; Baiano-Avellino ovest; Avellino ovest-Baiano; Sarno-Palma Campania; allacciamento A1/A30-Nola.

Tornano in funzione oggi i tutor su 22 tratte autostradali. È il primo week end da "bollino rosso" per il traffico verso le località di vacanza

3 Ecco come funziona

Il "tutor" sulle strade era stato introdotto nel 2004, in collaborazione tra Autostrade, polizia stradale, ministero dei Trasporti e associazioni dei consumatori, ed era in funzione su oltre 2.500 chilometri di asfalto. Oltre a rilevare il superamento dei limiti di velocità in un singolo punto della rete, il tutor registra la velocità media su tratti di una lunghezza inclusa, in media, tra 10 e 25 chilometri, grazie a sensori e portali dotati di telecamere. In caso di violazione dei limiti, scattano le sanzioni. Secondo Autostrade il sistema «ha ridotto del 70% il numero dei morti sulla rete, grazie a una diminuzione del 25% della velocità di picco e del 15% di quella media».

4 I giorni critici dell'esodo

Quando si rischia di trovare un traffico da «bollino nero»? Secondo la polstrada le mattine del 4 e 11 agosto, quando è previsto l'esodo estivo, saranno le due date più critiche. Questo fine settimana è da «bollino rosso» così come tutti i week end di agosto e a Ferragosto. Traffico «da rientro», invece, nelle ultime due domeniche di agosto e nel primo week end di settembre.

5 Il piano della polstrada

In vista degli spostamenti verso le località turistiche, il piano "Viabilità Italia" è attivo per il monitoraggio del traffico e l'adozione delle misure per la risoluzione di eventuali gravi criticità nella circolazione. La polstrada raccomanda a tutti gli automobilisti di mettersi in viaggio «con un veicolo efficiente e completo nelle dotazioni di sicurezza, in condizioni fisiche ottimali e ben informati sulle condizioni delle strade e del traffico. Attenzione alla concentrazione alla guida e alla prudenza, nonché alla tutela di sé e dei passeggeri con l'uso delle cinture di sicurezza dei posti anteriori e posteriori».

Notizie sul traffico sono disponibili tramite i canali del Cciss (numero gratuito 1518, siti www.cciss.it e mobile.cciss.it, applicazione iCciss per iPhone, canale Twitter del Cciss), le trasmissioni di Isoradio, i notiziari di Onda Verde sulle tre reti Radio-Rai e sul Televideo Rai. Per il traffico sulla rete Anas c'è l'applicazione "Vai" sul sito www.stradeanas.it. A disposizione il numero unico 800.841.148. —

ITALIA & MONDO

GRECIA

Atene, inondazioni dopo gli incendi

Dopo il fuoco la pioggia: violenti temporali carichi di fulmini si stanno abbattendo sulla regione di Atene. Nella capitale è emergenza nei quartieri a nord, dove diverse strade sono allagate, decine le auto distrutte. Intanto si è aggravato il bilancio degli incendi che hanno devastato la regione nei pressi di Atene: sono 85 i morti accertati. Lo rende noto il ministero della Sanità, precisando che uno dei feriti è deceduto in ospedale mentre sono stati ritrovati altri due cadaveri. Inoltre, 1.218 case - il 49% di quelle danneggiate - risultano inabitabili e irrimediabilmente distrutte.

CONTAGIO A BRESSO

Legionella, i casi salgono a 27 Ancora indagini sull'origine

Sono due i campioni d'acqua risultati positivi al batterio Uno era stato prelevato a casa di uno dei malati l'altro in una fontana pubblica

MILANO

Non si ferma a Bresso la "caccia" alla sorgente della legionella, mentre sale a 27, rispetto ai 24 casi segnalati ieri, il numero delle persone contagiate dal batterio. L'ultimo caso riguarda una persona di 60 anni, residente nella cittadina, ricoverata nel pomeriggio di ieri all'ospedale Niguarda di Milano. Le sue condizioni non sarebbero critiche.

Da Milano il sindaco Beppe Sala rassicura sul fatto che in città si stanno svolgendo controlli «ma non c'è nessun segnale» di contagio e si dice pronto ad aiutare il suo collega bressese Simone Cairo anche vedendo «mandando del personale».

Dal canto suo Cairo dichiara che la situazione è «sotto controllo» e invita i suoi concittadini a «evitare inutili allarmismi», ma lancia un appello per trovare presto «la causa» dell'epidemia che ormai da una decina di giorni sta allarmando il territorio. Intanto le autorità sanitarie parlano di «curva discendente» dei contagi, ma non escludono la possibilità di nuovi picchi dell'infezione.

Resta fermo a tre il numero delle persone morte dopo aver contratto il batterio, tutte persone molto anziane e già debilitate da altre patologie. All'ospedale Bassini di Cinisello Balsamo – dove tra ieri e lunedì si sono verificati i tre decessi – si trovano attualmente 5 pazienti: tutti, riferiscono dall'ospedale, sono in via di miglioramento.

A loro si aggiunge una donna di 65 anni, rimasta in osservazione per la giornata di ieri e già dimessa. Al Niguarda, invece, sono stati gestiti 18 casi, compresi i tre nuovi che si sono aggiunti. Ieri si sono registrate quattro dimissioni e tutti i pazienti ricoverati sono stati dichiarati stabili e in lento miglioramento.

Nel frattempo a Bresso proseguono i rilievi sul campo dei sanitari nella abitazioni dei contagiati e in alcuni luoghi pubblici "sensibili" per individuare l'origine del contagio, che momento resta ignota.

Per oggi sono attesi i primi referti ufficiali, anche se il direttore del dipartimento prevenzione dell'Ats di Milano ha già confermato che due campioni d'acqua sono risultati positivi al batterio: uno è stato prelevato nell'abitazione di uno dei malati, l'altro in una fontana pubblica. —

L'INCHIESTA

I controlli saranno estesi ai centri commerciali

Per gli inquirenti milanesi – che hanno aperto un'inchiesta al momento senza ipotesi di reato né indagati – i controlli alla ricerca della fonte dell'infezione di legionella andranno estesi anche in «punti o luoghi di aggregazione» come centri commerciali, banche o uffici postali. Le persone contagiate, infatti, non abitano tutte esattamente nella stessa zona della città di Bresso.

DOPO LA DISCOTECA SUL LAGO DI GARDA

Violenze su una turista in manette tre 17enni

BRESCIA

Le telecamere installate in strada li avevano immortalati nel parcheggio di un locale di Manerba. Il fotogramma con i loro visi era finito nel fascicolo aperto dalla Procura di Brescia. Dopo 14 giorni dalla notte del 12 luglio tre 17enni, della provincia di Brescia, sono stati arrestati con l'accusa di violenza sessuale di gruppo, ai danni di una coetanea danese in vacanza con la famiglia sulla sponda bresciana del lago di Garda.

La notte tra il 12 e il 13 luglio la ragazza venne avvicinata dal gruppo prima all'interno di un locale e poi all'esterno nel parcheggio dove gli apprezzamenti nei suoi confronti diventano sempre più pesanti e aggressivi.

Lei si allontana, scappa con il fratello verso il camping dove sta trascorrendo le vacanze a Moniga. Non riesce però a mettersi in salvo perché viene bloccata dai tre coetanei che prima prendono a pugni il fratello e poi la aggrediscono. Le indagini si sono concentrate fin da subito sul gruppetto ripreso dalle telecamere dopo aver trascorso la nottata in discoteca.

Sono ragazzi italiani, due di seconda generazione, già conosciuti alle forze dell'ordine. Ieri mattina sono stati arrestati dai carabinieri della Compagnia di Salò su ordinanza di custodia cautelare firmata dalla Procura ordinaria e dalla Procura minorile.

«È un fatto grave», commenta il procuratore dei Minori di Brescia Emma Avezzù. Due sono ritenuti i principali responsabili – uno è stato trasferito nel carcere milanese Beccaria e il secondo in una comunità – mentre il terzo del gruppo avrebbe avuto un ruolo marginale e ora si trova agli arresti domiciliari. —

IN MARE A CAPRI

Travolti da barca pirata Due feriti, uno è grave

CAPRI

Vanno avanti serrate le indagini della Guardia Costiera per cercare di ricostruire la dinamica precisa del grave incidente in mare, con due feriti di cui uno gravissimo, avvenuto la notte scorsa nelle acque di Capri e ad accertare tutte le responsabilità. Un gommone di circa 4 metri, tender di appoggio a un catamarano a noleggio ancorato in rada a Marina Piccola, con due persone a bordo, è stato travolto circa mezz'ora dopo la mezzanotte da un'altra imbarcazione. Col passare delle ore sembra prendere sempre più corpo questa ipotesi, mentre l'impatto con uno scoglio che pure era stato ipotizzato in un primo momento perde consistenza. La barca che ha provocato l'incidente, avvenuto probabilmente in prossimità dello Scoglio della Ricotta, è fuggita senza prestare soccorso. I pirati del mare si sono dileguati nel buio. —

VERCELLI

Cadavere in una valigia spunta un indagato

C'è un indagato nell'inchiesta sulla morte di Franca Musso. A otto mesi dal ritrovamento del cadavere della donna in una valigia, nelle campagne di Alice Castello (Vercelli), il nome di una persona è stato iscritto nel registro degli indagati. Si tratta di un uomo, che la vittima avrebbe frequentato prima di sparire nel nulla nell'ottobre 2016. L'accusa nei suoi confronti, al momento, è di occultamento di cadavere. Le indagini sono ancora in corso e devono chiarire molti aspetti di questa vicenda.

BRESCIA

Dodicenne dispersa ancora nessuna traccia

«Non siamo stati fortunati, per la morfologia del territorio e le condizioni psicologiche della ragazzina», dice il prefetto di Brescia, Annunziato Vardè, dopo otto giorni di ricerche senza esito della 12enne scomparsa nei boschi di Serle, in provincia del capoluogo lombardo. Un bilancio che ha il forte sapore della resa. «Non voglio dire che non si cerca più una persona viva perché abbiamo casi di persone ritrovate in vita anche dopo una settimana, ma è chiaro che la speranza sta svanendo», ammette amaramente Vardè.

IN PAKISTAN

Ex campione di cricket stravince le elezioni

ROMA

Il Pakistan volta pagina. L'ex star del cricket Imram Khan, aristocratico 65enne, nemico giurato della corruzione ma con ambigue simpatie e considerato da molti un pupillo del potente establishment militare, ha stravinto le elezioni politiche.

Si è aggiudicato una larga maggioranza (non assoluta) di seggi. Dopo 22 anni di attività politica senza essere mai riuscito a vincere un'elezione, ieri Khan ha annunciato, rivolgendosi alla nazione in tv, la propria «storica» vittoria.

Un successo, ha detto, che «finalmente» gli consentirà di «cambiare il destino di questo Paese», detentore di un arsenale nucleare ma dilaniato dalla guerra al terrorismo, angustiato dalla povertà, piagato dalla endemica e onnipresente corruzione e dalla violenza criminale. —

LA BATTAGLIA LEGALE

Tagli ai vitalizi, in venti si affidano a Paniz

Da Antonione a Ruffino, da Budin a Renzulli gli ex onorevoli incontrano l'avvocato: ricorsi alla Camera entro il 10 settembre

Anna Buttazzoni / UDINE

C'è la vedova di Alfredo Pazzaglia, cagliaritano, esponente del Msi, alla Camera per 24 anni. E Mario Dino Marocco, 91 anni, gradese, esponente Dc, deputato per tre legislature, dal 1968 al 1979. E si è presentato anche chi, non ancora in età da vitalizio, si porta avanti, preparandosi a difendere l'assegno. Alla corte del penalista Maurizio Paniz, ieri mattina si sono salutati in molti, oltre una ventina tra ex deputati e senatori, chiamati a raccolta dall'associazione che raduna chi è stato parlamentare. Una pattuglia che ha affidato all'avvocato bellunese il compito di mettere a segno i ricorsi contro i tagli ai vitalizi voluti dal M5s, varati dall'Ufficio di presidenza della Camera e in vigore a gennaio. Convocati da Francesco Moro, ex senatore della Lega, guida dell'associazione, a fine colloquio una ventina firmerà il mandato a Paniz che dovrà presentare i ricorsi entro il 10 settembre. Ricorsi rapidi, rapidissimi. Si comincia dal Consiglio di giurisdizione della Camera, si passa al Collegio d'appello, quindi in Cassazione e poi fino in Europa, ha confermato anche ieri l'avvocato illustrando l'iter e rispondendo alle domande dei "clienti" o potenziali "clienti".

Chi c'era non ha piacere di parlare. Ma i nomi, le facce degli amici, rimbalzano. Stringono mani Roberto Antonione, ex presidente della Regione, senatore dal 2001 al 2008 e deputato dal 2008 al 2013, che dei circa 6 mila euro lordi al mese di vitalizio se ne vedrebbe tagliare 2 mila; il pordenonese Manlio Contento, esponente di An poi Pdl, che alla Camera ha fatto quattro giri, dal 1996 al 2013. Ma anche l'udinese Elvio Ruffino, deputato per Pds poi Ds dal 1994 al 2001, che dai circa 4.500 euro lordi al mese passerebbe a 3.200. Non risponde al telefono Ruffino – perdoni l'insistenza. Prova a staccare la comunicazione, ma sbaglia tasto. "È il Messaggero che vuole sapere se sono andato..". Cade la linea. Ha il merito di intuire chi lo cercasse. Manlio Collavini fa storia a sè, perché dal ricalcolo otterrebbe 700 euro lorde in più al mese (ha un vitalizio di 6.500 euro lorde), ieri non c'era ma aveva avvisato dell'assenza. Non è interessato al ricorso Giorgio Santuz, deputato dal 1972 al 1992, e lo fa sapere agli amici che incontra. La sua pensione sfiora i 10 mila euro lordi e subirebbe un taglio di oltre 3 mila. Fanno capolino il leghista Rinaldo Bosco, tre legislature, riduzione da 6.500 a 3.800 circa. E poi i colleghi con due mandati Milos Budin, da 3.100 a 1.900 circa; Giulio Colomba, da 3.400 a 2.100 circa; Aldo Gabriele Renzulli, 4.700 a 2.300, e Danilo Moretti (le cifre della sua pensione non sono disponibili). Da Paniz ci sono anche i senatori Diego Carpenedo e Alessandro Maran. Si vede Carlo Sticotti, leghista, deputato per una legislatura. Ha 61 anni «e non incassa ancora il vitalizio, ma è venuto a prendere informazioni», dice Moro. Si rivede Flavio Pertoldi, deputato fino al 2008 e poi senatore fino al 2013. Più d'uno giura d'averlo visto, lui nega. Dev'essere il panico da tagli. —

L'AVVOCATO MAURIZIO PANIZ
HA GIÀ RACCOLTO OLTRE 150 MANDATI IN ITALIA PER OPPORSI ALLA DELIBERA

All'appuntamento anche ex senatori e chi ancora non ha la pensione ma si prepara a difenderla

L'APPELLO

Moro ai colleghi: «Passaparola per i contenziosi»

UDINE

È un appello quello del presidente dell'associazione degli ex parlamentari, Francesco Moro. Lui, leghista convinto, punta a raccogliere più ricorsi possibile dal Friuli Venezia Giulia contro il taglio dei vitalizi agli ex. «All'incontro con l'avvocato Paniz – spiega Moro – sono venuti in molti, ma non conosciamo diversi ex, soprattutto vedove. È necessario il passaparola per coinvolgere tutti, perché i ricorsi sono individuali, non collettivi». Moro si dice soddisfatto del primo passo compiuto. Ripete che il ricalcolo voluto alla Camera è illegittimo e discriminatorio. E poi corregge il suo vitalizio: «Prendo 4.750 euro lordi al mese, 2.960 netti. Abbiamo pagato per averlo, non rubato». —

Parla Visentin, senatore dal 1992 al 2001 «A rimetterci saranno tutti i baby pensionati»

«C'è tanta amarezza Non potrei vivere con 2 mila euro netti»

L'INTERVISTA

Maura Delle Case / UDINE

Il problema non lo riguarda ancora, ma è questione di tempo per gli ex senatori, la sforbiciata ai vitalizi arriverà anche per loro. E a quel punto Roberto Visentin, ex leghista che a Palazzo Madama ci è stato dal 1992 al 2001, ricorso lo farà pure lui. Intanto si è preso per tempo, unendosi ieri al plotone di deputati riunito a Ronchi dei Legionari.

Cosa pensa della norma?

«Penso sia illegittima. Buona però a sollevare una copertina di fumo. A mettere noi parlamentari alla gogna. Oggi noi, domani... La gente non capisce che questo è solo l'inizio di una rivisitazione totale delle pensione e che alla fine chi ci rimetterà davvero non sono gli ex parlamentari ma i 9 mila baby pensionati che abbiamo in Italia. Perché oggi tocca a noi, domani a tutti gli altri. Non dimentichiamo che la legge è uguale per tutti».

Quanto potrebbe costarle l'ipotetico taglio?

«Oggi percepisco un vitalizio di 6.300 euro lordi circa, più o meno 4.000 netti. Con il taglio potrei scendere a 3.000 lordi e 2.000 netti. Significherebbe non poter più sostenere gli impegni presi. Mutui, figli all'università. Perché io, a differenza della maggior parte dei colleghi, sono stato uno stupido. Mi sono dedicato esclusivamente all'impegno istituzionale, smettendo di fare l'assicuratore perché ritenevo che la condizione di parlamentare mi avrebbe creato indebito vantaggio. Così oggi ho solo il vitalizio, né pensioni, né affari come invece la maggior parte dei miei ex colleghi».

Amarezza?

«Tanta perché sono sempre stato onesto e oggi sono tra i pochi a restare con un pugno di mosche in mano. Ho versato al partito oltre 800 mila euro, non ho mai avuto portaborse, mai chiesto rimborsi, mi sono sempre pagato tutto. I contributi che ho versato come parlamentare per il vitalizio sono stati tassati. Ora mi chiedo: se taglieranno i vitalizi, quei contributi, versati e a questo punto non dovuti, ce li renderanno? Perché rischiano di costare allo Stato più di quanto non risparmierà con il taglio». —

L'IMPEGNO TRADITO

Gli assessori si tengono la poltrona in Consiglio

Nonostante le promesse in campagna elettorale in quattro non si sono ancora dimessi, l'imbarazzo della giunta regionale

Maura Delle Case / UDINE

Non ci sono più santi che tengano. Con la convalida dei consiglieri regionali avvenuta ieri da parte della giunta delle elezioni, per gli assessori che vantano un seggio in piazzale Oberdan il tempo delle dimissioni pare suonato una volta per tutte. «Arriveranno in breve», ha fatto sapere ieri l'assessore alla Funzione Pubblica Sebastiano Callari rispondendo a un'interrogazione del consigliere Furio Honsell (Open sinistra Fvg) sulla composizione della giunta e le eventuali dimissioni degli assessori. Eppure ci sono dei mal di pancia. Pur non essendoci ostacoli per lasciare il posto in Consiglio, gli interessati resistono e dunque sarà il governatore Massimiliano Fedriga a imporsi.

Perché quelle dimissioni sono state annunciate e volute proprio dal presidente, ma di fatto non sono ancora arrivate da parte dei consiglieri nominati poi assessori, Barbara Zilli, Pierpaolo Roberti, Stefano Zannier (Lega Nord) e Sergio Bini (Progetto Fvg). La convalida di ieri (ma il passo indietro non è arrivato nemmeno ieri) costituisce il presupposto giuridico necessario – così ha spiegato Callari ad Honsell – perché vi possano essere le dimissioni da consiglieri dei quattro che passeranno così dallo status di eletti a quello di assessori esterni. Come da desideri del presidente. Va detto, cari.

La recente manovra di bilancio contiene infatti anche una variazione al costo dell'esecutivo di 184 mila euro quest'anno (a copertura dei mesi da agosto a dicembre) che l'anno prossimo diventeranno 452 mila euro in più rispetto ai 968 mila euro di spesa prevista dalla Finanziaria 2018. A denunciarlo è il consigliere Cristian Sergo (M5s) che oltre a rilevare la maggior spesa a carico del bilancio sottolinea il diverso metro usato per gli enti locali. «Con una norma in assestamento si è stabilito che i Comuni della nostra Regione possono aumentare il numero degli assessori delle proprie giunte ma "a invarianza di spesa" rispetto al triennio 2015-2017. Principio che condividiamo, salvo provare una forte perplessità dinnanzi al fatto che, nello stesso disegno di legge, la giunta regionale, composta da soli assessori esterni, prevede un aumento di costi pari a 450 mila euro in più all'anno». «Nei prossimi 5 anni – ribadisce il pentastellato – in Regione avremo 2 milioni di costi in più rispetto alla legislatura precedente mentre chiediamo ai Comuni di essere virtuosi». Tornando alle dimissioni, come detto dovrebbero essere cosa dei prossimi giorni.

Sergo (M5s) attacca l'esecutivo: gli esterni costeranno 2 milioni in più in cinque anni

Le condizioni ormai ci sono tanto che Zilli, dalla Capitale dove ieri si trovava per impegni istituzionali, ha fatto sapere: «Mi dimetterei anche oggi, ma sono a Roma». Quindi ha aggiunto: «Sono onorata che Fedriga mi abbia scelta come suo assessore conferendomi una delega (a bilancio e patrimonio) così impegnativa. Ora che la procedura è perfezionata, procediamo». Questione di giorni. O forse di ore, visto che il blitz dell'assessore nella città eterna si è già concluso e ieri Zilli è rientrata in Fvg. –

In alto, da sinistra, gli assessori alle Attività produttive Sergio Bini (ProgettoFvg); alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti (Lega); all'Agricoltura, Stefano Zannier (Lega) e al Bilancio, Barbara Zilli (Lega)

IN CONSIGLIO

Camera di commercio unica il centrodestra prende tempo

Passa ma "annacquata" la mozione in difesa dell'autonomia di Pordenone Fedriga: noi puntiamo ad avere la competenza, poi decideranno le imprese

Maura Delle Case / UDINE

Sul futuro delle Camere di Commercio la maggioranza di centrodestra tira il freno a mano. La mozione a firma trasversale chiamata a dirimere la vertenza che oggi vede opporsi categorie economiche e territori di Udine e Pordenone (non dimenticando Trieste-Gorizia, già confluite in una sola Cciaa e che non tifano per la Camera unica regionale) è stata approvata sì a larga maggioranza ma con un testo emendato (prima firmataria la forzista Mara Piccin) che di fatto l'annacqua. Non tanto sulla richiesta di competenza in materia di organizzazione delle Camere di Commercio, che resta - tal qual era - al primo punto della mozione, quanto sulla seconda, che inizialmente accoglieva le rimostranze delle categorie economiche pordenonesi, chiedendo al ministero dello Sviluppo economico di sospendere la procedura di accorpamento con Udine. Una richiesta espressa chiaramente a partire dall'oggetto della mozione che se prima parlava di sospensione, nella versione emendata passa a una assai meno imperativa "proposta di sospensione". Stesso scivolamento al ribasso per la parte deliberativa, che dall'impegnare la giunta "ad attivarsi affinché il Mise provveda a disporre la sospensione" è stata modificata in un più blando "comunicare al Mise l'opportunità di una possibile sospensione" del procedimento di accorpamento delle Cciaa di Udine e Pordenone contestualmente alla proroga degli organi delle due Camere per un arco temporale di massimo un anno.

Il governatore Massimiliano Fedriga e l'assessore Sergio Bini in Aula

Bolzonello (Pd): questa maggioranza non ha avuto il coraggio di fermare la fusione

Al centrodestra bastano due modifiche, appartenente insignificanti, a disinnescare la bomba e mandare su tutte le furie i consiglieri di opposizione. A partire dal capogruppo Pd, Sergio Bolzonello, che accusa l'esecutivo di non prendere una posizione decisa. La giunta rilancia insistendo sull'importanza di richiedere la competenza. Consentirà infatti di lasciare «libertà organizzativa alle categorie economiche» afferma l'assessore Sergio Emidio Bini, cui fa eco il presidente Massimiliano Fedriga: «Sia il mondo privato a decidere come organizzarsi e non il Pubblico. Ecco perché ho chiesto la competenza sull'accorpamento al Governo: non perché io abbia già deciso se le Camere di Commercio debbano essere una, due o tre, ma perché possano decidere da sole».

Per Sergio Bolzonello (Pd), che da ex assessore (pordenonese) alle attività produttive la querelle la conosce bene, si tratta di un'occasione persa. «La cosa più importante che oggi dovevamo dire è che se vogliamo traghettare il sistema camerale verso il futuro, l'unica strada era e rimane quella di andare verso la costituzione di un ente camerale unico. Né Fedriga, né la sua maggioranza, a partire dai consiglieri pordenonesi, hanno avuta forza e coraggio per fare questo passo e cercare di fermare il processo di fusione a due in atto».

A dirsi per la Camera unica era stato poco prima il pentastellato Cristian Sergo. Poi il M5s non ha partecipato al voto, convinto che «la mozione serve solo a perdere tempo». Disinteressato ai numeri invece Furio Honsell che ieri ha però invocato (non senza effetto) un percorso di riflessione sulle Camere, non banalmente numerico, ma di sostanza. «Dire una, due, tre Camere di Commercio senza sapere cosa vogliamo ci stia dentro e cosa ci aspettiamo dal sistema, non ha senso». —

NEL FRIULI OCCIDENTALE

E l'ente camerale porta la battaglia al Consiglio di Stato

PORDENONE

La Camera di commercio di Pordenone ha deciso di ricorrere al Consiglio di Stato contro il diniego del procedimento cautelare presentato al Tar del Lazio. Lo ha annunciato il presidente dell'ente, Giovanni Pavan, al termine della riunione del consiglio camerale di ieri, nel corso della quale è stato deliberato di erogare somme a favore del Consorzio Universitario, della Fondazione Pordenonelegge.it, del Teatro Verdi, del Cinema Muto e per progettualità legate alle nuove attività emporiali – da realizzarsi tramite l'azienda speciale ConCentro. L'importo stanziato è di 663 mila euro. —

M.D.C.

CITTADINI

Centis: «Sagre sicure con troppi vincoli, i Comuni vanno aiutati»

UDINE

Sagre sicure sì, ma troppi vincoli. È stato il consigliere Tiziano Centis (Cittadini) a portare all'attenzione del Consiglio regionale – con un'interrogazione alla giunta – le difficoltà che il mondo del volontariato deve affrontare per continuare a realizzare le sagre paesane. «Molte associaizoni – ha spiegato Centis – sono già oberate dalla burocrazia. La recente modifica della circolare Gabrielli ha fatto un passo avanti distinguendo tra eventi di diverse entità, ma dall'altro pone in capo ai sindaci la gravosa responsabilità di rilasciare l'autorizzazione, mettendo in difficoltà i piccoli Comuni che non hanno il personale competente per decidere sul grado di pericolosità di un evento. L'assessore Pierpaolo Roberti ha annunciato che non può fare nulla poiché la Regione non ha competenze sul settore. La risposta non ci convince perché se la Regione non ha competenze dirette, non significa che non possa agire, per esempio, supportando l'Anci anche con un aiuto di natura economica, affinché la stessa Associazione istituisca un servizio di informazione e consulenza per i Comuni chiamati a concedere le autorizzazioni», ha concluso Centis. —

Il consigliere Tiziano Centis

M.D.C.

GRANDE DISTRIBUZIONE

Bini: il Governo cambi gli orari del commercio

UDINE

«Siamo favorevoli a una regolamentazione degli orari del commercio, auspicando che il governo nazionale, su cui ricade la competenza, avvii come annunciato un'azione di revisione di quanto legiferato dall'allora esecutivo guidato da Mario Monti. A tal riguardo, come Regione, ci adopereremo affinché ciò avvenga». Questa la posizione ribadita ieri a Trieste dall'assessore alle Attività produttive del Friuli Venezia Giulia, Sergio Emidio Bini, a margine della seduta in Consiglio regionale. «Il vero problema – ha evidenziato Bini – è quello di tutelare la piccola e media distribuzione e di garantire il rispetto dei contratti nazionali di lavoro. In particolare l'attenzione va focalizzata sugli effetti della competizione tra la piccola e media distribuzione con la grande distribuzione. Questa è una forma di concorrenza – ha spiegato l'assessore – che, a parità di offerta di prodotti e di tipologie di mercato, vedrà sempre vincente il più grande sul piccolo. Per questo – ha sottolineato poi Bini – bisogna sviluppare un'offerta commerciale calibrata all'alta qualità e all'eccellenza dei prodotti di nicchia, riscoprendo la tradizione con quelle che conosciamo come le vecchie botteghe di un tempo. Un modello – ha concluso Bini – che già in qualche caso in Friuli Venezia Giulia sta riscontrando l'interesse di una significativa fascia consumatori». —

M.D.C.

ENTI LOCALI

Sì alla riforma delle Autonomie ma in Aula scoppia la bagarre

Al Cal componenti di diritto i sindaci dei 4 comuni capoluogo e 18 eletti negli ambiti territoriali Iacop (Pd): attaccano le Uti ma qui c'è un vuoto pneumatico

UDINE

Bagarre in consiglio sulla riforma del Consiglio delle Autonomie. Rispetto al testo esaminato in commissione, la norma approvata ieri a maggioranza (26 i sì di Lega, Fi, Progetto Fvg/Ar, Fdi/An; 14 i no di Pd, Open Sinistra FVG, Cittadini, Patto per l'Autonomia e l'astensione del M5s) prevede che a comporre il nuovo Cal siano di diritto i sindaci di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine e 18 componenti eletti sulla base degli ambiti territoriali più due componenti ulteriori eletti nell'ambito dei Comuni sotto i 3.000 abitanti qualora in prima votazione i piccoli municipi non risultino rappresentati.

La norma prevede inoltre che ai lavori del Consiglio partecipino un rappresentante per ciascuna assemblea di comunità linguistica (friulana, slovena e tedesca) e che in una prima fase, in attesa dell'elezione del nuovo Cal, l'attuale composizione sia integrata dei Comuni (ex capofila mandamentali) rimasti fuori dalle Uti e quindi dal Consiglio: Codroipo, Gemona, Monfalcone, Sacile, San Daniele e Tarvisio. «Il punto di partenza è purtroppo disastroso – commenta Mauro Bordin (Lega Nord) –. Questa è una soluzione transitoria che intende restituire al Cal la rappresentanza di tutti i Comuni della Regione. Solo allora potremo iniziare a lavorare sulla riforma». Pesante lo strascico di polemiche che l'approvazione della norma si porta dietro. Di merito e metodo. Massimo Moretuzzo (Patto per l'Autonomia) parla di «un colpo di mano della giunta». «La proposta sottoposta all'esame dell'Aula – aggiunge – non era mai stata discussa in precedenza: cancella quella passata in commissione e approvata all'unanimità dall'attuale Cal. Contestiamo questo metodo di operare». Anche Franco Iacop punta il dito contro la maggioranza che «dopo due anni di attacchi alla riforma delle Uti, a tre mesi dalla vittoria elettorale, non fa intravedere nemmeno una remota idea di quello che dovrà essere il quadro futuro degli enti locali». E aggiunge: «Parlano di macerie, di Comuni distrutti, di Uti che non esistono, ma a queste parole segue un vuoto pneumatico preoccupante». –

I consiglieri regionali di Pd, Cittadini e Open Sinistra Fvg in Aula

M. D. C.

ECONOMIA

L'INIZIATIVA

Servizi gratis per due anni alle start-up innovative

Gli industriali aprono una Consulta per il vaglio dei nuovi progetti da associare Quattro le domande già accolte, dal commercio online alla meccatronica

UDINE

«Sembra una contraddizione in termini, ma è un dato di fatto: per sostenere la crescita delle imprese consolidate si deve al contempo promuovere la crescita e lo sviluppo di nuove imprese e creare canali di contaminazione tra le "nuove" e "vecchie" imprese». Le nuove idee e i nuovi imprenditori «non solo portano energia e arricchiscono il nostro tessuto economico, ma possono pure promuovere l'open innovation nelle imprese associate per favorire l'avvio di percorsi di innovazione con la creazione di nuova occupazione».

Confindustria Udine investe sulle start-up: percorsi e servizi ad hoc per la loro crescita

Le parole di Dino Feragotto, vicepresidente di Confindustria Udine con delega all'innovazione, spiegano le ragioni dell'impegno convinto dell'associazione a prendere in mano le redini dell'innovazione nel territorio friulano. «L'assemblea dei delegati di Confindustria Udine – ricorda, al riguardo, anche la presidente di Confindustria Anna Mareschi Danieli -, ha, infatti, approvato all'unanimità la delibera contributiva "Start-Up e spin-off" in base alla quale start-up e spin-off possono instaurare un rapporto di relazione associativa con Confindustria Udine, a titolo gratuito per la durata di 2 anni, che si sostanzierà in rappresentanza e servizi istituzionali utili per l'avvio e il consolidamento della loro attività». Vengono prese in considerazione quattro tipologie di nuove imprese: ovvero, start-up innovative iscritte nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese della Cciaa; start-up dell'Università, promosse cioè da personale strutturato ma senza la partecipazione dell'ente; aziende insediate e segnalate dagli incubatori certificati e spin-off dell'Università che vedono la partecipazione dell'ateneo alla compagine sociale.

Coinvolti anche Camera di commercio e Università. Lo scopo: creare occupazione

La Commissione consultiva appositamente creata per valutare i requisiti di ingresso delle start-up in Confindustria Udine ha già dato il via libera all'accoglimento delle prime quattro domande: si tratta di Akuis srl di Tolmezzo (sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico nel campo dello sport e del fitness, della riabilitazione e del settore medicale in genere); Kaitiaki srl di Udine (sviluppo, produzione, edizione e commercializzazione, anche on-line, di software non personalizzati, inclusa la traduzione o l'adattamento di software non personalizzati, finalizzati alla prevenzione di maltrattamenti a danni di minori, donne e altri soggetti deboli); Avietra srl di Udine (progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di applicazioni software multi-piattaforma per l'e-learning, la formazione e l'addestramento di personale in domini complessi) e Koala Electronics srl di Gemona (soluzioni elettroniche ed elettromeccaniche in particolare per la generazione distribuita, la mobilità sostenibile, i sistemi meccatronici, la conversione di energia in genere e settori complementari).
«Il sistema associativo - conclude Feragotto - da tempo investe nella nascita di nuove imprese. Quello che ci proponiamo è di potenziare le attività esistenti e mettere in campo nuove azioni in un unico contenitore strutturato di sostegno che abbia evidenza sia tra gli associati, sia all'esterno». —

IL DOPO ERMACORA

Michele Pavan eletto leader di Coldiretti Fvg «Lavorerò in squadra»

UDINE

Michele Pavan, neo eletto

Michele Pavan è il nuovo presidente della Coldiretti del Friuli Venezia Giulia e prende il posto di Dario Ermacora. Lo ha eletto ieri l'assemblea regionale. Classe 1971, cividalese, titolare dell'azienda vinicola Buse dal Lof, che si affianca a un'altra azienda di famiglia, il ristorante Al Monastero di Cividale gestito dalle sorelle Cristina e Donatella, Pavan, già presidente dell'associazione Schioppettino Prepotto dal 2012 fino a un paio di mesi fa, è presidente dal 2016 del Consorzio Colli Orientali.

«Ringrazio della fiducia nella consapevolezza dell'importanza di rappresentare Coldiretti e i suoi valori – le prime parole del neo presidente –. Affronto l'impegno con serenità, sapendo di avere al mio fianco persone di assoluta capacità e abituate al lavoro di squadra». L'assemblea ha approvato il bilancio ed eletto anche i consiglieri Gino Vendrame, Matteo Zolin, Angela Bortoluzzi, Alessandro Muzina, Cristiano Melchior, Marco De Munari, Martin Figelj, Peter Primosi. I revisori dei conti sono invece Fernando Padelletti (presidente), Paolo Berchicci, Antonio Gonano. Si chiude così l'era di Draio Ermacora, per quasi dieci anni leader dell'associazione. —

M.D.C.

L'AUTORIZZAZIONE

Via libera della Bce al Gruppo Iccrea

UDINE

Via libera della Bce a Iccrea per la costituzione del nuovo gruppo, che si collocherà tra i primi 4 in Italia. L'autorizzazione di Francoforte è arrivata il 24 luglio. Per il presidente di Iccrea Banca, Giulio Magagni «è il risultato di un intenso lavoro per costituire un gruppo che saprà dare un formidabile impulso ad ogni banca nel suo ruolo sul territorio di riferimento, conservando la propria natura di banca cooperativa e mutualistica. Accogliamo con favore le modifiche apportate dal Governo». Il neo costituito Gruppo Iccrea potrà contare su 144 Bcc, 4 milioni di clienti, 2.600 sportelli in 1.720 comuni, un attivo di circa 150 miliardi, un patrimonio netto di 11,4 miliardi ed un Cet1 ratio superiore al 15%. Dimensioni che collocano il gruppo come la prima banca locale del paese e tra i primi 4 gruppi bancari italiani. —

LA SEMESTRALE

Fincantieri accelera Ricavi in crescita del 10% l'utile supera i 39 milioni

UDINE

Giuseppe Bono

«Fincantieri ha nuovamente dimostrato di saper trasformare la propria strategia industriale e commerciale in una solida performance economica e finanziaria. Ricavi, utili e marginalità sono in crescita rispetto all'anno scorso, e vedranno un'accelerazione nella seconda metà dell'anno, confermando le linee guida del piano industriale». È il commento dell'ad di Fincantieri, Giuseppe Bono ai conti semestrali del gruppo presentati ieri. Bono ha sottolineato la «straordinaria» capacità di acquisire ordini. «Già un record alla chiusura del semestre - spiega - con i nuovi ordini acquisiti nel mese di luglio il nostro carico di lavoro complessivo supera i 32 miliardi e testimonia la nostra capacità di costruire e consegnare puntualmente prodotti ad altissimo valore aggiunto. Questi ordinativi assicureranno lavoro a tutti i cantieri italiani per gli anni a venire».

Fincantieri ha chiuso il primo semestre 2018 con un utile netto (adjusted) pari a 39 milioni, in aumento del 39% rispetto al primo semestre 2017. I ricavi del periodo si attestano a 2,52 miliardi di euro (+10%), l'ebitda a 183 milioni (+25%), l'ebitda margin al 7,3% (rispetto a 6,3%). L'indebitamento finanziario netto cala a 264 milioni (erano 314 milioni al 31 dicembre 2017), per la maggior parte relativo al finanziamento di attività correnti riconducibili alla costruzione di navi da crociera (mentre i Construction loans, strumenti di credito utilizzati esclusivamente per finanziare le commesse cui sono riferiti, sono pari a euro 488 milioni). Il carico di lavoro complessivo raggiunge il livello record di 29,8 miliardi, pari a circa 6 volte i ricavi del 2017. Il gruppo prevede per il 2018 risultati «in linea» con le previsioni di piano. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 26-07-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5090**	-0,2000	0,4320	0,6207	-13,3600	320
A2A	**1,5400**	+0,9800	1,3920	1,6865	-0,1300	4825
Acea	**13,2200**	+2,2400	12,6700	16,4300	-14,1600	2815
Acsm-Agam	**2,4600**	+0,0000	2,2800	2,5100	+6,5900	188
Aedes	**0,2980**	+0,0000	0,2980	0,5280	-36,3200	95
Aegon	**5,4480**	+0,0700	5,1120	6,1180	+2,5000	-
Agatos	**0,2160**	-1,8200	0,2160	0,3577	-27,4200	14
Ageas	**45,0000**	+2,9700	40,5800	45,3500	+8,3600	0
Ahold Del	**21,5100**	+0,3000	17,2480	21,5650	+17,4100	-
Alerion	**3,0200**	+1,6800	2,9500	3,6000	+1,2100	155
Allianz SE	**177,0200**	-2,6000	171,5000	205,6000	-7,8000	80199
Ambienthesis	**0,3820**	+1,8700	0,3530	0,4080	-4,7900	4
Ambromobiliare	**4,1400**	-0,2400	3,5500	4,3400	+8,9500	11
Anima Holding	**4,5500**	+1,8800	4,4240	6,5475	-19,4300	1729
Askoll EVA	**3,6760**	+0,7400	3,6005	4,5900	-	57
Assiteca	**2,8000**	+0,7200	2,1000	2,9000	+11,5500	91
ASTM	**23,6500**	+7,2600	18,1200	25,0000	-2,3900	2341
Atlantia	**25,8100**	+0,7400	23,5800	28,4000	-1,9400	21313
Autogrill Spa	**9,5600**	-0,6200	9,4400	11,5000	-16,8700	2432
Autostrade Meridionali	**28,7000**	+0,0000	26,3000	34,8000	+3,6100	126
Axa SA	**21,0200**	+0,7200	20,6350	27,4400	-15,1400	-
Axelero	**1,3300**	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	**14,2000**	+7,7400	13,0100	18,9700	-11,0800	2034
B Banca Carige	**0,0080**	+0,0000	0,0073	0,0095	-1,2300	442
Banca Carige ris	**87,5000**	-1,6900	75,0000	93,0000	+11,1100	0
Banca Farmafactoring	**5,2300**	+0,5800	4,8920	6,6100	-18,2800	890
Banca Generali	**23,1200**	+5,5700	20,0400	30,8400	-16,6500	2702
Banca Intermobiliare	**0,3830**	+2,6800	0,3110	0,6860	-18,8000	60
Banca Mediolanum	**5,9400**	+2,5000	5,6950	7,9500	-17,6700	4397
Banca Monte Paschi Siena	**2,3600**	-0,0400	2,3600	4,0180	-39,7000	2691
Banca Pop. Emilia Romagna	**4,6950**	+1,4700	4,0870	5,1480	+11,5200	2260
Banca Popolare di Sondrio	**3,6820**	+1,8800	3,0440	4,0120	+20,9600	1669
Banca Profilo	**0,2075**	-0,2400	0,1920	0,2665	-12,7400	141
Banco BPM	**2,6530**	+1,2000	2,1000	3,1455	+1,2600	4020
Banco di Desio e Brianza	**2,1100**	+0,0000	1,9900	2,3900	-8,1800	247
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,9850**	-0,7500	1,9850	2,3600	-5,5700	26
Banco di Sardegna risp	**6,4400**	+0,0000	5,9800	7,3200	-4,9400	43
Banco Santander	**4,8400**	+2,2200	4,5400	6,1200	-11,5200	78099
Basf	**84,7500**	+2,2400	80,3500	98,7000	-7,7800	-
Basicnet	**4,0800**	+2,0000	3,4800	4,0800	+10,8700	249
Bastogi	**0,9520**	+0,2100	0,9420	1,1950	-20,0700	118
Bayer	**94,7600**	+2,3800	87,7714	107,3648	-8,2900	0
Beghelli	**0,3530**	+0,5700	0,3440	0,4480	-15,1400	71
Beiersdorf AG	**98,7400**	+0,0000	86,2000	100,4000	+1,7900	-
Beni Stabili	**0,7600**	+0,7300	0,6520	0,7900	-1,4300	1725
Bialetti Industrie	**0,3445**	+0,8800	0,3415	0,5980	-33,8800	37
Biancamano	**0,2860**	+2,5100	0,2650	0,3690	-13,2300	10
Bio On	**55,9000**	-1,9300	24,3000	70,0000	+92,6900	1052
Biodue	**5,5200**	-0,7200	4,8700	7,1000	+1,7500	62
Bioera	**0,1605**	-2,4300	0,1605	0,2300	-12,4400	7
Blue Financial Communication	**1,1600**	+0,0000	0,7750	1,6800	-29,0100	4
BMW	**82,9200**	+4,2000	77,5000	96,1500	-3,0200	-
BNP Paribas	**53,9600**	+1,5400	51,7000	68,5400	-13,1800	-
Bomi Italia	**3,1500**	-0,3200	2,7166	3,6505	+15,9500	48
Borgosesia	**0,5500**	+0,0000	0,5150	0,8500	-7,7200	7
Borgosesia r	**1,7400**	+0,0000	0,3200	1,7700	+443,7500	2
Brembo	**11,7500**	-2,4100	11,1300	13,6000	-7,2600	3924
Brioschi	**0,0714**	-1,3800	0,0596	0,0840	-12,7100	56
Brunello Cucinelli	**36,2000**	-1,2300	25,1000	38,5500	+34,0200	2462
Buzzi Unicem	**18,9050**	-0,4000	18,9050	24,4400	-15,9800	3126
Buzzi Unicem rnc	**10,5200**	-0,9400	10,5200	13,8800	-17,3600	428
C Caleffi	**1,4900**	+0,3400	1,3400	1,5050	+0,0000	23
Caltagirone	**2,5200**	+0,8000	2,5000	3,4000	-16,5000	303
Caltagirone Editore	**1,2800**	+1,5900	1,2600	1,4450	-0,0800	160
Campari	**7,4800**	-2,0900	5,7450	7,6450	+16,0600	8689
Carraro	**3,2500**	+0,9300	2,5550	4,3100	-16,2400	259
Carrefour	**13,9200**	+0,4300	13,1700	19,6600	-22,6700	-
Casta Diva Group	**1,4950**	+1,3600	1,2850	1,8800	+3,9600	19
Cattolica Assicurazioni	**7,3900**	+1,7900	7,0600	10,7300	-18,3400	1288
CdR Advance Capital	**0,9860**	+0,4100	0,9740	1,0850	-4,2700	12
Cerved Group	**9,2000**	+1,1000	8,5900	11,7000	-13,2100	1797
CHL	**0,0106**	-1,8500	0,0106	0,0214	-48,0400	3
CIA	**0,1700**	+0,0000	0,1665	0,2054	-3,4100	16
Cir	**1,0320**	+0,1900	1,0180	1,2380	-11,4200	820
Class Editori	**0,2800**	+0,3600	0,2710	0,4110	-26,1000	27
CNH Industrial	**9,9300**	+10,6300	8,6720	12,4800	-11,1000	13548
Cofide	**0,4345**	-0,2300	0,4225	0,6050	-24,9600	312
Conafi	**0,2980**	+2,4100	0,1866	0,3802	+38,9700	12
Credem	**6,1200**	-0,3300	5,8200	7,8500	-13,5000	2034
Credit Agricole	**11,7000**	+1,1200	11,3150	15,4400	-15,5200	-
Credito Valtellinese	**0,1074**	+0,5600	0,0899	0,1783	-38,4400	753
CSP	**0,9340**	-0,4300	0,9340	1,1000	-9,6700	31
Culti Milano	**4,4000**	+0,0000	4,1500	4,9100	-6,7800	14
D Daimler	**59,4100**	+2,6600	54,9100	75,8500	-15,9700	-
Damiani	**0,9400**	+0,0000	0,9200	1,0840	-13,2800	78
Danieli	**20,9000**	+0,4800	19,7900	23,8000	+5,5000	854
Danieli rnc	**15,0000**	-1,9600	13,8600	16,9800	+8,2300	606
Danone	**65,6000**	+0,6000	62,9700	71,2000	-6,5500	-
De' Longhi	**24,0000**	+1,8700	22,4400	27,1800	-4,8800	3588
Deutsche Bank	**10,5300**	+2,5700	9,0410	16,3200	-33,5600	-
Deutsche Borse AG	**114,7500**	-1,7600	97,9000	119,3500	+17,2100	-
Deutsche Telekom	**13,8650**	+1,4600	12,7600	15,0600	-6,1900	-
Diasorin	**92,4500**	-2,0100	66,1000	98,2000	+24,9300	5172
Digital Magics	**6,7000**	-0,5900	6,6000	8,8200	-15,0800	50
DigiTouch	**1,3900**	+3,3500	1,2800	1,9400	-8,9100	19
doBank	**9,9800**	-2,0600	9,1150	13,7100	-26,3500	-
E E.ON	**9,6600**	+1,5800	7,9000	9,9100	+5,3400	0
Ecosuntek	**4,9000**	+11,8700	4,3300	8,3000	-38,8300	8
Edison rnc	**0,9680**	+0,2100	0,9000	1,0150	+2,0000	107
EEMS	**0,0720**	-1,1000	0,0720	0,1020	-13,4600	3
Enav	**4,4200**	+0,2700	3,9900	4,6100	-2,0000	2395
Enel	**4,6780**	+0,3200	4,5940	5,3900	-8,8100	47560
Enertronica	**2,6700**	-7,6100	2,0367	2,9161	-5,6900	14
Enervit	**3,1900**	+0,3100	3,0000	3,6300	-6,7300	57
ENGIE	**13,6000**	+1,0800	12,2250	14,7050	-5,8200	-
ENI	**16,3100**	+0,5100	13,3300	16,7640	+18,1900	59274
ERG	**19,3600**	+2,4900	14,8567	20,1480	+28,5300	2910
Eukedos	**0,9260**	-0,2200	0,9200	1,1000	-9,5700	21
EXOR	**55,7400**	+3,8800	51,1000	65,4200	+9,0800	13433
Expert System	**1,1600**	-1,2800	1,1550	1,4640	-18,9400	42
F Ferrari	**114,7000**	+2,5000	87,3000	127,6500	+31,1600	22243
Fiat Chrysler Automobiles	**14,4800**	+3,5000	13,9900	19,8440	-2,8800	22439
Fincantieri	**1,2130**	+0,9200	1,0810	1,5240	-3,1200	2053
Finecobank	**10,2450**	+0,8900	7,9560	10,3700	+20,0400	6233
Fintel Energia Group	**2,4000**	+0,0000	2,4000	3,9000	-33,9900	61
First Capital	**10,0000**	-1,9600	9,7000	10,9000	+0,0000	26
FNM	**0,5890**	-0,5100	0,5730	0,8210	-12,6100	256
Fope	**6,8000**	+0,0000	6,1500	7,2000	+8,4500	31
Frendy Energy	**0,3850**	-1,2800	0,3200	0,4800	+13,5400	23
Fullsix	**0,9900**	+0,0000	0,9760	1,2970	-23,6700	11
G Gabetti Property Solutions	**0,3040**	-0,3300	0,2960	0,4350	-25,5600	18
Gas Plus	**2,3300**	-0,4300	2,1400	2,6600	-10,9300	105
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3385**	+0,7400	0,3160	0,7100	-51,7500	172
Generali	**14,7700**	+0,2000	14,1350	17,0550	-2,8300	23117
Geox	**2,2520**	+0,3600	2,2300	3,0060	-22,1300	584
Gequity	**0,0395**	+1,0200	0,0385	0,0507	-20,6800	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2200**	-2,2200	0,2110	0,3060	-21,7100	18
H Hera	**2,8500**	+5,4800	2,6060	3,1000	-2,0600	4245
I I Grandi Viaggi	**1,8380**	-0,8600	1,7660	2,2900	-7,5000	88
Il Sole 24 Ore	**0,6270**	-2,6400	0,6240	0,8850	-29,1500	35
IMMSI	**0,5150**	+7,2900	0,4585	0,8190	-27,2100	175
Imvest	**2,7500**	+0,0000	2,0200	3,3700	+31,5800	117
Ing Groep NV	**12,8980**	+0,6900	12,2700	16,6900	-15,8100	49810
Iniziative Bresciane	**21,0000**	+0,0000	19,4000	23,6000	+5,0000	79
Innovatec	**0,0318**	+0,0000	0,0286	0,0539	-37,1500	5
Intek Group	**0,3600**	+0,5600	0,2698	0,3975	+33,4300	140
Intek Group risp	**0,4310**	-0,2300	0,3850	0,4720	-5,6500	22
Intesa Sanpaolo	**2,4775**	+1,2700	2,4010	3,2100	-10,5600	40970
Intesa Sanpaolo rnc	**2,5710**	+1,0200	2,5010	3,3320	-3,3500	2397
Iren	**2,3780**	+6,0700	2,0660	2,7400	-4,8800	3094
Italgas	**4,8950**	+1,5600	4,3060	5,3660	-3,8300	3961
Italia Independent	**3,7100**	-1,0700	3,7100	5,1976	-22,4100	20
Italiaonline	**2,6750**	-1,1100	2,6750	3,2900	-13,8800	307
Italiaonline R	**362,0000**	+0,0000	292,0000	362,0000	+20,6700	2
Italmobiliare	**20,0500**	+0,2500	19,6400	25,3000	-15,9300	955
IVS Group	**11,9600**	+1,0100	10,8400	13,4400	-8,5600	466
J Juventus FC	**0,8660**	+2,4200	0,5900	0,8980	+13,2800	873
K K.R.Energy	**3,1420**	+0,3800	3,0800	4,6587	-31,2900	136
Kering	**499,6000**	-0,7200	340,0294	516,0000	+36,5900	0
Ki Group	**1,7800**	+0,0000	1,7800	2,7400	-26,4500	10
L L'Oreal	**207,9000**	+0,0000	170,7500	213,9000	+12,0200	-
Leonardo	**9,1700**	-0,1100	8,3160	11,2900	-7,5600	5302
Leone Film Group	**4,8400**	-1,6300	4,3400	5,2000	+5,2200	68
LU-VE	**9,9400**	+0,0000	9,4000	11,5000	-7,2800	221
Lucisano Media Group	**2,2200**	+0,9100	2,0800	2,5900	-7,9600	33
Luxottica	**58,2800**	+2,9000	48,2200	58,2800	+13,9400	28273
LVenture Group	**0,6340**	+0,3200	0,5520	0,7100	-5,8600	19
Lvmh	**304,6500**	-0,3800	233,3000	311,5500	+23,3400	-
M M&C	**0,1650**	-0,3000	0,1110	0,1815	+32,1100	78
Mailup	**2,2800**	-0,8700	2,0400	2,7500	-9,6000	32
Maire Tecnimont	**4,3500**	+3,8700	3,6680	4,6540	+0,7400	1430
Masi Agricola	**4,3000**	+1,1800	4,1300	4,5500	-2,9300	138
Mediacontech	**0,5720**	+0,3500	0,5560	0,6720	-4,6700	1
Mediaset	**2,8000**	+1,7400	2,5710	3,3800	-13,3100	3307
Mediobanca	**8,5940**	+0,9400	7,6820	10,4500	-9,1500	7623
Merck KGaA	**86,3000**	+0,0000	76,0000	93,2500	-4,8000	-
Micron Technology	**45,9000**	+0,6600	32,3000	55,2000	+28,2800	-
Microsoft Corp	**94,1000**	+0,9700	70,5000	94,1000	+31,1500	-
Mittel	**1,7700**	+0,2800	1,6018	1,8293	+9,4900	156
Molmed	**0,4720**	+1,2900	0,4475	0,5880	-0,7400	219
Moncler	**38,2500**	-3,5300	25,1600	42,1800	+46,6600	9777
Mondo TV France	**0,0588**	+1,3800	0,0580	0,0948	-37,2500	6
Mondo TV Suisse	**0,9600**	+0,0000	0,9100	1,1850	-15,8600	10
Monnalisa	**13,9880**	-0,0900	13,9100	14,1780	-	73
Monrif	**0,2150**	+2,3800	0,1907	0,2900	+12,2100	32
Munich Re Ag	**187,5500**	+0,0000	176,7000	199,7500	+3,7300	-
N Net Insurance	**4,4300**	+0,0000	4,2700	6,2000	-23,5500	30
Netweek	**0,3500**	-0,7100	0,2220	0,5480	+42,2200	38
Neurosoft	**2,2800**	+0,0000	2,0800	2,5000	+8,5700	58
Nokia Corporation	**4,7720**	-5,6900	3,8590	5,3480	+22,7400	-
Notorious Pictures	**2,1000**	+5,5300	1,1050	2,1000	+54,0700	47
Nova Re	**4,0005**	+0,1400	3,8100	6,5100	-38,5500	42
O Orange	**13,9850**	+0,0000	13,4050	15,1700	-3,3500	-
Orsero	**7,7100**	-2,2800	7,1500	9,3600	-16,6500	136
OVS	**2,7640**	-0,4300	2,6580	6,1900	-50,2400	627
P Parmalat	**2,8900**	-0,3400	2,8550	3,1600	-6,7700	5361
Philips NV	**37,5350**	+1,1300	29,5300	37,5350	+18,5900	-
Piaggio	**2,2060**	-1,0800	1,9860	2,6400	-4,0900	790
Pierrel	**0,1625**	+0,9300	0,1610	0,2170	-13,6300	9
Pininfarina	**2,7250**	-1,6200	1,9780	3,4450	+37,2800	148
Piquadro	**1,9200**	-1,0300	1,6750	2,0300	+6,3100	96
Pirelli & C	**7,4460**	+4,1400	6,8920	7,9450	+2,7000	7446
Plc	**2,1880**	+0,7800	1,9900	3,7000	-32,6800	53
PLT Energia	**2,7600**	+0,3600	2,4300	3,0000	+11,2000	7
Poligrafici Editoriale	**0,2280**	+3,1700	0,1910	0,3450	+19,0000	30
Poligrafici Printing	**0,5900**	+0,3400	0,5240	0,7360	-15,3500	18
Poste Italiane	**7,8500**	+1,6300	6,2750	8,2180	+25,1000	10253
Prismi	**2,3300**	-0,4300	1,0800	2,9600	+69,5100	23
Prysmian	**22,1000**	+0,2700	19,7033	28,5398	-15,9300	5204
R Rai Way	**4,9850**	-0,8900	3,9950	5,4100	-1,7700	1356
Ratti	**3,1100**	+9,1200	2,3400	3,1100	+28,7300	85
RCS Mediagroup ord	**1,0820**	-0,3700	1,0420	1,2860	-11,4600	565
Recordati	**31,4600**	-0,0600	27,5200	38,7000	-15,1100	6579
Renault	**73,3700**	+2,3600	71,6800	99,0000	-12,2400	-
Risanamento	**0,0281**	+0,3600	0,0210	0,0354	-16,6200	51
Rosss	**0,9240**	+0,0000	0,8980	1,2250	-19,5800	11
RWE	**22,1000**	+1,2800	15,1500	22,2600	+30,2300	-
S S.S. Lazio	**1,6960**	+4,1800	1,1440	1,9620	+45,0800	115
Safe Bag	**4,7000**	+0,9700	3,9850	5,6500	-11,3200	69
Safilo Group	**4,3000**	+1,5300	3,9000	5,2800	-9,7800	269
Saipem	**4,4570**	+6,1700	3,0810	4,4570	+17,1000	4506
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**2,1320**	-0,8400	2,1060	3,4620	-33,7500	1049
Salini Impregilo rnc	**6,0000**	+0,0000	5,8500	7,0500	-13,7900	10
Salvatore Ferragamo	**19,7900**	-0,1800	19,3400	25,2900	-10,6500	3340
Sanofi	**74,0600**	+1,4000	63,1800	74,4500	+2,9300	-
SAP	**102,2800**	+1,1700	82,4200	105,0000	+9,6800	-
Saras	**1,9580**	+1,0800	1,5980	2,1300	-2,3000	1862
SIAS	**14,7100**	+12,9800	12,6000	18,3900	-5,2200	3347
Siemens	**120,5000**	+2,0300	99,9600	125,3000	+1,2600	-
Sintesi	**0,0815**	+2,6400	0,0794	0,1160	-29,7400	4
SITI - B&T	**7,3200**	-0,5400	6,9000	9,7000	-13,2200	92
Snaitech	**2,1850**	+0,0000	1,3220	2,2250	+64,2900	412
Snam	**3,6810**	+0,6800	3,4400	4,1420	-9,7800	12770
Societe Generale	**37,1300**	+0,4300	35,7150	47,2700	-13,7300	-
Softec	**2,8000**	+0,0000	2,5600	3,2700	-14,1100	7
Sol	**10,8000**	-1,1000	9,9000	12,1400	+1,6000	980
Stefanel	**0,1432**	+0,1400	0,1430	0,1838	-20,1800	12
Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**19,0600**	+1,4400	17,0250	22,6800	+4,7300	17366
T TAS	**1,7020**	-1,8500	1,6980	2,1000	-18,7200	142
Technogym	**9,5100**	-0,9400	7,9550	10,9100	+17,7700	1912
Telecom Italia	**0,6248**	+1,2000	0,6020	0,8802	-13,2800	9499
Telecom Italia R	**0,5412**	+0,9700	0,5232	0,7566	-9,1900	3262
Telefonica	**7,6060**	+2,9200	7,1790	8,5050	-6,2100	0
Tenaris	**15,6950**	+1,3900	12,7200	17,1650	+19,2600	18529
Terna	**4,7550**	+1,7500	4,4110	5,0520	-1,8400	9558
TerniEnergia	**0,4785**	+7,0500	0,3495	0,6730	-21,4300	22
Tiscali	**0,0196**	+0,5100	0,0195	0,0392	-45,1000	62
Tod's	**54,0500**	+0,1900	52,5500	64,3000	-11,2500	1789
Toscana Aeroporti	**14,6500**	+1,3800	14,4500	16,1800	-9,2900	273
Total	**53,7500**	+2,2800	43,8600	54,8500	+16,4700	-
Trevi	**0,3550**	+0,2800	0,2975	0,4920	+13,0200	58
Triboo	**1,9650**	-1,0100	1,4400	2,5700	-21,2700	56
U UBI Banca	**3,5240**	+1,4100	3,1100	4,4000	-3,3500	4032
Unibail-Rodamco-Westfield	**185,7000**	+0,0100	178,6000	213,8000	-11,9500	-
UniCredit	**14,7340**	+1,4600	13,6000	18,2120	-5,4300	32859
Unilever	**49,1500**	+0,0000	42,2000	49,5250	+4,2900	-
Unipol	**3,4670**	+1,4600	3,2790	4,5180	-11,3300	2487
UnipolSai	**1,9060**	+0,3200	1,8400	2,2500	-2,1100	5393
V Valsoia	**15,7000**	-1,8800	14,2000	16,8000	-5,1400	167
Vianini	**1,2500**	+0,0000	1,1750	1,3500	+1,2100	38
Visibilia Editore	**0,0878**	+4,2800	0,0574	0,1548	-43,2800	4
Vivendi	**20,5600**	-4,5900	20,3600	24,4800	-8,6200	-
Vonovia SE	**41,6200**	+0,0000	36,7000	41,8200	+1,9800	-
W War Agatos 2013-2018	**0,0310**	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2600**	+8,3800	0,1612	0,3200	+0,4600	3
War Enertronica 2013-2018	**0,1400**	-17,6500	0,0320	0,4040	-65,0000	0
Z Zucchi	**0,0207**	+0,0000	0,0207	0,0269	-19,1400	8

Azioni STAR

Azioni STAR	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,9000**	+1,0400	2,6500	4,9700	-10,9600	16
Aeffe	**2,8550**	+0,5300	2,1000	3,4300	+26,8900	307
Aeroporto Marconi di Bologna	**15,3200**	+0,3900	14,8000	16,2400	-4,4900	553
Amplifon	**18,9300**	+2,3200	12,8400	18,9300	+47,4300	4285
Ansaldo Sts	**12,4800**	-0,1600	12,0000	12,8000	+4,0000	2496
Aquafil	**12,8500**	+1,9800	11,3500	13,2000	+1,9800	549
Ascopiave	**3,1400**	+8,2800	2,8500	3,6900	-11,4500	736
Astaldi	**1,8570**	+0,4900	1,8370	3,1800	-12,4100	183
Avio	**14,1000**	+0,7100	12,0400	15,9800	+4,5200	372
B&C Speakers	**12,6400**	+0,6400	10,4000	13,5600	+15,8600	139
Banca Finnat	**0,3700**	+1,0900	0,3580	0,4760	-7,3600	134
Banca Ifis	**27,0400**	+1,8800	21,3000	40,7700	-33,6800	1455
Banca Sistema	**2,1100**	+2,1800	1,9000	2,4650	-6,9700	170
BB Biotech	**59,6000**	+1,8800	54,1000	62,9000	+7,9700	3302
BE	**0,9180**	-0,9700	0,8050	1,0920	-7,6000	124
Biesse	**35,2400**	+2,4400	30,9000	53,1000	-16,6900	965
CAD IT	**5,2600**	+0,0000	4,2380	5,9400	+24,1200	47
Cairo Communication	**3,1200**	+0,1600	2,9850	3,9500	-15,9000	419
Cembre	**24,9500**	-0,8000	21,1000	27,4000	+15,5100	424
Cementir	**6,7900**	+3,1900	6,4500	8,0900	-10,0700	1080
Centrale del Latte d'Italia	**2,7900**	-0,3600	2,7900	3,6100	-19,4100	39
D'Amico	**0,1736**	+0,5800	0,1722	0,2700	-32,8400	113
Datalogic	**28,7000**	+0,5300	24,2000	34,2500	-6,8800	1677
Dea Capital	**1,2660**	+0,3200	1,2340	1,4723	+1,7300	388
Digital Bros	**9,4300**	+0,6400	8,7300	11,3800	-12,8500	134
Ei Towers	**56,7000**	+0,1800	44,0500	57,0000	+5,9800	1602
EL.EN.	**28,5800**	+0,0000	24,6000	34,5400	+9,8000	552
Elica	**2,1100**	-2,7600	2,0600	2,5900	-12,8800	134
Emak	**1,1740**	+1,3800	1,1580	1,6400	-18,1900	192
ePrice	**1,3900**	+0,2900	1,2620	2,9750	-45,1000	57
Esprinet	**3,7350**	-0,4000	3,5150	4,6800	-9,2600	196
Eurotech	**2,5700**	+4,9000	1,3100	3,0300	+89,9500	91
Exprivia	**1,1960**	-0,1700	1,1700	1,6900	-20,5300	62
Falck Renewables	**2,1800**	+6,0800	1,7920	2,3550	+0,4600	635
Fidia	**6,4000**	+0,6300	6,2600	10,3000	-7,4500	33
Fila	**18,8000**	+4,1000	16,5600	21,1000	-4,4700	654
Gamenet	**8,8900**	-1,2200	7,0900	9,6500	+13,2500	267
Gefran	**7,0500**	-0,7000	7,0500	11,4800	-28,9700	102
Giglio Group	**3,7900**	-0,7900	3,7900	7,3400	-45,1500	61
Gima TT	**13,3650**	+0,5600	13,2900	19,3000	-19,5400	1176
IGD	**7,2500**	+2,6000	6,5539	9,3150	-19,1000	800
Ima	**73,1000**	+0,0000	67,4000	84,7000	+7,8200	2870
Interpump	**26,7600**	+1,0600	25,4200	30,8000	+2,0600	2914
Irce	**2,4600**	-0,8100	2,4300	3,1200	-6,1800	69
Isagro	**1,5680**	+0,5100	1,5300	2,1850	-8,6800	38
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2300**	+0,0000	1,1070	1,3750	+11,1100	17
It Way	**1,0250**	+0,9900	1,0150	1,3900	-16,3900	8
La Doria	**10,4000**	+0,3900	10,3600	16,5000	-36,5500	322
Landi Renzo	**1,3420**	+0,3000	1,2700	1,6300	-14,5200	151
Marr	**23,1400**	+0,1700	20,7600	25,4000	+7,5300	1539
Massimo Zanetti Beverage	**7,0500**	+0,7100	6,8200	7,8600	-4,7300	242
Mondadori	**1,4300**	-0,4200	1,2040	2,4850	-31,3200	374
Mondo TV	**4,1150**	-0,2400	3,4100	6,4800	-35,5000	142
Mutuionline	**13,4400**	+3,3800	12,5200	16,6000	+1,3600	538
Nice	**3,2800**	-0,3000	3,0300	3,7500	-5,7500	380
Openjobmetis	**10,0000**	+1,7300	9,3500	14,0000	-22,3600	137
Panariagroup	**2,9600**	-2,6300	2,5650	6,2800	-48,9700	134
Poligrafica S.Faustino	**6,1800**	-2,8300	5,8800	7,1400	-11,5200	7
Prima Industrie	**36,2000**	-1,2300	32,8000	42,5000	+7,1000	379
Reno De Medici	**0,9660**	+0,6300	0,5055	1,0600	+91,1000	365
Reply	**59,5500**	+0,5900	43,5400	59,9500	+28,9800	2228
Retelit	**1,5900**	+1,3400	1,4870	2,0340	-4,5000	261
Sabaf	**16,3400**	+0,7400	15,8000	21,0500	-17,9300	188
Saes Getters	**21,0500**	+2,1800	19,2000	27,2000	-11,7400	309
Saes Getters rnc	**16,5800**	+3,3700	14,8000	18,2600	+10,3100	122
Sesa	**29,1500**	+1,7500	25,6200	30,4500	+13,7800	452
Sogefi	**2,1640**	-3,0500	2,1640	4,3300	-46,0300	260
Tamburi	**6,0100**	+1,5200	5,5550	6,3700	+8,1900	988
Tecnoinvestimenti	**5,3500**	-0,5600	5,3500	7,3800	-10,6800	249
Tesmec	**0,5120**	+0,0000	0,4960	0,5620	+1,3900	55
TXT e-solutions	**9,6900**	-0,6200	8,6399	12,9600	+8,6000	126
Unieuro	**11,4300**	-2,3100	11,0600	15,3000	-19,7300	229
Vittoria Assicurazioni	**13,9400**	+0,0000	11,4800	13,9800	+16,9500	939
Zignago Vetro	**7,9200**	+1,1500	7,7100	8,6000	-2,7000	697

IL PUNTO

Il Lingotto al rimbalzo Saipem e Azimut brillano Giù Moncler e Brembo

Luigi Grassia

Pronto rimbalzo della Borsa di Milano (Ftse Mib +1,40% a 21.862 punti e All Share +1,38% a 20. 105). Protagonisti di giornata i titoli del Lingotto, anche se per Fca (+3,50%) il recupero è stato parziale: Cnh Industrial +10,63% la diffusione della semestrale, Exor +3,88% e Ferrari +2,50%. Non ha beneficiato dell'andamento il produttore di componenti per auto Brembo (-2,41%). Nell'energia buona giornata per Enel (+0,32%) e Eni (+0,51%) e ottima per Saipem (+6,17%) ancora sulla scia della semestrale e grazie a nuove commesse e alla possibilità di operazioni straordinarie. Per Buzzi Unicem, che opera in un settore energivoro, –0,40%.

Negli altri comparti, Telecom Italia e Mediaset rispettivamente a +1,20 e +1,74%. Luxottica (+2,90%) vede sempre di più vicina la fusione con Essilor dopo il via libera (condizionato) dell'Antitrust cinese; male invece Moncler nel giorno dei conti (-3,53%). Nelle bevande Campari subisce un –2,09%.

Tra i finanziari, brillano Azimut Holding (+7,74%) e Banca Generali (+5,57%). Bene Unicredit +1,46%, Mediobanca +0,94%, Intesa Sanpaolo +1,27% e anche Generali +0,20%.

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6470**	100	3,8991	-0,1100
Corona Danese	**7,4517**	10	1,3420	+0,0100
Corona Islandese	**122,8223**	100	0,8142	+0,2200
Corona Norvegese	**9,5455**	10	1,0476	-0,0300
Corona Svedese	**10,2738**	10	0,9733	-0,1800
Dollaro	**1,1716**	1	0,8535	+0,2200
Dollaro Australiano	**1,5792**	1	0,6332	+0,1600
Dollaro Canadese	**1,5287**	1	0,6542	-0,3500
Dollaro di Hong Kong	**9,1949**	1	0,1088	+0,2600
Dollaro N. Zelanda	**1,7186**	1	0,5819	+0,0800
Dollaro Singapore	**1,5943**	1	0,6272	+0,0800
Fiorino Ungherese	**324,4300**	100	0,3082	-0,4600
Franco Svizzero	**1,1616**	1	0,8609	+0,1600
Leu Rumeno	**4,6318**	10000	2.158,9879	+0,0900
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**5,6454**	1	0,1771	-0,1900
Rand Sud Africano	**15,4559**	1	0,0647	+0,0900
Sterlina	**0,8886**	1	1,1254	+0,0100
Won Sud Coreano	**1.311,8200**	1000	0,7623	-0,0500
Yen	**129,9100**	100	0,7698	+0,0800

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-07-2018	5	100,0100	**-2,8773**
14-08-2018	19	100,0290	**-0,5027**
31-08-2018	36	100,0090	**-0,0887**
14-09-2018	50	99,8500	**+1,0801**
28-09-2018	64	99,9750	**+0,1405**
12-10-2018	78	100,0400	**-0,1846**
31-10-2018	97	100,0130	**-0,0484**
14-11-2018	111	100,0590	**-0,1930**
30-11-2018	127	100,0340	**-0,0969**
14-12-2018	141	100,2400	**-0,6143**
31-12-2018	158	99,9950	**-0,0150**
14-01-2019	172	100,0520	**-0,0508**
14-02-2019	203	100,0450	**-0,0508**
14-03-2019	231	99,9380	**+0,0737**
12-04-2019	260	99,9660	**+0,0476**
14-05-2019	292	99,9440	**+0,0703**
14-06-2019	323	99,8360	**+0,1387**

OBBLIGAZIONI 26-07-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**103,0200**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**96,4900**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**104,9500**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,2900**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**101,0000**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**101,2800**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,7600**
Btp 3.25% 01.09.2046	**97,8900**
Btp 4% 01.02.2037	**111,5200**
Btp Italia 20.04.2023	**98,6600**
Bund 1% 15.08.2025	**106,6800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**95,4200**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**96,4000**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5300**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**96,1400**
Comit 1998/2028 ZC	**77,1800**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**45,7700**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**103,1600**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,1900**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,3800**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**102,5000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,5500**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,1100**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,3700**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**101,3700**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**95,8100**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**97,0200**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**97,0800**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,9200**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**102,5200**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,6700**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**107,5500**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,8300**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,5700**
Oat 0.5% 25.05.2025	**100,8100**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**106,0000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,3000**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,4200**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**107,5000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	573,6600	**+0,1300**
Bruxelles (Bel 20)	3.874,9500	**+0,2900**
EuroParigi (Cac 40)	5.480,5500	**+1,0000**
Francoforte (Dax Xetra)	12.809,2300	**+1,8300**
Hong Kong (Hang Seng)	28.781,1400	**-0,4800**
Londra (FTSE 100)	7.663,1700	**+0,0600**
Madrid (Ibex 35)	9.780,0000	**+0,7900**
New York (S&P 500)	2.845,3800	**-0,0200**
Sidney (AllOrd)	6.337,6000	**-0,0600**
Tokyo (Nikkei 225)	22.586,8700	**-0,1200**
Zurigo (SMI)	9.139,4700	**+1,3300**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
2 mesi	-0,3370	-0,3420
3 mesi	-0,3210	-0,3250
6 mesi	-0,2690	-0,2730
9 mesi	-0,2170	-0,2200
12 mesi	-0,1790	-0,1810

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	26-07-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**449,3440**	450,0180	-0,1500
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.228,2500**	1.231,5000	-0,2600
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**34,1560**	34,1970	-0,1200

MONETE AUREE

Quotazioni del 26-07-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**192,37**	**208,07**
Sterlina	**242,58**	**262,38**
4 Ducati	**456,25**	**493,50**
20 $ Liberty	**997,24**	**1.078,65**
Krugerrand	**1.030,71**	**1.114,85**
50 Pesos	**1.242,70**	**1.344,15**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.43 e tramonta alle 20.45
La Luna Sorge alle 20.35 e tramonta alle 5.12
Il Santo Santa Liliana, Sant'Aurelio
Il Proverbio
O mangji pan ma no memorie.
Mangio pane ma non memoria.

Acquisti fantasma e conti svuotati: friulani nel mirino dei truffatori

L'ultimo raggiro passa attraverso la Sim del cellulare
Consumatori attivi: a una donna hanno rubato 21 mila euro

Alessandra Ceschia

Si è ritrovata con la Sim disabilitata e, a distanza di 24 ore, dal suo conto bancario erano spariti 21 mila euro. Vittima della truffa una friulana che si è rivolta allo sportello udinese di Consumatori attivi per una consulenza. Sono le conseguenze dell'ultima di una lunga serie di colpi ai danni di ignari utenti telefonici fra i quali figura un pensionato del Medio Friuli che si è visto sottrarre 10 mila euro accantonati per le visite dentistiche.

A spiegare le dinamiche di un fenomeno in rapida diffusione è la presidente di Consumatori attivi Barbara Puschiasis: «Capita che d'improvviso l'utente si veda disattivata la funzionalità della Sim del proprio telefono. Quando si reca dall'operatore telefonico per chiedere spiegazioni l'amara scoperta: la Sim è stata disattivata perché ne è stata rilasciata una nuova. Il problema è che la Sim è stata consegnata a qualcun altro che, nel frattempo, è riuscito ad accedere all'home banking effettuando operazioni non autorizzate. A quel punto – avverte Puschiasis – bisogna presentare denuncia alle competenti autorità e richiedere il danno, in base alle responsabilità alla banca, ma anche all'operatore telefonico che senza la necessaria diligenza ha rilasciato la Sim ad altro soggetto».

Altro capitolo delicato è quello delle transazioni online. Ne sa qualcosa una famiglia udinese che, pochi giorni fa, ha affittato una casa per le vacanze in Sardegna attraverso una piattaforma online, perfezionando la trattativa privata via mail con il proponente e versandogli 3 mila euro di anticipo, salvo scoprire che sia l'annuncio sia la casa erano svaniti. Sempre più frequente il fenomeno del cosiddetto phishing: il messaggio giunge via posta elettronica recando grafica e loghi della propria banca, con il quale si invita il cliente a fornire i dati personali e i codici di accesso internet banking, o ad entrare sul sito internet della banca cliccando su un link riportato nel testo della mail.

Ottenute le informazioni volute, il truffatore le utilizza per sottrarre liquidità dal conto corrente della vittima disponendo bonifici dal suo home banking e lasciandola con il conto svuotato.

Sempre più numerosi in provincia di Udine, segnala l'avvocato Puschiasis, i contratti conclusi fuori dai locali commerciali che si rivelano truffaldini: «Alcune aziende che vendono prodotti per la casa contattano telefonicamente il consumatore per indurlo, tramite la promessa di ricevere premi importanti, a recarsi presso uno dei propri punti vendita. Alla fine, le ignare coppie se ne vanno a casa con qualche gadget e la propria firma su un contratto». Tante anche le segnalazioni di furti messi a segno da finti addetti del gestore elettrico, idrico o del gas che si intrufolano in casa di persone anziane e fanno razzia di valori. E continua a mietere vittime anche la truffa dello specchietto, che vede abili truffatori all'opera per strada per estorcere soldi sostenendo di aver subito un danno all'auto in seguito a un colpo alla carrozzeria.

Spesso è una telefonata a mettere nei guai gli utenti raggiunti a casa, al lavoro o nei momenti di relax da società che propongono contratti telefonici, di energia o altro. Basta un "sì" registrato durante la conversazione telefonica e far scattare un nuovo contratto con conseguenti obblighi.

Non poche, infine, segnala Consumatori attivi, le vittime di falsi investimenti che, fidandosi di un funzionario di banca, delle poste, delle assicurazioni o del consulente finanziario, affidano loro consistenti somme attraverso un bonifico o un assegno non intestato per poi ritrovarsi con il conto prosciugato e senza investimenti.—

ECCO LE TRUFFE PIÙ RICORRENTI

CROMASIA

Phishing
la vittima viene convinta a fornire informazioni personali, dati finanziari o codici di accesso con mail che rimanda a un ente affidabile in una comunicazione digitale, quindi derubata

Per accedere all'home banking usare unicamente il browser, cambiare spesso la password e controllare i movimenti. Evitare di fornire dati bancari a mezzo e-mail

Prenotazioni o acquisti online
con pagamento attraverso bonifico di case vacanza che si rivelano inesistenti

Condurre le trattative unicamente dalla piattaforma online. In caso di truffa sporgere denuncia entro 90 giorni o agire nei confronti della piattaforma online inviando una pec o una raccomandata

Contratti
conclusi fuori dai locali commerciali: il cliente viene attirato in un punto vendita da una comunicazione che annuncia premi importanti e convinto a firmare contratti per l'acquisto di beni costosi

Entro 14 giorni va comunicata tramite pec o raccomandata la volontà di recedere dal contratto

I finti addetti
presunti tecnici di forniture idriche, elettriche o energetiche si presentano per un sopralluogo nelle abitazioni e si appropriano di denaro e preziosi

Prima di far entrare presunti tecnici contattare l'azienda per la quale dicono di lavorare e comunque avvisare la forza pubblica

La Sim bloccata
con l'attivazione di una nuova Sim del telefono i truffatori effettuano prelievi di denaro attraverso l'home banking

Presentare denuncia alle competenti autorità quindi chiedere il risarcimento alla banca e all'operatore telefonico

I finti contratti telefonici
basta un "sì" carpito al telefono per sottoscrivere un accordo con un fornitore di servizi

Usare massima cautela nelle comunicazioni telefoniche e iscrivere il proprio numero di telefono al registro delle opposizioni negando il consenso all'utilizzo

Il falso investimento
sulla prospettiva di lauti guadagni viene chiesto da millantati consulenti finanziari o funzionari di banca un versamento con bonifico che non viene investito ma finisce in un conto privato

Affidare i propri risparmi a un istituto bancario o assicurativo e recarsi allo sportello o accedere all'account internet per effettuare operazioni

La truffa dello specchietto:
basta un colpo assestato per strada alla carrozzeria dell'auto agli abili truffatori per pretendere il pagamento di un indennizzo senza ricorrere alla constatazione amichevole

Evitare di scendere dall'auto specie se ci si trova in una zona isolata e chiedere l'intervento delle forze dell'ordine

IL CASO

Mette in vendita l'auto: 40 compratori fasulli

Vendere un'auto usata può rivelarsi un'impresa difficile. A spiegarlo è un ex carabiniere udinese in pensione. «Ho scritto un annuncio su un sito specializzato – racconta Edi Sanson – sono stato sommerso da telefonate di presunti commercianti interessati all'acquisto. Ho accettato di incontrarne alcuni, ma all'appuntamento si sono presentati truffatori che avevo arrestato o denunciato quando ero in servizio. Tendono a concordare incontri fuori provincia e si presentano con altri complici. Alla fine, ho venduto l'auto a un rivenditore autorizzato, ma su una quarantina di contatti solo uno si è rivelato affidabile. Non solo – aggiunge – è bene ricordare che, per legge, le operazioni di importo superiore ai 3 mila euro devono essere tracciate con transazioni bancarie per non ritrovarsi nei guai».

VIALE PALMANOVA

Casa a fuoco, madre e figlio si salvano scappando in strada

A dare l'allarme è stata la figlia adolescente che ha notato il fumo al primo piano
L'intervento dei pompieri ha limitato i danni, ma l'abitazione è inagibile

Alcune immagini dell'intervento dei vigili del fuoco ieri pomeriggio in via Feruglio (FOTO PETRUSSI)

Cristian Rigo

Pochi istanti e si è vista andare a fuoco la casa. Pochi istanti ancora e le fiamme avrebbero potuto anche raggiungere il piano terra dove, ignaro di tutto, c'era il figlio quattordicenne. Lei, Francesca, quando è scoppiato l'incendio poco dopo le 17 di ieri era nel giardino della sua abitazione al civico 33 di via Feruglio, nei pressi dal Panorama di viale Palmanova. E non si accorta di nulla. A dare l'allarme è stata la figlia dodicenne che stava rientrando a casa dopo una passeggiata con un'amica e ha visto il fumo uscire dalle finestre del primo piano.

«È stata questione di un attimo - racconta Francesca - mia figlia ha gridato che c'era del fumo e sono subito corsa in casa per avvisare mio figlio». Madre e figlio sono scappati in strada insieme al cane e un vicino di casa ha chiamato i vigili del fuoco. Poi Francesca è tornata dentro. «Avevo paura per i miei due gatti e ho provato a salire al piano di sopra». L'incendio, che in base alle prime analisi dei vigili del fuoco si è sviluppato per cause elettriche di natura accidentale, è partito dalla camera da letto del 14enne. «Di sopra abbiamo la zona notte, ho fatto le scale, ma il fumo era denso e mi arrivava già sopra le gambe, mi sono avvicinata alla porta da dove filtrava il fumo, ma ho sentito un forte calore e così non ho aperto e sono tornata giù, non ho avuto nemmeno il tempo di recuperare qualcosa». I due gatti per fortuna erano già scesi. In pochi minuti il fumo ha avvolto tutto il primo piano e una colonna nera si è alzata in cielo attirando in strada diversi vicini. «Ho cercato anche di spegnere l'incendio gettando dell'acqua con la pompa da giardino, mi sono messa in piedi su un tavolo, ma era tutto inutile».

A evitare che il fuoco aggredisse anche il tetto e il piano terra, sono stati i vigili del fuoco di Udine. Dal comando di via Popone sono arrivate due squadre con un'autopompa. «Sono arrivati in pochi minuti», assicura Francesca.

Insieme ai vigili del fuoco sono arrivati sul posto anche gli agenti della polizia locale dell'Uti Friuli Centrale che hanno transennato la strada per consentire ai pompieri di operare al meglio. L'intervento è durato un paio d'ore e i danni, non ancora quantificati, sono ingenti. Tutta l'abitazione è stata dichiarata inagibile. La famiglia Bostjancic (il marito Walter, dipendente dell'anagrafe di Cividale, è arrivato a casa poco dopo i vigili del fuoco) sarà quindi costretta a trovare ospitalità. «Ci sistemeremo da alcuni parenti - dice ancora Francesca -, ma speriamo di rientrare al più presto, vedere bruciare la propria casa è uno choc e non oso immaginare cosa sarebbe potuto accadere se l'incendio si fosse sviluppato di notte». —

IL PREFETTO

«Tante 30 mila multe verificheremo se ci siano stati errori»

«Farò di tutto per evitare che gli uffici della prefettura vengano sommersi dai ricorsi per quelle 30 mila multe comminate agli automobilisti che sono entrati all'interno della Zona a traffico limitato, il numero così elevato lascia supporre che qualcosa non sia andato per il verso giusto, ma ovviamente andranno fatte tutte le verifiche del caso anche per controllare che non ci siano stati errori squisitamente tecnici del sistema di controllo elettronico». Così il prefetto Angelo Ciuni ha ribadito ieri il suo impegno sul caso multe che ha fatto scattare anche le proteste di alcune associazioni dei consumatori.

Nel corso del primo incontro con i giornalisti ieri il nuovo rappresentante del Governo ha chiarito anche quali sono al momento le indicazioni del Ministero sul fronte dell'accoglienza: «La soglia stabilita in accordo con l'Anci resta ed è molto precisa per cui è chiaro che l'intento è quello di svuotare le sedi dove le presenze sono più elevate (come nel caso di Udine, *ndr*) ma per farlo avrò bisogno della disponibilità dei sindaci. In Toscana, che è stata tra le prime regioni ad adottare l'accoglienza diffusa, ci sono stati risvolti positivi perché le piccole concentrazioni favoriscono la convivenza e l'inclusione, ma serve l'aiuto di tutti. Purtroppo in questa Provincia ci sono 135 Comuni – spiega Ciuni -. Pensate che a Pistoia ne avevo solamente 21. Questa cosa mi mette in ansia perché il mio obiettivo è convivere con i sindaci che vivono in prima persona le fatiche dei territori. Per ovviare, organizzeremo diversi incontri e sicuramente mi toccherà camminare molto. Per quanto riguarda le Uti - aggiunge-, devo ammettere che devo ancora capire il loro funzionamento». A Pistoia, dove ha svolto il ruolo di commissario prefettizio, il 64enne romano Ciuni ha lavorato assiduamente per svuotare i Comuni che presentavano un numero maggiore di migranti rispetto alla quota di 2,5 migranti ogni mille abitanti e probabilmente il sindaco di Udine, Pietro Fontanini auspica che anche a Udine possa accadere lo stesso. «Non ne abbiamo ancora parlato. È indubbio che l'immigrazione sia attualmente il tema centrale in tutte le prefetture della penisola – ammette Ciuni– si tratta di un tema complesso e devo confessare che avendo lavorato un anno e mezzo a Lampedusa ho avuto modo di osservare da vicino una situazione che tocca profondamente dal punto di vista umano ed etico». —

C.R.

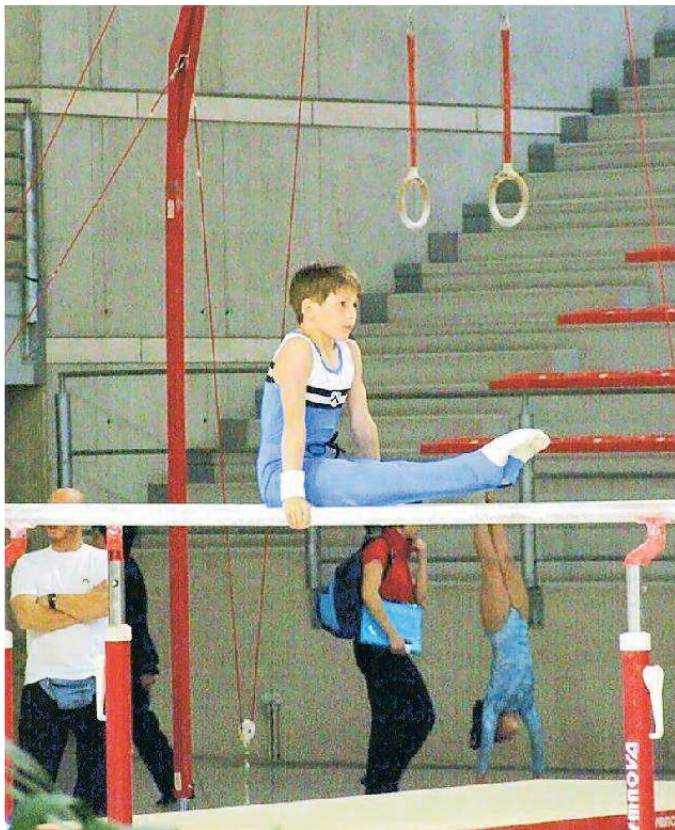
GINNASTICA E SCHERMA

Asu senza pace, due consigliere se ne vanno sbattendo la porta

Dopo l'esposto dei genitori, Mian e Someda confermano: ci siamo dimesse
Il presidente Nutta: «Nessun atto ufficiale». Nuovo botta e risposta sul tecnico

Giacomina Pellizzari

Non c'è pace nell'Asu. Dopo il botta e risposta tra un gruppo di genitori che ha indirizzato un esposto al procuratore federale per sollecitare un intervento nei confronti della società che, a loro dire, si affida a un direttore generale sospeso per un anno dalla Federazione, ora scoppia il caso delle dimissioni di due componenti del direttivo. Daniela Mian e Annalisa Someda, nell'ultima seduta del Direttivo, se ne sono andate sbattendo la porta. Non è chiaro se la loro presa di posizione possa essere letta come una condivisione dell'esposto dei genitori: Someda conferma le sue dimissioni e quelle della collega, ma non chiarisce le motivazioni. «Ci siamo dimesse – ripete –, ma non le abbiamo ufficializzate. Abbiamo diritto di riflettere».

Ecco perché il presidente dell'Asu, Alessandro Nutta, assicura: «Allo stato attuale non ho atti ufficiali che confermino le dimissioni». Le due consigliere, insomma, prendono tempo, vogliono riflettere su un atto che non manca no di confermare.

Gli atleti dell'Asu sono sempre arrivati ai massimi livelli

Il presidente non commenta, Nutta preferisce ribadire che lo staff tecnico e amministrativo sta operando al meglio. Ripete inoltre che se non hanno preso provvedimenti dopo la sospensione federale del direttore generale, è perché lo stesso direttore svolge funzioni amministrative e non tecniche.

L'ex direttore sportivo: dopo il mio abbandono non c'è un esperto per mantenere la serie A

Tutto risolto? Neanche per idea. I genitori dei ragazzi più motivati insistono a dire che la squadra maschile non ha un allenatore, mentre la società ha già fatto sapere che «il settore diretto da Roberto D'Este fino allo scorso settembre, data in cui ha spontaneamente rassegnato le dimissioni, oggi si trova a gestire il frutto del lavoro svolto da quest'ultimo». E la replica di D'Este non si è fatta attendere: «Non condividendo la politica societaria attuata dal nuovo direttivo, ho lasciato l'Asu lo scorso 30 settembre, annunciando le mie dimissioni nel gennaio 2017. Al ruolo di direttore sportivo, imposto dalla legislazione italiana a tutela dei praticanti attività motorie in palestre private o sodalizi che gestiscono impianti sportivi, l'Asu ha preferito la figura di un direttore generale non laureato e senza competenze specifiche nell'ambito delle due discipline storiche della ginnastica e della scherma».

Ricordata la promozione della squadra udinese di ginnastica artistica maschile al massimo campionato a squadre di serie A, D'Este aggiunge: «Dopo il mio abbandono, non è stato individuato un responsabile di sezione avente le competenze per mantenere la militanza in serie A e la gestione di tutto il movimento maschile di ginnastica formato da molte rappresentative partecipanti alle attività gold e silver promosse dalla Federginnastica. La squadra di vertice è stata affidata al mio ex ginnasta Francesco Braidot, con la collaborazione esterna e part-time del tecnico gemonese nonché mio ex ginnasta David Placereani. Non per demerito loro, ma perché Asu non è riuscita a reperire un ginnasta in prestito di alto profilo agonistico o uno straniero, nel giro di un semestre la squadra è precipitata in serie B2».

Tutto questo dopo che l'Asu aveva già puntualizzato dicendo di voler «investire su due giovani tecnici, nati e cresciuti all'interno della società, per rilanciare il settore della ginnastica artistica maschile».

IL CONCORSO

"Animali tra di noi" premiati i sette vincitori

Sono Andrej Rebesco, Beatrice Liva, Patrizio Marzotti, Emma Giacomello, Chiara Di Lenarda, Matteo Caucig, e Zoe Spuri Forotti, gli studenti premiati della prima edizione del concorso fotografico "Animali tra di noi", indetto dal dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'ateneo friulano, per documentare, attraverso gli occhi degli studenti, la vita degli animali vicini o lontani, in relazione con l'ambiente e l'uomo.

I giovani fotografi sono stati premiati in occasione dell'evento "L'università ti incontra" a palazzo di Toppo Wassermann. —

IN PIAZZA XX SETTEMBRE

Il dissuasore torna fuori e il furgone resta incastrato

Non è la prima volta che capita I commercianti protestano per gli ingenti danni ai loro veicoli e chiedono al Comune di intervenire

Giulia Zanello

Nuova vittima dei pilomat in piazza XX Settembre: il dispositivo si alza e danneggia il semiasse di un furgone. È accaduto questa mattina a Loredana Capri, titolare della società agricola "Là di Cjastelan" che, intorno alle sette, stava raggiungendo la piazza per il mercato del giovedì. Improvvisamente il dispositivo si è alzato e ha causato seri danni al veicolo, tanto che è stato richiesto non solo l'intervento dei vigili del fuoco, sul posto assieme alla polizia locale del Friuli Centrale, ma anche del carro attrezzi per rimuovere il mezzo.

I vigili del fuoco al lavoro in piazza XX Settembre FOTO PETRUSSI

Non è la prima volta che accade e anche lo scorso martedì si era verificato un analogo episodio, risoltosi con conseguenze meno gravi. «Stamattina sono arrivata intorno alle 7 e mentre stavo per entrare nella piazza – racconta Loredana Capri – il mio furgone è stato fermato dal pilomat che si è alzato sotto le ruote e ha bloccato il veicolo storcendo il semiasse posteriore. Ho dovuto chiamare prima vigili del fuoco e polizia locale per abbassarlo e poi il carro attrezzi, per rimuovere il mezzo dall'ingresso della piazza, visto che il danno era serio».

L'incidente ha sollevato le proteste dei venditori ambulanti della piazza che da anni convivono con questo disagio. «A una collega è capitato lo stesso appena martedì e di casi da elencarne ne abbiamo parecchi – prosegue la titolare della società agricola con sede a Sant'Osvaldo che distribuisce prodotti lattiero-caseari –. Ci siamo rivolti alla nostra assicurazione e chiederemo i danni, anche perché per la riparazione ci vogliono più di 5mila euro». Ma non è finita, perché la commerciante, ieri, è stata costretta a noleggiare un altro veicolo. «Il nostro è un furgone frigo e ne ho noleggiato un altro per trasportare i prodotti e arrivare in ritardo anche al mercato di Sant'Osvaldo», ha spiegato. «Capiamo che si parla di danni a mezzi e non persone – si sfoga –, ma noi andiamo a lavorare e la sicurezza è fondamentale. Da tempo in Comune sono al corrente della situazione e tutti chiediamo venga risolta: siamo imprenditori e questi mezzi ci servono per lavoro». —

SANITÀ

Incentivi ai dipendenti: un appello al prefetto

«In Friuli Venezia Giulia la sanità è malata, ma il costo degli errori della riforma Serrachiani non lo deve pagare il personale» la denuncia parte dalla Fsi-Usae del Friuli Venezia Giulia che scende in campo e, nella sua qualità di agente contrattuale, nel rilevare che sia l'azienda Asui Udine che la Aas3 hanno fatto sapere alle organizzazioni sindacali e ai dipendenti che non intendono corrispondere gli incentivi di cui alle risorse aggiuntive regionali ha convocato le suddette aziende davanti al Prefetto di Udine per le relative procedure conciliative e ha chiesto un urgente incontro con l'assessore regionale Riccardo Riccardi per la valutazione di insieme della situazione del Sistema sanitario regionale, che da più parti è definito come grave.

«Le scelte politiche sbagliate non ricadano sul personale che colpe non ne ha. Non si taglino gli stipendi (già bassi) del personale in virtù di riforme velleitarie e sbagliate» afferma il segretario generale Bonazzi, che aggiunge: «Noi non abbiamo condiviso le scelte che la giunta Serrachiani ha trasfuso nella sua riforma del Sistema sanitario regionale e ci è stato chiaro sin dall'inizio che depauperare il territorio udinese in quel modo (con la suddivisione territoriale convulsa che si è attuata) avrebbe portato a un impoverimento dell'azienda che è sempre stata la punta di diamante della regione, con tutte le conseguenze del caso. Ora si parla di cambiare la riforma: bene, diciamo noi, ma si faccia tenendo conto di tutte le specificità di questa regione ivi comprese quelle degli operatori che nel frattempo hanno consolidato ed accresciuto le proprie competenze. Vediamo comitati spuntare ovunque, non è un bel segnale. Noi – in ogni caso - abbiamo parecchie idee da mettere sul tappeto. Aspettiamo di confrontarci». —

A.C.

PIAZZALE CELLA

Nuova asfaltatura automobilisti in coda

Partiti i lavori di asfaltatura in piazzale Cella. Dopo viale Ungheria è in corso di rifacimento il manto stradale non solo nella zona di piazzale Cella, ma anche in via Marco Volpe e via Caccia. Inevitabili i disagi al traffico. Soprattutto nelle ore di punta si formano lunghe code e intasamenti. —

IN CHIESA A SANT'OSVALDO

Rubate di nuovo le offerte: la cassetta ora rimarrà aperta

Il parroco, don Ezio Giaiotti, ha appeso un cartello per il ladro: non ci sono i soldi che speri, rispetta Maria e diventa onesto

Anna Rosso

«Avviso al ladruncolo! Ti lascio lo sportello aperto, così potrai renderti conto che non ci sono quei tanti soldi che speri. Così rispetterai la memoria della Beata Vergine Maria e diventerai onesto». Questo il cartello che è stato appeso nella chiesa di Sant'Osvaldo, sopra la cassetta delle offerte.

L'avviso è stato affisso dopo che qualcuno ha rubato – molto probabilmente utilizzando una calamita oppure un fil di ferro – le monete e le banconote che c'erano nel contenitore metallico, anche se già in precedenza sullo sportello era stato scritto: «Avviso. Cassetta vuotata ogni giorno».

«Non è per quei quattro soldi – commenta il parroco, don Ezio Giaiotti, sono disposto a lasciarli in un bicchierino altrove. Ciò che davvero mi preoccupa è il gesto di rubare in chiesa».

«Non è la prima volta che succede – racconta poi un parrocchiano –, tempo fa hanno fatto anche delle forzature. Il problema è che quel che si spende quando si chiama un fabbro per le riparazioni è decisamente di più delle modeste somme che il ladro riesce a raggranellare».

Anche in passato sulla porta della sacrestia era comparso un foglio con un messaggio rivolto a eventuali malintenzionati, per far sapere loro che all'interno non vi era alcun oggetto di valore da portare via.

Sempre a Sant'Osvaldo, qualche anno fa, nel 2014, i ladri avevano rubato addirittura le ostie. Il furto sacrilego era stato messo a segno la vigilia di Pasqua: dal tabernacolo (che era stato forzato) erano scomparse due pissidi in cui erano conservate decine di ostie consacrate.

I luoghi di culto purtroppo sono sempre nel mirino dei ladri. I furti, alle volte, non vengono denunciati perché si tratta di somme modeste. Sono comunque gesti che vanno a turbare l'intera comunità.

Quel che era successo nello scorso mese di maggio nella chiesa di Latisanotta, invece, aveva indotto il parroco a rivolgersi ai carabinieri. Dalla statua della madonna, infatti, erano spariti gli orecchini e anelli.

E in febbraio, infine, gli investigatori avevano denunciato un 50enne udinese che si era reso responsabile di vari furti nelle chiese della zona di Attimis. Erano state le perpetue a raccogliere elementi importanti per le indagini. —

La cassetta delle offerte forzata e il cartello che il parroco ha appeso per il ladro FOTO PETRUSSI

LE PREVISIONI DI AUTOVIE VENETE

Durante il week-end bollino nero in A4 e A23

Week-end da bollino nero sulle autostrade friulane. Il divieto ai mezzi pesanti è stato esteso: scatterà dalle 16 di oggi e fino alle 22. Il traffico sarà intenso lungo la A4 Venezia-Trieste, in direzione Trieste, con possibili rallentamenti o code in uscita alla barriera di Trieste Lisert. In direzione Venezia, i transiti saranno elevati nell'arco dell'intera giornata, mentre lungo la A23 Palmanova-Tarvisio, in direzione Tarvisio, il traffico sarà sostenuto in mattinata. In A57 Tangenziale di Mestre, in direzione Trieste, i flussi saranno elevati con un incremento nelle ore serali. In direzione Venezia il traffico sarà più fluido, ma sempre sostenuto.

Domani – stop per i mezzi pesanti dalle 8 alle 22 – il traffico sarà critico in A4, direzione Trieste, con possibili code in uscita alla barriera di Trieste Lisert e in prossimità dei caselli che portano alle località balneari. In direzione Venezia traffico intenso con possibili congestioni e code a tratti agli svincoli in direzione delle località di mare. Anche la A23 sarà interessata da un elevato flusso di transiti, in direzione Palmanova, con rallentamenti all'altezza del bivio A23/A4 (nodo di Palmanova). In direzione Tarvisio il traffico sarà più fluido, ma comunque sostenuto. Lungo la A57 il traffico sarà intenso in entrambe le direzioni.

Bollino rosso, invece, nella giornata di domenica: lo stop ai mezzi pesanti sarà in vigore dalle 7 fino alle 22. La A4 sarà caratterizzata da traffico intenso, con possibili code in uscita alla barriera di Trieste Lisert e ai caselli che portano alle spiagge. In A57, in direzione Trieste, il traffico sarà sostenuto. Chi è diretto oltreconfine può acquistare le vignette a Duino Nord e Sud, sulla A57 a Bazzera Sud; sulla A4 a Fratta Sud, Calstorta Sud, Gonars Sud, sulla A28 a Brugnera Sud e Gruaro Ovest; sulla A23 a Zugliano Est.

VIA CIVIDALE

Ciclista ottantenne urtata da un'auto

Una ciclista udinese di 80 anni è finita all'ospedale dopo essere rimasta coinvolta in un incidente avvenuto ieri verso mezzanotte e mezza in via Cividale. Secondo i primi rilievi della polizia locale, la donna è stata urtata da una Volkswagen Passat condotta da un cittadino residente a Premariacco.

LA SENTENZA

Manager condannati per l'amianto killer: processo da rifare

La Cassazione ha annullato la sentenza e rinviato all'Appello La difesa: dubbi sul luogo e il tempo d'innesco della malattia

Luana de Francisco

Un lavoratore era morto nel 2011 per mesotelioma pleurico da esposizione all'amianto e i manager - gli unici ancora in vita - che, dal 1972 al 1975, avevano tenuto le redini dell'azienda, la "Adani spa" di Gorizia, erano stati giudicati colpevoli di omicidio colposo e condannati a 8 mesi di reclusione (sospesi con la condizionale). La sentenza, emessa dal tribunale di Gorizia nel giugno 2015, era stata confermata in toto due anni dopo in secondo grado. Ora, ad annullare il verdetto e riaprire la discussione rispetto alle presunte responsabilità imputate a Gianfranco Dolzanelli, 79 anni, di Azzano Decimo, e Aldo Zanussi, 77, appartenente alla nota famiglia di imprenditori pordenonesi e residente a Cortina d'Ampezzo, è la Corte di Cassazione, che, accogliendo il ricorso della difesa, ha rinviato il caso ad altra sezione della Corte d'appello di Trieste.

Al centro della vertenza, la drammatica storia di Lucio Zotti, che alla Adani di via Ressel, all'epoca, aveva lavorato come addetto alla costruzione di caldaie a gasolio, come montatore e rifinitore. La Procura aveva parlato di una sua «esposizione attiva e passiva all'amianto» e contestato agli imputati la violazione delle norme per la tutela della salute e dell'integrità fisica dei dipendenti. «L'organizzazione produttiva – avevano sostenuto i periti del pm – non rispettava nemmeno le norme minime di protezione contro le polveri». Nel determinare la pena, il tribunale aveva comunque valorizzato il risarcimento del danno e l'incensuratezza degli imputati.

Diverse le eccezioni proposte dagli avvocati Giuseppe e Carlotta Campeis, difensori di entrambi, tanto in Appello, quanto in Cassazione. A cominciare dalla contestata «mancanza di prova del nesso eziologico». E cioè del tempo e del luogo in cui la malattia potesse essersi innescata. E dal dubbio altresì sollevato rispetto all'«efficacia salvifica delle misure preventive adottabili negli anni Settanta», ricordando comunque come alla Adani esistesse un sistema di aspirazione delle polveri e fosse previsto l'uso di mascherine respiratorie. Secondo i legali, inoltre, i consulenti del pm avevano usato un modello standard, adattandolo a una realtà diversa da quella in esame.

Tra i punti più discussi, la «posizione di garanzia» di entrambi gli imputati: direttore generale dal 4 febbraio 1972 al 31 dicembre 1974, Dolzanelli, e procuratore speciale dal 31 agosto 1974 all'ottobre 1975, Zanussi. A differenza del collegio triestino, che ha attribuito loro «ruoli che assegnavano la possibilità e la responsabilità di attivarsi per impedire gli eventi dannosi», gli avvocati Campeis avevano indicato nel primo un «direttore finanziario-amministrativo con funzioni di controllo economico» e nel secondo «un puro e semplice membro del consiglio d'amministrazione per un periodo brevissimo». Figure, insomma, cui non poteva competere l'adozione di misure di sicurezza, nè addebitarsi la violazione di norme di prevenzione delle malattie professionali». —

IL RICORSO

«La certezza urta contro evidenze scientifiche»

«Basta la corrispondenza fra esposizione del dipendente e carica degli imputati, anche in tempi diversi, per accertare un nesso». A scriverlo, nel ricorso per Cassazione, sono gli avvocati Giuseppe e Carlotta Campeis, laddove rilevano la «manifesta illogicità» della motivazione con cui la Corte d'appello di Trieste aveva confermato la penale responsabilità dei loro clienti. «La dichiarata certezza – ricordano i legali – urta contro le evidenze scientifiche e le risultanze dibattimentali. Avrebbero dovuto prevalere ragionevoli dubbi. In questi processi il punto cruciale è sempre la definizione temporale del periodo d'induzione». —

LA DIRETTISSIMA

Il campo nomadi di via Monte sei busi

Rom ai domiciliari con braccialetto: lo rompe e va a bere

Un 37enne cui il Riesame aveva concesso il ritorno a casa si è tolto subito il dispositivo. La misura è stata ripristinata anche dopo l'arresto della polizia

Il tribunale del riesame gli concede di tornarsene a casa, nella sua roulotte al campo nomadi di via Monte sei busi, passando dalla custodia cautelare in carcere ai domiciliari, e lui pensa bene di festeggiare la bella notizia strappando via il braccialetto elettronico che gli era stato ordinato d'indossare e regalandosi un giro nei paraggi. Non proprio una risposta incoraggiante alla fiducia che i giudici triestini avevano ritenuto di riconoscergli e che lui, il 37enne Dario Leavcovich, ha subito pagato con un nuovo arresto, questa volta per evasione e danneggiamento.

L'episodio risale a martedì e si è comunque già risolto nella più pacifica delle maniere: a fronte della richiesta del pm Claudia Finocchiaro, che nel processo per direttissima celebrato mercoledì aveva insistito per il ritorno in cella dell'indagato (finito nei guai per un furto su automobile nel Goriziano), il giudice monocratico di Udine, Angelica Di Silvestre, ha convalidato l'arresto e disposto il ripristino della misura dei domiciliari con braccialetto. Su richiesta della difesa, l'udienza è stata rinviata a settembre per la scelta del rito.

Erano stati gli agenti della Squadra volante della Questura a intervenire, quando, tra le 17.30 e le 18 di martedì, anomalie nel funzionamento del braccialetto elettronico avevano fatto sorgere il sospetto di una qualche violazione delle prescrizioni. Giunti in via Monte sei busi, in effetti, la pattuglia non solo non aveva trovato Levacovich nella sua roulotte, ma aveva anche accertato la manomissione del dispositivo. Per toglierselo di dosso, l'indagato aveva staccato il cinturino (operazione che richiede una certa forza), mandando in tilt l'installazione che i tecnici della Tim avevano terminato di mettere a punto soltanto poche ore prima (alle 12). Un tempo comunque sufficiente all'indagato per abbandonarsi ai brindisi e farsi trovare dalla polizia decisamente alticcio. —

L.D.F.

L'UDIENZA DI CONVALIDA

Tunisino accoltellato Il gip: fratelli in cella

Confermata la custodia in carcere per i due marocchini Uno dei due ha fornito una versione diversa dei fatti

Restano in cella Said e Youssef Echouafia, i fratelli marocchini di 31 e 27 anni fermati nella serata di domenica dagli agenti della Squadra mobile, con l'accusa di avere accoltellato la notte prima, in piazza San Giacomo, un tunisino di 34 anni, regolarmente residente e inserito in città. È la decisione assunta dal gip del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, all'esito dell'udienza di convalida celebrata ieri alla presenza dei rispettivi difensori, gli avvocati Annaleda Galluzzo (in sostituzione del collega Federico Carnelutti) e Francesco Maria Dall'Asta. Nell'applicare la custodia cautelare in carcere chiesta dal pm Luca Olivotto, il giudice ha lasciato invariata anche l'ipotesi di reato del tentato omicidio formulata a carico di entrambi gli indagati.

Sopra Said e Youssef Echouafia, sotto, la polizia in piazza

A differenza di Said, che si è avvalso della facoltà di non rispondere, nell'interrogatorio di garanzia Youssef ha reso dichiarazioni. È a lui, che a Udine vive e lavora regolarmente, che la parte offesa e un testimone attribuiscono la materialità dell'accoltellamento: nove colpi, inferti con un coltello da cucina in più parti del corpo (compreso un polmone, che è stato perforato). A quanto appreso, l'indagato avrebbe proposto una diversa versione dei fatti, volta ad alleggerire la propria posizione. Quanto a Said, che invece è clandestino (il decreto di espulsione risale al maggio del 2016), la difesa si è riservata di valutare un'eventuale successiva richiesta d'interrogatorio. Nella ricostruzione degli inquirenti, avrebbe incontrato il tunisino in compagnia di un amico italiano all'esterno di un bar, in via Valvason, avrebbe questionato con lui per ragioni non ancora chiare (i due hanno litigato in arabo) e lo avrebbe inseguito e infine bloccato all'imbocco di via delle Erbe, dov'era spuntato Youssef. Identificati partendo dal nome di Said - che il tunisino, operaio in un'azienda, conosceva di vista -, i fratelli erano stati fermati nelle rispettive abitazioni (l'appartamento in cui Youssef risiede e quello in cui l'altro alloggia, ospite di amici colombiani). La polizia aveva sequestrato a entrambi gli abiti indossati la notte di sabato: ancora intrisi di sangue quelli di Said e già lavati e stesi ad asciugare quelli del fratello minore.

«La prima risposta della consulenza medico-legale che abbiamo disposto – fa sapere il procuratore, Antonio De Nicolo – conferma che le sedi attinte dai colpi sono vicine a organi vitali. Quindi, esisteva la possibilità che l'aggredito morisse». La tempestività dei soccorsi, invece, ha evitato il peggio. Il referto dell'ospedale, dove il paziente si trova ricoverato, dà una prognosi di 15 giorni. —

L.D.F.

IL LUTTO

Addio alla fondatrice della Calt che si dedicava al volontariato

Claudia La Tora, 51 anni, si è arresa al male che l'aveva colpita un anno fa Professionista stimata, aveva lavorato anche per le istituzioni friulane

Giacomina Pellizzari

Una professionista stimata, un'esperta di comunicazione che amava il suo lavoro, una madre affettuosa, una persona che si dedicava agli altri partecipando a varie attività di volontariato. L'udinese Claudia La Tora, 51 anni, era tutto questo. Il suo sorriso si è spento ieri mattina, in un reparto dell'ospedale Santa Maria della Misericordia. Ha lottato con tutte le sue forze contro la malattia che l'aveva colpita un anno fa, ma la sua voglia di vivere è stata sopraffatta dalla forza della malattia contro la quale non c'è stato nulla da fare.

Claudia La Tora era una delle anime della Calt, l'agenzia di comunicazione che aveva fondato, nel 1998, con Adriana Cruciatti. Assieme, per quasi una ventina d'anni, Claudia e Adriana avevano seguito e organizzato eventi per enti pubblici e privati anche a livello nazionale. La svolta per Claudia arrivò quando si rese conto che il lavoro la impegnava troppo, in quel momento non esitò a lasciare la società per vedere crescere i figli. Mai avrebbe immaginato che la nuova fase che si apprestava a vivere sarebbe stata segnata dalla malattia. Pochi mesi dopo aver ceduto la società alla socia, Claudia iniziò a lamentare i primi malesseri. Succedeva un anno fa e nonostante le cure a cui si sottopose, il suo cuore ha smesso di battere troppo presto.

Claudia La Tora, 51 anni, aveva lasciato la Calt prima della malattia

Domani, alle 10.30, il funerale nella chiesa di Paderno. Stasera sarà celebrato il Rosario

Figlia di padre siciliano e madre friulana, Claudia era nata, nel 1966, a Zurigo dove si erano trasferiti i genitori rientrati in Italia qualche anno più tardi. Laureata in Relazioni pubbliche allo Iulm di Milano, Claudia La Tora, entrò a far parte quasi subito del mondo del lavoro. Prima fondò "Nota" poi creò "Calt". Chi la conosceva bene la descrive come «una donna appassionata del suo lavoro. Una persona molto generosa e disponibile nei confronti degli altri». Oltre a saper comunicare, Claudia La Tora sapeva anche ascoltare soprattutto i disagi degli altri. Nella sua breve vita svolse innumerevoli attività di volontariato, impegnandosi nel sociale. Lo faceva in tutti i contesti, da quelli lavorativi a quelli scolastici. Da rappresentante dei genitori nelle scuole dei figli, si era dedicata al monitoraggio dei bisogni e delle situazioni più difficili, cercando di portare possibili soluzioni. Faceva altrettanto con gli amici: tutte le volte che si trovavano in difficoltà sapevano di poter contare sull'aiuto di Claudia. Era una persona semplice, ricca dentro. Manifestava questa ricchezza nei modi che conosceva meglio: comunicando.

La sua scomparsa ha lasciato tutti senza parole. A Godia, nella frazione a nord della città dove Claudia viveva con i figli e il marito Andrea Cantarutti, è calato un velo di tristezza. Lo stesso è accaduto tra gli amici e i parenti che avrebbero voluto stringerle ancora la mano.

Domani, alle 10.30, nella chiesa di Paderno, saranno in tanti a portarle l'ultimo saluto, stringendosi a fianco dei suoi affetti più cari. La famiglia interpretando la personalità di Claudia, invita a sostituire i fiori con un'offerta all'associazione Luca onlus (Iban IT66Q0863764530000023 018253 o c/c postale 10847499 per "Claudia La Tora"). Stasera, alle 20, la comunità di Godia reciterà il Santo Rosario nella chiesa del quartiere.—

CISM E ATENEO

Biologia dei sistemi iscrizioni entro agosto

La "Systems biology", "Biologia dei sistemi", approccio interdisciplinare e olistico per lo studio di sistemi biologici complessi e l'analisi della rete di interconnessioni tra gli stessi, sarà al centro del corso organizzato dall'università di Udine e dal Centro internazionale di scienze meccaniche (Cism), che si svolgerà dal 3 al 7 settembre nella sede del Cism, in piazza Garibaldi.

Coordinata dal dottorato in Scienze e biotecnologie agrarie dell'ateneo friulano, l'iniziativa è rivolta ai dottorandi di università italiane ed estere e le domande dovranno pervenire entro il 31 agosto attraverso il sito www.cism.it/courses/E1803.—

AEREONAUTICA MILITARE

Nuovo comandante a Rivolto: arriva il colonnello Amadori

L'ufficiale prende il posto di Edi Turco che, dopo due anni al vertice del Secondo Stormo, ora è pronto a volare a Roma e poi a Washington

Giulia Zanello

Lavorare in gruppo per portare avanti un percorso brillantemente tracciato, ma anche rappresentare un esempio per quel Friuli Venezia Giulia che rimane profondamente legato e orgoglioso dell'aeronautica militare e del simbolo delle Frecce Tricolori. Il nuovo corso del secondo stormo proseguirà sulle orme del precedente e ieri, all'aeroporto militare di Rivolto, il passaggio di consegne tra il colonnello Edi Turco – che lascia dopo due intensi anni di attività pronto a volare a Roma e poi Washington – e il colonnello Andrea Amadori, che subentra alla guida del reparto dopo l'esperienza al Comando operazioni aeree di Poggio Renatico (Fe), è stata l'occasione per ribadire i concetti fondanti dell'ente.

Lavoro di gruppo in primis, ha chiarito il nuovo comandante Amadori durante la cerimonia alla quale hanno preso parte diverse autorità civili e militari, oltre allo schieramento del personale dello Stormo e a cui era presente il generale Silvano Frigerio, comandante delle Forze da Combattimento.

La cerimonia di ieri a Rivolto: il passaggio della bandiera

Amadori, nato a Verona nel 1970 e impiegato in diverse operazioni internazionali, ha ringraziato il suo predecessore Edi Turco per l'eredità lasciata, «uno Stormo solido e all'avanguardia, grazie per averlo reso possibile, proseguirò sulla strada tracciata e questa, Edi, sarà sempre la tua casa dove troverai buoni amici». Punto di riferimento missilistico del sistema di difesa aerea nazionale, il Secondo stormo – che assicura il regolare svolgimento dei servizi aeroportuali e il mantenimento delle infrastrutture e degli impianti anche per il 313esimo Gruppo addestramento acrobatico "Frecce Tricolori" operante sulla base – è «una realtà meravigliosa del Friuli Venezia Giulia – nelle parole di Amadori – e tra gli obiettivi c'è anche quello di portare alla piena operatività il sistema Sirius, evoluzione dei sistemi missilistici già in uso», concetto sottolineato anche dal generale Frigerio.—

SPECIALE

SALUTE & BENESSERE

NEGLI STATI UNITI LA CRISI ECONOMICA HA CAUSATO L'AUMENTO DELLA MORTALITÀ

L'Europa sceglie la vita

I paesi europei sono riusciti a impedire che la crisi finanziaria del 2008 aumentasse le disuguaglianze di salute, diversamente da quanto accaduto negli Stati Uniti.

È la conclusione di uno studio pubblicato su PNAS da Lifepath, un progetto finanziato dalla Commissione Europea con lo scopo di individuare i meccanismi biologici che stanno alla base delle differenze sociali nella salute. Nonostante siano state al centro di molte iniziative e strategie di salute pubblica, le disuguaglianze fra diversi gruppi socioeconomici continuano a essere un problema. Negli USA, fin dai primi anni 2000, sono aumentate le "morti per disperazione" fra i bianchi di mezza età e con basso livello di istruzione. Morti associate all'aumento dei casi di suicidio e

Suicidi, intossicazioni, consumo di droghe: Oltreoceano è stata come un'epidemia

intossicazione, dovuti all'abuso di antidolorifici oppiacei che si è diffuso come un'epidemia. I ricercatori di Lifepath hanno raccolto dati sulla mortalità in 17 paesi dal 1980 al 2014 (per un totale di 9,8 milioni di morti) e sulla morbilità – condizione di malattia, disabilità o di scarsa salute – riportata da 350.000 persone provenienti da 27 paesi, dal 2002 al 2014. Analizzando questi dati hanno scoperto che, nonostante la crisi economica, l'Europa non ha subito lo stesso incremento di mortalità che si è visto negli USA. Al contrario, la salute, sia in generale sia quella delle persone con un basso livello di istruzione, è migliorata negli ultimi anni, mentre le disuguaglianze di salute sembrano essersi ridotte.

In Europa la crisi economica ha avuto un impatto minore sulla salute pubblica rispetto a quanto avvenuto negli Usa

SALUTISTI A OGNI COSTO

L'ossessione del cibo sano nasce sul web e "cancella" la nostra dieta mediterranea

Che fine ha fatto la dieta mediterranea, pilastro della tradizione enogastronomica italiana, modello alimentare sostenuto da solide evidenze scientifiche e riconosciuto dall'Unesco Patrimonio immateriale dell'Umanità?

È stata anch'essa vittima della "bulimia digitale", del racconto del cibo contemporaneo fatto sul web e i social, improntato ai concetti di bellezza e salutismo ad ogni costo, declinato nel suo piacere estetico e visuale, dominato da fake news ed erronee convinzioni. Proprio con l'obiettivo di far emergere gli aspetti peculiari del racconto del cibo sui nuovi media, Andid, Associazione nazionale dei dietisti, e l'Università di Messina hanno realizzato un progetto di ricerca che ha coinvolto 50 "dietisti digitali".

Ne emerge che gli italiani sono sempre più confusi e disorientati sulle scelte di salute, focalizzati su un paradigma di sana e corretta alimentazione che ruota intorno alle calorie e ai singoli alimenti e nutrienti, piuttosto che su un modello globale di stile di vita. Ma quali sono le convinzioni errate più diffuse? Innanzitutto, l'idea che mangiar sano equivalga a sacrificare il gusto e il piacere della buona tavola, e che quindi seguire uno stile alimentare salutare sia un obiettivo difficile da raggiungere, ma anche l'orientamento a una dietetica del sì/no che induce a classificare gli alimenti in "buoni" o "cattivi", ritenendo che siano i singoli nutrienti ad avere effetti diretti sulla salute (ad esempio uova = colesterolo). Infine l'orientamento a una dietetica per slogan, che spinge a prediligere gli alimenti nelle loro alternative "senza" (senza grassi, senza zuccheri, ecc.) e "con" (con fibre, con l'aggiunta di vitamine), nel tentativo di assecondare l'ossessione del cibo sano.

DAL 7 AL 10 SETTEMBRE
IL SALONE DEL BIOLOGICO FA NETWORK A BOLOGNA

Torna dal 7 al 10 settembre e compie 30 anni Sana, il Salone internazionale del biologico e del naturale, al Quartiere fieristico di Bologna. Organizzato da BolognaFiere - in collaborazione con FederBio e con il patrocinio dei ministeri dell'Ambiente e delle Politiche agricole alimentari e forestali - Sana è l'appuntamento di riferimento per il mondo del biologico che offre una piattaforma per il business e il networking professionale, uno spazio per l'approfondimento e la crescita di un settore votato alle novità.

La dieta mediterranea è il pilastro della tradizione enogastronomica italiana

LO STUDIO

L'impatto ecologico dello spreco alimentare

Si chiama MFW - Metabolic Food Waste/Spreco alimentare metabolico l'indicatore che valuta i chili di cibo sprecato che consuma una persona in sovrappeso o obesa e il suo impatto ambientale in termini di emissioni di anidride carbonica, consumo di acqua e di terreno sottolineando l'insostenibilità nutrizionale ed ecologica dell'obesità. A studiarlo è stato Mauro Serafini, docente della Facoltà di Bioscienze dell'Università di Teramo: «È importante comprendere – ha dichiarato – che la salute del pianeta è collegata con la salute dell'uomo e la nutrizione rappresenta uno strumento fondamentale per tutelare entrambe. Abbiamo quantificato l'enorme costo ecologico e lo spreco alimentare associato all'obesità, condizione "insostenibile" per l'uomo e per il pianeta. La sfida si baserà sulla capacità di adottare stili di vita e regimi alimentari a basso impatto ecologico e ad alto valore funzionale». «Il MFW – ha aggiunto – associato all'obesità a livello mondiale è risultato di circa 141 miliardi di tonnellate. Tra le sette regioni FAO considerate, l'Europa e il Nord America/Oceania si caratterizzano per il maggiore spreco metabolico con 39 e 32 miliardi di tonnellate di cibo sprecate».

RICERCA

Adolescenti obesi, nuove terapie grazie allo studio dei batteri

Negli adolescenti obesi il microbiota ha caratteristiche uniche in termini di composizione microbica e metabolismo. Lo rivela lo studio italiano dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù pubblicato sulla rivista Frontiers in Microbiology del gruppo Nature. L'individuazione di nuovi marcatori batterici dell'obesità apre la strada a terapie con probiotici specifici, scelti su misura per la patologia e anche per l'età dei pazienti. I batteri presenti nell'intestino costituiscono il microbiota intestinale cioè un ecosistema complesso le cui funzioni sono importanti per la salute dell'uomo. Tra le funzioni fondamentali svolte dai batteri intestinali ci sono: la regolazione del sistema immunitario nell'intestino, la trasformazione di molecole che derivano dal cibo per produrre energia, la produzione di vitamine essenziali per l'uomo e la formazione di una barriera nei confronti di altri batteri potenzialmente "cattivi". L'Oms riporta che nel 2016 oltre 1,9 miliardi di adulti erano sovrappeso. Di questi oltre 650 milioni erano obesi, mentre oltre 340 milioni di bambini e adolescenti di età compresa tra 5 e 19 anni erano in sovrappeso o obesi. La ricerca ha analizzato e descritto la relazione tra l'obesità adolescenziale, quella dell'adulto e il microbiota intestinale. In particolare, la composizione del microbiota nei pazienti adolescenti risulta differente da quella dei pazienti adulti. Negli adolescenti è infatti possibile osservare una variabilità microbica che negli adulti obesi viene persa, rendendo meno efficaci gli interventi terapeutici. Non solo. Sono state riscontrate differenze significative anche tra gli adolescenti obesi e i coetanei normopeso. Nei primi è stato infatti evidenziato uno spiccato aumento della presenza di alcuni microbi marcatori, mentre ne mancano quasi totalmente altri che caratterizzano il microbiota degli adolescenti normopeso.

A LEZIONE DI SALUTE

Obesità infantile: la prevenzione riparte dalle scuole con i super eroi

Sovrappeso e obesità infantile interessano in Italia tre bimbi su dieci.

E spesso e volentieri questi problemi sono «sottovalutati dagli stessi genitori – afferma Paolo Biasci, presidente Federazione italiana medici pediatri (FIMP) – Solo il 30% delle madri di bambini in grave eccesso di peso ritiene che il cibo assunto dal figlio sia eccessivo».

Da questo assunto nasce il sostegno alla campagna "Dammi il 5", ideata da Mati Group in collaborazione con l'Associazione Pancrazio e a cui danno il loro contributo scientifico anche l'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (ADI) e l'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma. Giunto alla seconda edizione il progetto prevede varie iniziative in un tour in dieci regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Puglia, Calabria, Trentino Alto Adige, Marche, Veneto e Sicilia). La campagna, in partenza a settembre, prevede la distribuzione di un kit didattico con un libro, una serie animata e la app FooDi5 agli scolari di oltre 700 scuole elementari durante speciali lezioni di salute tenute da specialisti. Per gli insegnanti viene messa a disposizione una guida didattica sulla frutta e verdura ricca di giochi e spunti educativi e una nuova guida sulla dieta mediterranea. E per la famiglia è realizzata una guida per avvicinare i figli ad una sana e corretta alimentazione. Sono previsti inoltre eventi finali interattivi aperti sia ai bambini che ai genitori. Protagonisti della campagna: Cric, Memo, Scudo, Alma e Luce, super eroi che rappresentano i colori della salute legati alla frutta e alla verdura: bianco, blu/viola, giallo/arancione, rosso e verde. «I giovani italiani non seguono più la dieta mediterranea che è quella universalmente considerata la più salutare al mondo», spiega Antonio Caretto, presidente dell'ADI, «nonostante viviamo in una delle patrie di questa tipologia di alimentazione il 20% dei bimbi non consuma quotidianamente frutta e verdura fresche mentre uno su tre tutti i giorni beve bevande zuccherate o gassate».

La campagna "Dammi il 5" si pone come guida per una sana alimentazione

ALIMENTAZIONE

Riso integrale e antiossidanti ecco i cibi amici della fertilità

La prevenzione della fertilità inizia dagli stili di vita. E i cibi che si mettono in tavola possono aiutare a mantenere in buona salute la propria capacità riproduttiva. In una società dove una coppia su cinque soffre di problemi di infertilità (dati OMS), è bene quindi prestare attenzione alle proprie abitudini. «Evitare il fumo, l'eccesso di alcol e l'uso di droghe: sono le prime raccomandazioni che rivolgiamo alle coppie che sono alla ricerca di un figlio - premette Marina Bellavia, ginecologa, specialista in Medicina della riproduzione del centro per la fertilità ProCrea di Lugano - L'alimentazione rientra tra le abitudini che influiscono sulla fertilità. Pur non essendoci ricette miracolose, sono diversi gli studi che indicano un'alimentazione equilibrata quale primo passo per conservare la capacità fertile». Una ricerca della Harvard School of Public Health ha scoperto un calo dei problemi di infertilità nelle donne che seguivano una dieta sana: chi segue regimi alimentari corretti riduce del 66% il rischio di infertilità per problemi di ovulazione. In una equilibrata alimentazione rientra l'assunzione di caffè. Nessuna controindicazione davanti al consumo di un paio di tazze al giorno, ma le donne che consumano più di cinque caffè al giorno avrebbero il 50% di probabilità in meno di ottenere il successo con una fertilizzazione in vitro. Cosa mettere in tavola? «Evitare i grassi saturi, preferire pane, pasta e riso integrali, assumere proteine vegetali - dice Bellavia - Una dieta corretta deve tener conto di prodotti stagionali e prevedere l'assunzione regolare di frutta e verdura. Sul fronte maschile è raccomandata l'assunzione di antiossidanti, come ciliege, cioccolato fondente, carote e the verde, che permettono di combattere lo stress ossidativo determinato da colesterolo, diabete, fumo, che può danneggiare il processo di spermatogenesi».

MALATTIE CRONICHE

Guai a non ascoltare i medici: così le malattie respiratorie mettono a repentaglio la salute

Un paziente su tre con asma bronchiale o Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO) non aderisce alla prescrizione medica.

I dati più recenti confermano come l'aderenza alla terapia nell'asma e nella BPCO si aggiri intorno al 30% soltanto, contrariamente a quanto avviene per altre malattie cronico-persistenti (di tipo cardiologico, neurologico, ecc.) ove l'aderenza supera abbondantemente il 70%.

Complici di questa deriva comportamentale, tra gli altri, la necessità di assumere quotidianamente più farmaci più volte al giorno, e soprattutto la difficoltà a usare correttamente i dispositivi per l'erogazione dei farmaci respiratori. L'aderenza resta molto bassa anche dopo gli episodi di riacutizzazione, con una sensibile riduzione della sopravvivenza a cinque anni dal ricovero. Migliorare l'utilizzo degli erogatori significa migliorare l'aderenza al programma terapeutico, e conseguentemente ridurre l'impatto economico di queste malattie, fino a oltre il 20%. Se ne è parlato in occasione del primo congresso nazionale "I device inalatori nella governance delle malattie vie aeree", che si è tenuto a Verona, con oltre 300 specialisti provenienti da tutta Italia e presenze di rilievo anche dall'estero.

Asma e BPCO vengono spesso sottovalutati dagli italiani

Le malattie respiratorie in Italia (dati Istat) sono la terza causa di morte per gli uomini (77,1 morti per 100 mila abitanti); tra le donne, invece, sono la quinta causa di morte, con un tasso di 61,8 eventi per 100 mila abitanti. I dati del 2013, inoltre, segnano un trend in negativo rispetto al 2009: da 39.949 a 43.444, da 67,6 casi ogni 100mila abitanti ai 73. Le regioni con i maggiori decessi sono, per valori assoluti, Lombardia (6.529), Piemonte (3.886), Lazio (3.724), Emilia Romagna (3.612), Campania (3.195). I rapporti ogni 100mila abitanti segnalano una forte incidenza nelle seguenti regioni: Valle D'Aosta (102,2), Liguria (97,7), Friuli Venezia Giulia (91,6), Toscana (82,6) e Umbria (82,4). Essendo la terapia inalatoria il gold standard per la gestione di queste malattie, si parlerà di ostruzione delle vie aeree, di farmacologia dell'ostruzione bronchiale, ma soprattutto dei sistemi più moderni e tecnologicamente più avanzati in grado di ottimizzare l'effettuazione della terapia inalatoria, di nursing specialistico, di indicatori di performance. Infatti, se è importante la conoscenza delle caratteristiche farmacologiche dei farmaci da usare, altrettanto importante è la conoscenza dei sistemi per l'erogazione dei farmaci, perché da questi dipende oltre il 60% dell'efficacia della terapia. La tosse, inoltre, non è un fenomeno esclusivamente invernale. Gli specialisti, dinanzi ai numeri in aumento di questa sintomatologia sottolineano che questo fenomeno ormai riguarda sempre più italiani in diversi periodi dell'anno.

NUOVE CURE

Test superato per il farmaco contro la fibrosi polmonare rara

Testato con successo un nuovo farmaco, la pentraxina-2 ricombinante, contro una grave malattia respiratoria dalle cause tuttora sconosciute, la fibrosi polmonare idiopatica, patologia rara la cui diffusione è destinata ad aumentare, complice l'invecchiamento della popolazione. I test clinici, coordinati da Luca Richeldi della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, hanno coinvolto oltre 100 pazienti e i risultati ottenuti sono stati pubblicati sulla rivista "JAMA". La sperimentazione in corso al Policlinico è parte di uno studio multicentrico mondiale. La fibrosi polmonare idiopatica è una malattia dei polmoni caratterizzata da progressiva perdita della funzione respiratoria, che conduce alla morte generalmente per insufficienza respiratoria in media dai 3 ai 5 anni dopo la diagnosi (solo circa il 30% dei pazienti sopravvive 5 anni dopo la diagnosi). In Italia circa 5.000 nuovi casi di malattia sono diagnosticati ogni anno. La causa è tuttora sconosciuta, anche se alcuni fattori di rischio sono stati identificati: il fumo, il reflusso gastroesofageo, virus respiratori e inquinanti ambientali.

UNO SPORT AL MESE

Per i ciclisti audaci ecco l'Everesting un'incredibile sfida contro se stessi

È la più incredibile avventura in sella a una bicicletta e anche in Italia sta prendendo piede tra chi ha una passione un po' folle (è il caso di dirlo) per le due ruote e per i pedali.

Non è un vero e proprio sport, ma una sfida contro se stessi: è l'Everesting. Come funziona: si sceglie un percorso e lo si ripete in sella alla propria bicicletta quanto è necessario per colmare il dislivello dei 8.848 metri, quello che va dal livello del mare alla cima della montagna regina del pianeta. Si tratta di un'impresa riuscita a circa 2.000 ciclisti nel mondo, poco più di un centinaio in Italia, e che comporta molta resistenza fisica e psicologica.

C'è chi ha percorso la salita Etna-Sud 8 volte per un totale di 303 km in 20 ore e 25 minuti, chi in Umbria ha superato 44 volte la salita di Aguzzo, per un totale di 281 km, in 22 ore e 7 minuti, chi si è mosso in gruppo sul Monte Petrano e chi, più tradizionalista, ha affrontato 7 volte il Passo Gavia. Tutti loro, dotati di Gps sulla propria bici per tracciare il percorso e calcolare il dislivello, hanno chiesto l'omologazione del risultato entrando nella Hall of Fame Italy dell'Everesting. La sfida è nata dall'idea di un gruppo di ciclisti australiani noto come The Hells 500, che ancora oggi si proclamano pionieri dell'Everesting. Sono loro a dettare le regole e a decidere se uno specifico tentativo può essere approvato oppure no dopo aver accuratamente analizzato il file Gps. La sfida deve essere rigorosamente affrontata sempre sulla stessa salita (non è possibile quindi percorrere diversi versanti della stessa montagna). Non conta quanto duri l'attività: l'importante è che l'Everesting sia completato in un solo tentativo. Sono ammesse ovviamente delle pause per mangiare. Vietatissimo invece camminare durante il percorso. Per conquistare la vetta degli 8.848 metri dell'Everest bisogna essere davvero coraggiosi e un pizzico di follia certo non guasta. Se poi sul percorso ci sono gli amici a fare il tifo anche la scalata più ardua può essere superata.

Per entrare nella Hall of Fame dell'Everesting bisogna coprire 8.848 metri di dislivello

IL PROGETTO

Parte Dancing with Health: il piano per la salute femminile tra attività fisica ed emozioni

Si chiama "Dancing with Health", start up realizzata grazie alla collaborazione di IncontraDonna Onlus, ISES e Università del Foro Italico e co-finanziata dal programma Erasmus + Sport dell'Unione Europea.

È l'innovativo progetto in campo medico che si prefigge di dimostrare il beneficio della attività fisica e del ballo nelle donne operate di tumore del seno. A ideare il progetto la professoressa Adriana Bonifacino, presidente di IncontraDonna Onlus: «Dancing with Health - ha spiegato l'oncologa - ha due aspetti: non solo quello scientifico volto a raccogliere e analizzare i dati sui benefici dell'attività motoria, ma anche un aspetto più emotivo, poiché coinvolge la femminilità e la sensualità di donne costrette, dopo l'intervento, a recuperare un rapporto con la propria immagine.

Oltre a questo, la danza abbassa i livelli di ansia e depressione». Con lei, a presentare il progetto, il Rettore prof. Fabio Pigozzi e il responsabile del progetto, prof. Attilio Parisi. Il Rettore dell'Università Foro Italico ha voluto sottolineare la vicinanza del suo Ateneo al progetto: «Tra le mission del Foro Italico, vocato alle scienze motorie, c'è la promozione dell'esercizio fisico non solo come profilassi di tante patologie, ma anche per il suo ruolo nell'integrazione sociale: c'è infatti la necessità di reintegrare il soggetto in contesto di normalità che la patologia fa perdere di vista. È compito di noi medici, d'altronde, non solo allungare la vita ai nostri pazienti, ma farli vivere con un'ottima qualità di vita fino all'ultimo istante». La sperimentazione sui pazienti selezionati sarà supervisionata da Attilio Parisi, professore ordinario di Metodi e Didattiche delle Attività Motorie presso l'Università Foro Italico. Il responsabile del progetto ha ricordato come il tumore al seno, pur essendo una neoplasia in aumento, registra negli ultimi anni una sopravvivenza sempre maggiore: dell'87% a 5 anni. Nel 2017, in Italia sono state 51mila le donne colpite da carcinoma alla mammella; più del 75% dei casi di tumore del seno colpisce donne sopra i 50 anni. Diagnosi precoci e nuove terapie hanno permesso di registrare sempre più guarigioni e garantire una migliore qualità di vita: «L'attività fisica - ha spiegato il prof Parisi - non solo migliora la qualità della vita, ma diminuisce l'incidenza di recidive». In veste di trainer europei, Carolyn Smith e Samuel Peron, maestri di ballo e volti noti della tv, hanno portato le loro esperienze personali e presentato il protocollo di danza creato ad hoc per le pazienti oncologiche. Particolarmente coinvolta la Smith, che dal 2015 combatte con il cancro: «Da insegnante, ho sempre saputo che il ballo ha il potere di curare le persone. Ora ho deciso di dimostrarlo scientificamente».

La danza riduce i livelli di ansia e di depressione

L'APP

Il coach virtuale spiega le regole per uno stile di vita sano

Un anno fa era un'idea, una suggestione e oggi è realtà. Basta andare sui principali app store, scaricare l'applicazione e accettare le sfide della salute, guidati da "Salbot" il coach virtuale. Parliamo di Trentino Salute +, la nuova applicazione che promuove la salute e i sani stili di vita attraverso un sistema di incentivi, ideata e creata in Trentino da un gruppo di lavoro misto, il centro di competenza sulla sanità digitale "TrentinoSalute 4.0", formato da assessorato alla Salute e politiche sociali, Dipartimento salute e solidarietà sociale, azienda provinciale per i servizi sanitari e Fondazione Bruno Kessler. L'idea di sviluppare un progetto di questo tipo è nata in occasione di un dibattito nella passata edizione del Festival dell'Economia e l'applicazione è disponibile ed è stata presentata dall'assessore alla salute e politiche sociali Luca Zeni durante l'evento "Come cambia il lavoro in sanità nell'era digitale". Sono già undici le iniziative sociali coinvolte e sette le imprese commerciali dove sarà possibile avere gli sconti. Le proposte del coach virtuale sono "certificate" e condivise sulla base di studi approvati a livello provinciale e nazionale.

IN SALA OPERATORIA

Precisione ed effetti collaterali ridotti siamo leader nella chirurgia robotica

Nel 2017 sono stati circa 18mila in Italia gli interventi di chirurgia robotica, quasi 12mila in ambito urologico (soprattutto per la cura di tumore di prostata, ma anche rene e vescica), 14% in più del 2016, e con un incremento, sempre costante, dell'83% a partire dal 2006.

Con questi numeri l'Italia è tra le nazioni leader in Europa in questo campo. Con l'installazione del centesimo robot Da Vinci, al Policlinico di Catania, raggiunge infatti la Francia con la quale ora condivide il primo posto del podio, seguita da Germania e Regno Unito. E l'Europa, con 742 robot Da Vinci installati, si piazza al secondo posto dopo gli Stati Uniti, con 2.862. Nel mondo, dopo la ginecologia, è proprio la chirurgia urologica ad essere la principale area di intervento con il robot.

In Italia, invece, resta l'urologia a farla da padrona, con il 67% di interventi, seguita dalla chirurgia generale (16%), quindi dalla ginecologia (10%) e da altri settori minori (7%). In urologia i motivi di tale successo sono molti e molto semplici: la precisione del robot consente maggiore facilità di accesso alle anatomie più complesse, una impeccabile precisione demolitiva e ricostruttiva, una minore perdita di sangue, una riduzione della degenza post operatoria e una diminuzione degli effetti collaterali (disfunzione erettile e incontinenza). A questo si aggiungono caratteristiche come la visione tridimensionale immersiva in grado di moltiplicare fino a 10 volte la normale visione dell'occhio umano. Dopo qualche anno di attesa, oggi quasi tutte le Regioni italiane sono dotate di robot in sala operatoria, ed è oramai avviato un percorso di uniformizzazione tra Nord e Sud, negli ultimi tre anni infatti la robotica al Sud sta viaggiando veloce, con centinaia di interventi ogni mese.

RICERCA
IL PANE VIOLA NATO
IN LABORATORIO

Un pane viola a lievitazione naturale, con tre "super ingredienti" che lo rendono in grado di coniugare gli elementi dell'innovazione e quelli della tradizione: è nato "Well-Bred", il pane dal caratteristico colore dato dalle patate viola, ricco di antiossidanti, a prolungata conservabilità e adatto a consumatori con esigenze particolari (intolleranti al glutine, vegani, ipertesi). È il frutto di studi del gruppo di Tecnologie alimentari, in collaborazione con alcuni ricercatori di Biochimica Agraria dell'Università di Pisa.

Nel 2017 sono stati circa 18mila gli interventi di chirurgia robotica in Italia

NUOVO ANTICORPO

Anche in Italia la "tripletta" per combattere il mieloma

Tre farmaci insieme, tre vantaggi mai ottenuti prima in pazienti con mieloma multiplo in termini di sopravvivenza libera da malattia in tutti i pazienti, elevata probabilità di risposta e ottima tollerabilità del farmaco. Aggiungere daratumumab, primo anticorpo monoclonale della classe degli anti-CD38, alle due diverse combinazioni di terapia attualmente in uso, significa cambiare il decorso di una malattia caratterizzata da multiple ricadute e difficile da controllare. La triplice terapia contenente daratumumab a 12 mesi ha aumentato dal 27 al 62% la sopravvivenza libera da progressione di malattia, con una riduzione del 64% del rischio di progressione del mieloma o di morte: lo ha dimostrato lo studio Castor. Nello studio Pollux, l'altra triplice combinazione con daratumumab ha aumentato la sopravvivenza libera da progressione di malattia dal 60 all'83%, con una riduzione del rischio di progressione del mieloma o di morte del 63%. Nei due studi I risultati sono stati riscontrati in modo costante in tutte le categorie di pazienti, indipendentemente dalle loro caratteristiche e dalle terapie ricevute in prima linea o in quelle successive.

L'80 PER CENTO DEI CASI DELLE REAZIONI SI È LIMITATO A FEBBRE, IRRITAZIONE O NAUSEA

Vaccini, 4.800 reazioni avverse nel 2017 E l'Aifa conferma: «Nessun decesso»

Per qualcuno è una questione di fede ma l'unico modo per valutare con obiettività i rischi collegati ai vaccini è fare riferimento ai numeri.

In questo, l'Aifa, l'Agenzia Italiana del Farmaco, prova a combattere la diffidenza verso la vaccinazione pubblicando i dati delle reazioni avverse inserite nella Rete Nazionale di Farmacovigilanza.

Nel 2017 sono state 6.696, e di queste 4.821 si riferiscono a casi verificati nello stesso anno, con i restanti relativi al passato. Nell'80% si è trattato di reazioni non gravi e in nessun caso hanno causato la morte della persona vaccinata, sulla base dei criteri internazionali per la valutazione del nesso di causalità. Un evento avverso successivo a immunizzazione, sottolinea Aifa, è un qualsiasi evento di natura medica che occorre dopo una vaccinazione e che non necessariamente è causato dal vaccino stesso. Nel complesso, indipendentemente dal nesso di causalità, l'80% delle segnalazioni inserite nel 2017 per tutti i vaccini è stata classificata come "non grave", come febbre, nausea, irrequietezza e reazioni locali sul sito di inoculazione. Il restante 19,5% dei casi è stato classificato come "grave", ovvero tale da necessitare cure mediche o ospedalizzazione (percentuale che sale al 25% se si considerano i soli vaccini oggi obbligatori). Tra le segnalazioni inserite nel 2017 ci sono anche dieci sospette reazioni avverse che hanno avuto esito fatale, di cui tre casi riferiti a eventi verificatisi in anni precedenti. Da un'attenta analisi, che ha utilizzato l'algoritmo specifico proposto dall'OMS per verificare se possa esistere o meno una relazione causale tra l'evento osservato e il vaccino, emerge però che nessuno di questi era legato all'immunizzazione: in otto segnalazioni la relazione tra decesso e vaccinazione è risultata "non correlabile", nelle restanti due il nesso di causalità risulta "indeterminato".

I dati dell'Aifa sui vaccini nel nostro Paese

FONDAZIONE GIMBE
RAGAZZE IMMUNIZZATE DA HPV CALANO DEL 19%

In Italia, poco più di una ragazza su due, con grandissime diversità tra una regione e l'altra, completa il ciclo vaccinale contro il papilloma virus, l'Hpv, e il calo delle ragazze vaccinate è stato di quasi il 20% in cinque anni, mentre per i ragazzi l'immunizzazione è quasi un miraggio. E ancora troppo pochi sono i pediatri che consigliano la vaccinazione. I numeri arrivano la Fondazione Gimbe, con un documento pubblicato sulla rivista Evidence.

I DATI

Lo scorso anno vaccinati nel mondo 123 mln di bambini

Nel 2017 nel mondo sono stati vaccinati 123 milioni di bambini, la cifra più alta mai toccata. Lo affermano congiuntamente l'Organizzazione Mondiale della Sanità e l'Unicef ricordando, però, che 20 milioni di questi non hanno avuto un ciclo completo.

Nel 2017, a livello globale, sono stati vaccinati 4,6 milioni di bambini in più rispetto al 2010. Nello specifico delle vaccinazioni, nove bambini su dieci nel mondo hanno ricevuto almeno una dose contro difterite-tetano-pertosse (DTP); 167 paesi hanno incluso una seconda dose per morbillo nell'ambito del loro programma di vaccinazione di routine; sale a 162 il numero dei paesi che utilizzano il vaccino contro la rosolia. Di conseguenza, la copertura globale contro morbillo e rosolia è aumentata dal 35 per cento del 2010 al 52 per cento.

Il vaccino per il papilloma virus umano, inoltre, è stato introdotto in 79 paesi per aiutare a proteggere le donne dal cancro del collo dell'utero. Dei 20 milioni di bambini non vaccinati, almeno 8 milioni vive in condizioni fragili o di sostegno umanitario, e tra questi sono compresi paesi colpiti da conflitti bellici.

L'AGENDA

COSA FARE

Al Giangio garden
Concerto di beneficenza a favore della ricerca

Al Giangio Garden, viale Vat, concerto benefico Canta per la Ricerca: dalle 20, sul palco si avvicenderanno 15 musicisti. Ingresso gratuito. Le donazioni, a titolo volontario, sosterranno la ricerca contro il cancro al seno.

Alla tana del Luppolo
Una serata rock con i 4B Acoustic Duo

Alla Tana del Luppolo, in piazzale Diacono 10, serata con i classici del rock garantita dai 4B Acoustic Duo in concerto.

Circolo Arci Cas'Aupa
Rap & elettronica con il live dei Belize

Al circolo Arci Cas'Aupa, via Val d'Aupa 2, sonorità rap, elettroniche e trip-hop miscelate a stili contemporanei con i Belize in concerto. Dalle 19.30. Ingresso libero e senza obbligo di tessera associativa.

Parco del Cormor
Sul palco i Rashtag

Al parco del Cormor, dalle 22, la cover band Rashtag suonerà dal vivo le più belle hit della musica, pop, reggae e R'n'B.

L'Unità ad Aquileia
Max Pezzali e 883 con Gli Amici d'Oro

Alla Festa de L'Unità, ad Aquileia, musica nel segno di 883 e Max Pezzali con la cover band Gli Amici d'Oro.

Beach party
Al Belvedere di Buja si balla in tema mare

Al ristorante Belvedere di Buja, via Urbignacco 140, dalle 19 è Beach Party, festa a tema scandita da ritmi hip hop, trap e reggaeton in compagnia della ciurma di Peekaboo. Abbigliamento mare.

A Vidulis
Tributo a Vasco Rossi Ligabue e Queen

Alla sagra di Vidulis, a Dignano, dalle 21, concerto tributo a Ligabue, omaggio musicale a Vasco Rossi con i Coca Cosa e ai Queen con i 6 Pence.

Villa Manin
Caccia alla favola oggi e domani

Il calendario estivo di ERPaC a Villa Manin continua oggi, alle 17, e domani alle 10.30 e alle 17, con "Caccia alla favola" nel parco della villa, palcoscenico per l'inedita performance ideata da Altan con Antonella Caruzzi e Antonio Zogno. Info: 0432.821210.

Film all'aperto

"Jumanji – Benvenuti nella giungla" è in programma stasera, alle 21.15, sullo schermo all'aperto del giardino Loris Fortuna di piazza Primo Maggio. In caso di maltempo il film sarà proiettato al Visionario.

Rassegna da Camera
L'Opalio Quintet a Lignano

Stasera, alle 21, in Sala Darsena l'ultimo concerto della XII edizione della Rassegna internazionale di Musica da camera con l'Opalio Quintet che eseguirà musiche di Schumann e Shostakovich.

Al Tenda bar
I dj Criss X e Lawrence in consolle a Pineta

Al Tenda bar di Pineta, serata con house music. In consolle, i dj Criss X e Lawrence.

FESTA DELLA BIRRA

Bionde artigianali e prodotti tipici a ritmo di musica in piazza I Maggio

Da ieri e fino a domenica degustazioni dalle 12. Sul palco Special Guest, Megabeat ed Exes

Cambia scenario, ma la formula rimane la stessa: degustazione di prodotti tipici e di prestigiosi marchi di "bionde" artigianali, il tutto accompagnato da tanta musica. Stiamo parlando della quarta edizione della Festa della birra che, quest'anno, è stata organizzata in piazza Primo Maggio. La manifestazione, che coinvolge produttori del Friuli Venezia Giulia, nazionali ed esteri, si è aperta ieri e si chiuderà domenica.

Organizzata da Flash Srl con il patrocinio del Comune di Udine, offrirà per quattro giorni proposte di gastronomia (stand aperti dalle 12) e marchi di birra come la Zahre-beer di Sauris, il birrificio artigianale Toz di Cividale, la birra artigianale Foglie d'erba di Forni di Sopra Dolomiti Friulane, la piemontese Dr. Barbanera, le "bionde" artigianali di Diciottozerouno da Novara, la birra Artigianale Baladin di Cuneo, il Birrificio Montelupo dalla Toscana, la birra Corti Veneziane dal Veneto e quella di Birraceca 82 (che ne proporra una della Repubblica Ceca) e altre americane.

Ogni birrificio metterà a disposizione del pubblico un mastro birraio che farà conoscere agli interessati l'arte di miscelare malto e luppolo all'acqua e illustrerà i segreti per ottenere un'ottima birra artigianale di qualità.

E, dalle 21, spazio alla musica (ingresso libero). Stasera sul palco saliranno gli Special Guest. Sorretti da una potente sezioni fiati (il cardine della band), il loro repertorio spazia dal reggae al rock-steady-dance, al twist. E poi pezzi italiani anni 60 e 70 rivisti e rivisitati in chiave Special Guest.

Domani, sarà la volta dei Megabeat, coverband che dal vivo esegue tutti i più grandi successi della musica pop mondiale da Michael Jackson a Bruno Mars, da Justin Timberlake a Pharrell Williams e tanti altri.

Gran finale, domenica, con gli Exes, coverband che esegue «a modo suo» musica pop-dance-rock-tanz-metal-lo.—

Gran finale, domenica in piazza Primo Maggio, con gli Exes. Stasera, invece, gli Special Guest: nella foto in alto il loro logo

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta G.P. via Mazzini 13 0432 510724
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA A.S.S. N. 2
Aquileia Corradini D'Elia via Gramsci, 18 0431 91001
Gonars Tancredi Sarpi Collina via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Lignano Sabbiadoro Pineta raggio dell'Ostro, 12 0431 422396
Muzzana del Turgnano Romano via Roma, 28 0431 69026
San Vito al Torre Gislao via Roma, 52 0432 997445

ZONA A.S.S. N. 3
Camino al Tagliamento Peano via Codroipo, 2 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo piazza G. Garibaldi, 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli via Grap, 22 0427 808038
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia, 15 0432 981204
Moruzzo Lussin via Centa, 13 0432 672217
Paularo Romano piazza Bernardino Nascimbeni, 14/A 0433 70018
Pontebba Candussi via Roma, 39 0428 90159
Ravascletto Velardita via Edelweiss, 7 0433 66367

Tolmezzo Tosoni piazza G. Garibaldi, 20 0433 2128

ASUIUD
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste, 3 0432 731163
Grimacco Peduto fraz. Clodig n. 31 340 7604070
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio piazza Giacomo Matteotti, 5 0432 699783
Povoletto Boschetti piazza Libertà, 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli via Fiore dei Liberi, 11 0432 729012
Tricesimo Asquini piazza G. Garibaldi, 7 0432 880182

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA" – CINEMA ALL'APERTO
In caso di maltempo la proiezione si sposterà al Visionario alle ore 21.30.

Film	Orari
Jumanji: benvenuti nella giungla (Biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro)	21.15

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798.
Chiusura estiva

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798.

Film	Orari
Stravisionario: **The disaster artist**	17.10, 19.15
Stravisionario: **Visages, villages**	17.30, 19.20
Stravisionario: **Un amore sopra le righe**	21.10
Ocean's 8	17.10, 19.20, 21.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale).
Info-line tel. 899030.

Film	Orari
Breaking in	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Bent – Polizia criminale	15.00, 22.30
Luis e gli alieni	15.00, 17.30
La prima notte del giudizio	20.00, 22.30
Jurassic World – Il regno distrutto (3 euro)	18.00
12 Soldiers	21.00
Peter Rabbit (3 euro)	15.00, 17.30
Io, Dio e Bin Laden	17.00, 20.00
Ocean's 8	15.00, 16.00, 17.30, 19.00, 20.00, 21.30, 22.30
Le ultime 24 ore	15.00, 18.30, 20.30, 22.30
Insidious (3 euro)	15.00, 18.00, 21.00
Come un gatto in tangenziale (3 euro)	15.00, 18.00, 21.00
Skyscraper	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Hereditary – Le radici del male	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA – CINECITY
Statale 56 Udine - Gorizia Pradamano.
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Film	Orari
Happy summer: **Obbligo e verità** Ingresso a 3,90 euro	19.35
Happy summer: **Dogman** Ingresso a 3,90 euro	20.20
Ocean's eight	17.30, 19.00, 20.00, 21.30, 22.25
Io, Dio e Bin Laden	17.50, 19.55, 22.00
Bent	17.30, 19.40, 21.55
Le ultime 24 ore	18.05, 20.10, 22.15
Jurassic World 2	18.50, 21.40
12 Soldiers	17.40, 22.35
La prima notte del giudizio	18.15, 22.40
Skyscraper	17.45, 20.05, 20.25, 22.20
Hereditary	17.30, 19.45, 22.00, 22.30
Luis e gli alieni	17.30, 20.15
Overboard	22.10
Breaking in	17.30

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979. Rigorosamente v.m. 18 anni.

Film	Orari
Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it.**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458.
Chiusura estiva (fino al 10 agosto)

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020

Film	Orari
Ocean's 8	17.30, 21.00
Hereditary – Le radici del male	17.45, 21.00
Skyscraper	18.00, 20.45
The lodgers – Non infrangere le regole (Biglietto intero 4 euro, biglietto di coppia 7 euro)	18.30, 20.20
Hotel Gagarin (Biglietto intero 4 euro, biglietto di coppia 7 euro)	17.30, 20.30

Estrazioni del LOTTO

26/07/2018

Ruota					
BARI	69	65	58	81	72
CAGLIARI	51	90	30	65	36
FIRENZE	40	33	79	41	62
GENOVA	50	69	61	20	16
MILANO	67	71	56	78	61
NAPOLI	27	65	53	29	19
PALERMO	65	67	36	10	59
ROMA	87	16	18	4	59
TORINO	27	69	88	46	47
VENEZIA	88	48	19	26	68
NAZIONALE	79	26	32	29	86

10eLotto

16	40	53	65	79
27	48	56	67	87
30	50	58	69	88
33	51	61	71	90

Oro 69 Doppio 65

SuperEnalotto

21 34 53 72 80 84 Jolly 73 Super Star 76

ANSA centimetri

Società Alpina Friulana
C.A.I. - Sezione di UDINE

Noi Mv con la Società Alpina Friulana
per conoscere il grande spettacolo della natura

RIFUGIO GILBERTI E SELLA BILA PEC

SABATO 28 LUGLIO
ESCURSIONE DA SELLA NEVEA A BILA PEC

Lezione didattica ed escursione naturalistico-culturale

Esperienze uniche, accompagnati dai migliori esperti naturalistici e di escursionismo della Saf Cai, per "leggere" il territorio, conoscere gli alberi, scoprire i fiori dei luoghi montani più spettacolari della nostra regione

MODALITÀ DI ISCRIZIONE
iscrizione sulla pagina del MV
www.noimessaggeroveneto.it/eventi
finalizzare l'iscrizione su
www.alpinafriulana.it/noimv

QUOTA DI PARTECIPAZIONE
25 euro include funivia, assicurazione e pranzo al rifugio Gilberti.
Pagamento il giorno dell'escursione.

PROGRAMMA
- ore 09.00 ritrovo a Sella Nevea presso il rifugio Divisione Julia
- salita con la funivia del Canin
- sentiero botanico del Bila Pec fino alla Sella
- rientro per sentiero normale al Rifugio Gilberti
- verso le 13.30 pastasciutta al rifugio
- verso le 15.00 rientro a Sella Nevea.

ISCRIZIONE GRATUITA SU
www.noimessaggeroveneto.it/eventi

VERZEGNIS

Rogo sul monte Piciat: al lavoro 50 volontari per salvare il bosco

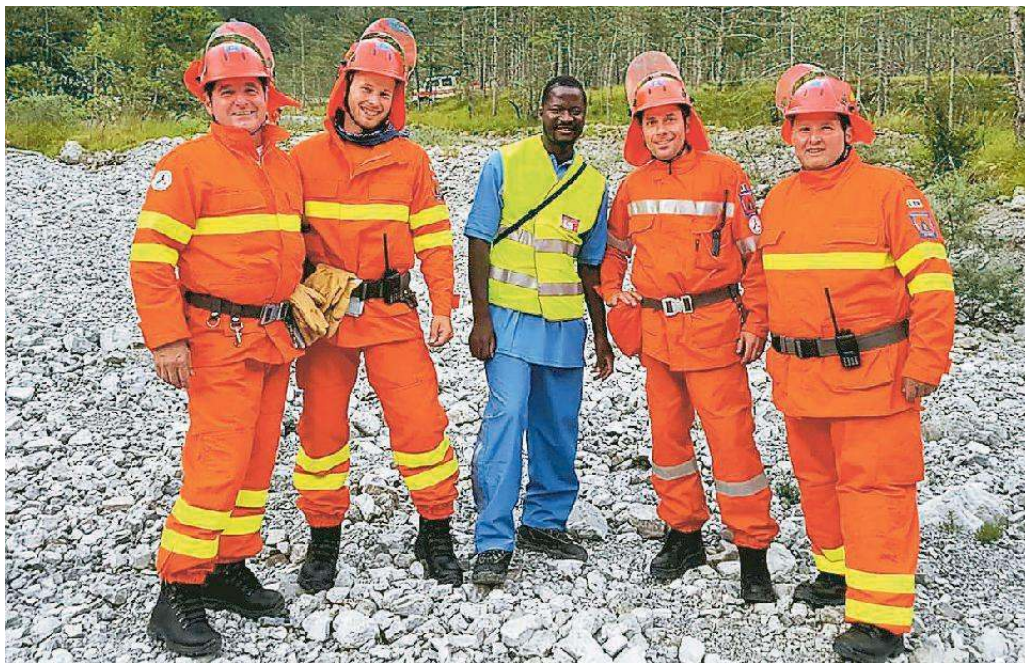
Da tre giorni continuano gli interventi di spegnimento
Gran parte delle operazioni vengono affidate agli elicotteri

Gino Grillo / VERZEGNIS

Per domare l'incendio che da martedì brucia sei ettari di bosco di pino nero d'alta montagna si sperava nella pioggia. Ieri invece il maltempo sembrava giocare con il fuoco, grosse nubi apparivano all'orizzonte, ma solo qualche goccia di pioggia è caduta all'interno dell'area interessata dalle fiamme sul monte Piciat. Nelle ore più calde, un vento sostenuto impensieriva gli operatori dell'antincendio sul posto.

A coordinare le operazioni il corpo forestale di Tolmezzo che si avvale dell'opera di squadre dell'antincendio boschivo della protezione civile dei Comuni limitrofi e dell'elicottero della protezione civile regionale. Ieri mattina la zona è stata sorvolata da un elicottero con le telecamere termiche. Il perimetro della zona interessata dall'incendio appariva sotto controllo, ma nell'area all'interno le telecamere registravano una intensa attività termica, segno che il fuoco ardeva sotto le radici e negli anfratti diffusi nella zona impervia.

Gran parte del lavoro di spegnimento viene svolto dai mezzi aerei. Martedì pomeriggio hanno operato due elicotteri, nei giorni seguenti uno solo per attingere acqua dal lago di Cavazzo bombardava dall'alto le fiamme. In tre giorni una cinquantina di uomini della forestale e dei volontari della protezione civile dei vari comuni, si sono alternati, ieri erano in servizio quelli di Tolmezzo, Paularo e Arta Terme. Altri Comuni, anche del Pordenonese, Vito d'Asio, Bordano, Osoppo, Clauzetto, Castelnovo del Friuli e Pinzano hanno contribuito inviando le loro squadre. Il loro compito, considerata l'inaccessibilità della zona, è stato quello di allestire ai margini del perimetro interessato dal fuoco, le vasche di pescaggio per permettere all'elicottero di avere una fonte alternativa da cui attingere l'acqua e per tenere controllato il fuoco affinché non oltrepassasse i limiti raggiunti.

L'incendio con molta probabilità è stato causato da un fulmine caduto nella zona nella giornata di domenica che avrebbe prodotto in qualche anfratto un focolaio alimentato successivamente dal vento caldo. Le operazioni in questi giorni sono proseguite sino a sera, per riprendere verso le 6 di mattina. Per tutta la notte la zona rimane monitorata da valle. La Regione aveva decretato sin dal mese di giugno la pericolosità degli incendi boschivi nel periodo estivo. —

L'incendio sul monte Piciat, sotto, alcuni dei volontari impegnati nelle operazioni di spegnimento

TARVISIO

I bravissimi al Bachmann: quattro studenti con cento

Fra i ragazzi che si sono diplomati anche la sciatrice Lara Della Mea con il punteggio di 75

Giancarlo Martina / TARVISIO

All'Istituto scolastico omnicomprensivo Ingeborg Bachmann tutti gli studenti che erano stati ammessi agli esami di Stato hanno superato le prove e hanno conseguito la maturità.

Sono quattro gli allievi che si sono diplomati raggiungendo la valutazione di 100 centesimi.

Tre di questi erano iscritti al Liceo scientifico: si tratta di Christian Nagelschmied, Giulia Princi e William Pigato – tutti iscritti alla classe 5 A e uno all'Istituto tecnico turistico, Tommaso Battisti.

Complessivamente le commissioni presiedute da Claudio Della Longa (per il Liceo) e Barbara Paoletti (per l'Istituto tecnico turistico), hanno esaminato 39 allievi, che hanno riportato buone valutazioni.

Fra i migliori anche l'azzurra dello sci alpino Lara Della Mea, l'atleta tarvisiana che è stata confermata nella squadra nazionale di coppa Europa di sci alpino per la stagione agonistica 2018/2019.

Allieva dell'Istituto tecnico turistico, che ottenuto un punteggio di 75 centesimi di valore per un'atleta che ha abbinato il suo impegno scolastico a quello agonistico ed è stata particolarmente impegnata durante la stagione invernale.

E anche altri atleti sportivi del Liceo sportivo si sono distinti, ma va detto che la scuola superiore tarvisiana, guidata dal dirigente Antonio Pasquariello e dai suoi collaboratori, in particolare la vice Doris Siega e Tiziana Candoni, responsabile del settore sportivo, impegna gli allievi con un programma mirato, utile a prepararli culturalmente per affrontare adeguatamente le discipline universitarie.

Certamente le attività sportive hanno il loro rilievo, ma la formazione individuale dei ragazzi può anche beneficiare di attività coinvolgenti come il teatro o musicali come il Bachmann Choir, che nell'anno scolastico appena concluso ha presentato al Teatro Italia di Pontebba una brillante edizione della spettacolo Grease. –

Ecco i bravissimi del Bachmann: 1. Giulia Princi; 2. Tommaso Battisti; 3.Christian Nagelschmied; 4. William Pigato

IN BREVE

Pontebba
Spettacolo sul ghiaccio ospite Carolina Kostner

L'estate Pontebbana culminerà anche quest'anno con il grande spettacolo sul ghiaccio del pala Claudio Vuerich (dove si pattinerà da domenica 29), con Carolina Kostner. Si potranno ammirare le evoluzioni sui pattini di campioni dell'artistico che si esibiranno ai ritmi della Band On The Rocks. Con Carolina Kostner martedì 14 agosto a partire dalle 21.15, scenderanno in pista Anna Cappellini e Luca Lanotte, Nicole Della Monica e Matteo Guarise, Valentina Marchei e Ondrej Hotarek, Charlene Guignard e Marco Fabbri, nonche il solista Matteo Rizzo.

Paluzza
Auto contro moto sulla statale 52 bis

Strada bloccata per oltre un'ora per uno scontro in galleria fra una moto e un'auto sulla statale 52 Bis che porta in Austria. L'incidente è avvenuto verso le 16 nel tunnel all'altezza dell'ottavo tornante verso il Passo di Monte Croce Carnico. Coinvolti due mezzi con targa austriaca. »Il centauro stava scendendo verso Timau mentre l'auto saliva verso il passo confinario, nella stretta curva è avvenuto l'impatto. Sul posto carabinieri, vigili del fuoco e sanitari anche con l'elicottero. Solo lievi contusioni al centauro straniero, illesi gli occupanti l'auto.

Forni di Sopra
Sfilata di intimo vintage alla Ciasa dai Fornes

Torna domani alle 21 nella Ciasa dai Fornes la sfilata di intimo vintage organizzata dal Comune e dal Museo Il filo dei ricordi che mette a disposizione i capi di abbigliamento frutto di una ricerca nei cassetti delle nonne durata alcuni anni. Il progetto si basa sull'esistenza di diversi reperti antichi di vestiario conservati nel museo "Il filo dei ricordi" nella Ciasa dei Fornes da parte dell'associazione La Casina di Vic. A sfilare indossando i vestiti saranno preparatissime modelle e modelli non professionali del paese. L'ingresso è gratuito.

TOLMEZZO

Permessi anche online per la raccolta dei funghi in Carnia e a Sappada

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Raccolta funghi in Carnia e a Sappada: il turista ora può ottenere il permesso anche online. È la prima volta che tale servizio viene attivato in Fvg. Lo hanno reso possibile l'Uti della Carnia con la Regione. Gli operatori turistici locali lo chiedevano da anni, rappresentando una richiesta frequente e un'attrattiva importante. È così ora disponibile sul sito web dell'Uti della Carnia la piattaforma che consente il pagamento online del permesso per la raccolta dei funghi a fini turistici, valido solo per la Carnia e Sappada. L'Uti e Insiel hanno concluso pochi giorni fa gli ultimi test sul corretto funzionamento della piattaforma di pagamento online per questo permesso messo a disposizione dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), tramite Regione e Insiel.

Pagare è facile e veloce: con un click sul banner dedicato ai pagamenti online presente in homepage sul sito dell'Uti della Carnia viene generato un form che permette al turista di selezionare la data per cui richiedere l'autorizzazione, inserire le proprie generalità (nome, cognome, residenza, codice fiscale)e procedere al saldo della tassa di 5 euro al giorno. Il pagamento per la raccolta funghi a fini turistici può essere effettuato per un massimo di dieci giorni, anche non consecutivi, in un anno. —

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Bufera sulla comunità collinare Il presidente del Cda si dimette

A provocare la sua decisione le critiche sulle spese per la celebrazione dei 50 anni Daffarra: «È necessario sentire la fiducia e io questa percezione non l'avverto»

Anna Casasola
COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Comunità collinare nella bufera dopo che il presidente del cda Mirco Daffarra ha annunciato le proprie dimissioni in seguito alle critiche sulle spese sostenute per la celebrazione del 50° anniversario della fondazione. E dire che il presidente dell'assemblea dei sindaci Luca Pirrò durante le celebrazioni aveva invocato un approccio unitario. Ora, proprio quelle celebrazioni, sono al centro di nuovi attriti. Daffarra ha annunciato la propria decisione nella penultima riunione dell'assemblea dei sindaci della Comunità collinare. In quella di ieri sera erano in molti tra i primi cittadini ad attendere che l'ex sindaco di Ragogna cambiasse idea e ritirasse quell'atto, ma al momento della discussione Daffarra ha lasciato la sala.

Che la Comunità collinare stia vivendo un momento non facile negli ultimi tempi in seguito alle spaccature interne venutesi a creare dopo la nascita delle Uti, è cosa nota. Ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso per Daffarra è stata la richiesta di inserire tra i punti all'odg dell'assemblea dei sindaci ricevuta il 9 giugno dal sindaco di Flaibano Luca Picco, di un esame analitico dei costi sostenuti per le celebrazioni del 50° anniversario della nascita del Consorzio che hanno avuto luogo agli inizi di dicembre del 2017, spese ritenute eccessive. E proprio da quella mail ha preso le mosse il discorso di Daffarra, sintetizzato dall'amministratore in 3 pagine lette nel corso dell'assemblea del 12 luglio.

Da sinistra Mirco Daffarra con Luca Pirrò e Roberto Molinaro

A innescare la reazione la richiesta di un esame analitico dei costi sostenuti

«Un mese – ha detto Daffarra – che è trascorso troppo lentamente in quanto qualcosa non andava. Un mese in cui ho riflettuto molto e durante il quale ho preso una decisione, anche se il fatto in questione era solo l'ultimo episodio che mi ha convinto verso una direzione da assumere».

Daffarra ha poi ricordato come abbia operato da 33 anni nella pubblica amministrazione, di come abbia affrontato tante battaglie e superato tanti ostacoli, dove lui non si è mai arreso, né sottratto a nulla. Ma per Daffarra il motore che l'ha sempre spinto, anche superando gli ovvi problemi famigliari che ogni amministratore impegnato si trova ad avere, è stata la grande fiducia che chi collaborava riponeva in lui, motivando il suo operato, «fiducia – ha evidenziato – che non deve essere solo manifestata con i voti ma deve essere anche percepita. Ecco, questa percezione io non l'avverto e non percependola più il motore si spegne. Per questo sono venute meno le motivazione che mi spingono a lavorare bene».

Un discorso, quello affrontato davanti ai 15 sindaci che fanno parte della Collinare che ha preceduto la formale rinuncia all'incarico formalizzata nei giorni successivi. Il presidente dell'assemblea, Roberto Pirrò e l'intera assemblea dei sindaci hanno manifestano con diversi interventi il dispiacere e il rammarico per la preannunciata rinuncia all'incarico: unanime l'invito a rivedere la sua decisione. —

GEMONA

Terre in moto un laboratorio in centro storico

Appuntamento domani con Teatro in piazza nell'ambito delle manifestazioni di "E_state in Centro" nel centro storico di Gemona. L'appuntamento è alle 17 al Lab terremoto di piazzetta Municipio: il laboratorio si intitola "Terre in Moto. Gemona, le città nascoste", concepito nel tessuto urbano sul tema del paesaggio, e prodotto dalla compagnia Teatro della Sabbia.

SAN DANIELE

Storie sul prato e gustosi picnic a villa Serravallo

Ritrovarsi di sera nel parco di villa Serravallo, stendere le coperte e ascoltare assaggi di storie: ogni oggetto diventa una storia. Venerdì 3 agosto nel prato di villa Serravallo dalle 18.45 appuntamento con il Picnic di storie, evento organizzato dal Comune, realizzato da Damatra onlus. Letture e racconti andranno avanti fino al momento del picnic poi la serata si chiuderà con "Il coraggio di Don Chisciotte".

FAGAGNA

Una decina di arnie bruciate dai vandali: denuncia alla Procura

Margherita Terasso / FAGAGNA

Non bastava la moria delle api, la strage dovuta, probabilmente, all'uso di sostanze chimiche pericolose in agricoltura. Ci mancavano anche i vandali. Certo è che ci potrebbe essere un'inquietante retroscena che lega quanto accaduto a Fagagna. «Una cosa del genere non mi era mai capitata prima. Sono solo dei tanti: è un gesto per colpire la categoria». È certo di questo, il titolare dell'azienda apistica, le cui arnie sono state prese di mira nella notte tra martedì e mercoledì. «Sono arrivato verso le 11.30 in apiario per la levata dei melari – racconta – e ho trovato dieci arnie capovolte e date alle fiamme». Non si è salvato nulla. «Ho chiamato la Procura di Udine e si è presentata la Guardia forestale regionale per le verifiche» aggiunge. Fatti i rilievi, le indagini sono in corso. Il presidente del Consorzio apicoltori, Luigi Capponi, ha un'idea su cosa ci sia dietro all'episodio. «È un atto vandalico come ritorsione in seguito alle denunce fatte dal sodalizio per la moria delle api che si verifica ormai ogni anno, che si sospetta sia dovuta all'utilizzo di neonicotinoidi». Si tratta di prodotti utilizzati in agricoltura come insetticidi e antiparassitari ma il cui impiego è vietato per concia delle sementi e colture che attraggono quegli insetti. Le sostanze sarebbero considerate causa del disorientamento delle api. Sulla questione, la Procura ha aperto, mesi fa, un'indagine per l'ipotesi di reato di disastro ambientale. A fine maggio sono state 80 le perquisizioni a carico di numerosi soggetti, indagati per verificare l'impiego delle sostanze nei campi di mais.

L'apicoltore ritiene che sia la categoria il vero obiettivo dei piromani. «Bisogna però chiarire una cosa: gli apicoltori sono dalla parte degli agricoltori – aggiunge –. Perché le api sono il termometro dell'ambiente». Anche Capponi precisa: «Dobbiamo provare, con l'aiuto della Regione, a organizzare un incontro tra agricoltori e apicoltori e arrivare a una concertazione per difendere il territorio». —

Alcune delle arnie bruciate

RIVE D'ARCANO

Il premio Merit furlan andrà a Floramo, Zoff Fachin e Gandin

RIVE D'ARCANO

Giunto alla sua 35a edizione, il premio Merit Furlan è promosso dalla Comunità Collinare del Friuli e dal Comune di Rive d'Arcano. Il premio intende sottolineare e dare pubblico riconoscimento a personalità presenti in Friuli e nel Mondo in diversi ambiti della vita culturale, sociale ed economica. Vuole essere veicolo di conoscenza e di valorizzazione del grande patrimonio umano che da sempre contraddistingue la nostra terra.

Anche quest'anno la Commissione del "Premio Merit Furlan" si è riunita per esaminare le segnalazioni pervenute da Comuni, Enti, Associazioni e privati.

I destinatari del prestigioso riconoscimento sono stati selezionati tra personalità che si sono particolarmente distinte nel campo del lavoro, della ricerca, delle scienze, della cultura, dell'arte e della solidarietà.

La Commissione ha ritenuto di insignire del prestigioso premio i seguenti illustri concittadini: per la categoria Studi e Ricerche, Silvana Schiavi Fachin, nata in Carnia, in ragione della sua straordinaria attività legata all'educazione linguistica e alla valorizzazione della lingua Friulana. Segnalata dall'Arlef di Udine per la categoria Cultura, Angelo Floramo, nato a Udine, per la sua vocazione all'approfondimento storico e per la salvaguardia della memoria storica del Friuli, segnalato dal Comune di Ragogna. Per la categoria Emigrazione e Solidarietà, Enzo Gandin, nato a Gonars per la sua lunga storia di valorizzazione della friulanità nel mondo e di assistenza attiva all'emigrazione, segnalato dall'Ente Friuli nel Mondo di Udine. Vieni inoltre riconosciuto un Premio speciale alla carriera a Dino Zoff, nato a Mariano, per essersi distinto in campo internazionale nella sua lunga carriera sportiva.

Venerdì 7 settembre dalle 18.00 al Castello di Arcano Superiore, anche quest'anno gentilmente concesso dalla proprietà, si terrà l'appuntamento consolidato con la serata di premiazione. Alla realizzazione della serata collaborerà anche il Consorzio Pro Loco Collinare.

TORREANO

Contro le fioriere con l'auto rubata tre giovani denunciati

Alla guida senza patente: scappa, ma i carabinieri lo trovano Nel gruppo anche un minorenne segnalato per ubriachezza

TORREANO

Rubano un'auto da un parcheggio, se la spassano per un paio d'ore, alzando il gomito più del dovuto, e finiscono contro le fioriere di un locale, ritrovandosi con una denuncia per furto e ubriachezza.

Le scorribande di un gruppetto di amici hanno animato il pomeriggio di mercoledì, a Torreano. E a pagarne le conseguenza, loro malgrado, sono stati il proprietario dell'auto di cui si erano impossessati e il gestore del bar finito nella loro traiettoria. Tanti danni, quindi, ma - fortunatamente, considerate le condizioni dei ragazzi - nessun ferito.

Protagonisti della bravata, un 22enne e un 17enne friulani e residenti nel Cividalese e un 19enne originario dell'Ucraina e residente in provincia di Treviso. Tutti evidentemente guidati dalle peggiori intenzioni. Il furto è avvenuto nel primo pomeriggio. Adocchiata una Volvo V40, i giovani hanno deciso di appropriarsene e di scappare.

L'auto si trovava parcheggiata in un'area pubblica, di fronte all'abitazione del proprietario. Entrarci e metterla in moto, a quanto appreso, non dev'essere stato difficile. Le chiavi sarebbero state lasciate in vista, o comunque, alla portata di chiunque. Nessuna portiera forzata, insomma.

Dove gli amici siano andati, da quel momento, non è dato sapere. Quel che appare certo, invece, è che a mettersi al volante dell'auto - peraltro, non proprio un'utilitaria - è stato il veneto e che lo ha fatto pur non avendo conseguito ancora la patente. Ecco perchè al momento del botto, avvenuto attorno alle 17.15, in via Guglielmo Marconi, è stato l'unico a darsela a gambe. In compenso, quando di lì a poco i carabinieri di Cividale, intervenuti sul posto per i rilievi, lo hanno raggiunto e sottoposto all'alcoltest, il tasso è risultato entro i limiti di legge. I suoi amici, invece, se ne sono tornati a casa - nel caso del minorenne, insieme ai genitori - con un verbale per ubriachezza.

Quanto alla dinamica dell'incidente, si ritiene che il ragazzo alla guida dell'auto rubata abbia calcolato male le distanze, finendo così la propria corsa contro le fioriere di un locale. È toccato ai carabinieri, a quel punto, informare il proprietario del furto e del successivo ritrovamento dell'auto. —

I carabinieri di Cividale durante un servizio

REMANZACCO

Attesa per la notte della luna rossa all'osservatorio

Mancava dai nostri cieli dal 2015 lo spettacolo dell'eclissi totale di luna che si ripeterà oggi: l'Associazione friulana di astronomia e meteorologia di Remanzacco organizza una serata di osservazione battezzata "Notte della luna rossa". «Questa eclissi – spiega Paolo Corelli, presidente Afam – sarà ricordata come la più lunga del secolo e rimarrà imbattuta fino al 2100. Il fenomeno durerà 103 minuti. Nella sua interezza, dall'entrata all'uscita dal cono d'ombra terrestre, passeranno 3 ore, 54 minuti e 33 secondi. Contemporaneamente a soli 6 gradi dal nostro satellite naturale brillerà il pianeta rosso, Marte». L'osservatorio sarà aperto dalle 20.30 alle 24.

IN BREVE

Lusevera
Da oggi la festa degli ex emigranti

Scatta oggi alle 19 la festa degli ex emigranti, che propone un incontro con Pietro e Andrea Maroè. Seguirà concerto a lume di candela dell'Open Circle Trio. Domani alle 18.30 inaugurazione della mostra degli artisti di Planet Bardo. Domenica passeggiate con gli asinelli di Asinando, da Lusevera alle 10; alle 12 "Le nostre radici a tavola".

Campoformido
La sicurezza del Lavia in consiglio comunale

Oggi alle 18 si riunirà il consiglio comunale per l'adozione della variante 81 al Prgc sul torrente Lavia, sul cui intervento di messa in sicurezza si è aperto un vivace dibattito con gli abitanti di Bressa e con la minoranza consiliare. In agenda pure la variante 79 relativa al recepimento del Pair e le prescrizioni sugli allagamenti in particolare in zona Cormôr.

Pozzuolo
Al via la 22esima Sagra dello struzzo

La 22esima Sagra dello struzzo inizia oggi con il Sangria party in area giovani alle 21, ma promette pure una serata danzante di buon livello con l'orchestra di Daniela Nespolo. Apertura dei festeggiamenti alle 19, con i referenti di Pro loco e Comune a fare gli onori di casa con i volontari e le associazioni. Oggi alle 19.30 anche un triangolare di basket femminile. La sagra durerà fino a domenica 5 agosto.

Talmassons
Festival dello sport a Flumignano

Il 54esimo festival dello sport a Flumignano prevede per oggi alle 18.30 la staffetta agraria e alle 21.30 lo schiuma party con dj Matteo Zoratti; domani e domenica il green volley. Serate musicali per amanti del liscio e area giovani. Il festival si chiuderà lunedì 6 agosto.

NIMIS

Maria Sturma festeggia la quinta generazione

NIMIS

È arrivata alle 5 generazioni la famiglia della 106enne Maria Sturma, che vive a Torlano con la figlia Nella, attorniata dall'affetto dei parenti. Maria fino a pochi anni fa leggeva senza occhiali, si muoveva quasi autonomamente, ancora oggi mangia da sola. Nata nel 1912 nella bassa Val di Non, con i 9 fratelli Maria ha vissuto a Montemaggiore e da adolescente ha lavorato a Genova come ragazza alla pari.

Rientrata a Montemaggiore, Maria conosce Ettore che sposa nel 1931; nel 1932 nasce Gino, che a 5 anni ha un infortunio a un piede. Maria lo porta in braccio e a piedi all'ospedale di Udine. Nel 1936 Maria dà alla luce Nella. Ettore si occupava della produzione di carbone e tagliava la legna nei boschi. Nel secondo Dopoguerra in paese era operativa la caserma della Guardia di finanza; qui Nella conosce Dorino, giovane vicentino che sposa nel 1956. Nel 1957 nasce Mara, nel 1960 Maurizio.

Nel 1960 Ettore e Maria si trasferiscono a Ramandolo. Nel 1991 Maria rimane vedova. Dal nipote Maurizio arrivano Valentina e Nicole, nate dal matrimonio con Lucia. Valentina, con il compagno Alberto, diventa a sua volta mamma nel 2017 della piccola Dora, la quinta generazione. —

B.C.

Maria Sturma, a destra, 106 anni

TARCENTO

In consiglio la vendita di immobili del Comune

TARCENTO

Verso la dismissione di immobili comunali non ritenuti strategici: è un tema di cui si occuperà il consiglio comunale lunedì dalle 18. In agenda il piano di valorizzazione degli immobili suscettibili di essere alienati o valorizzati. L'intenzione dell'esecutivo è individuare alcuni appartamenti perché siano inseriti nel piano alienazioni.

«Il Comune – spiega l'assessore Fasone – è proprietario di 25 appartamenti: la volontà è di tenerne una quindicina per varie necessità. Una decina dunque potrebbe essere messa in vendita: al momento abbiamo individuato 4 immobili che sono nelle condizioni di essere venduti poiché non occupati». Sono situati nell'area del centro.

«Certamente – spiega Fasone – la messa in vendita degli immobili è avviata a scadenza di contratto per non creare problemi a chi ci abita. Il fatto è che per il Comune quegli edifici rappresentano un costo continuo». —

P.C.

CIVIDALE

Bambino di 10 anni investito in bicicletta

CIVIDALE

Un bambino di dieci anni è stato investito mentre in sella alla sua bicicletta si trovava nei pressi dell'incrocio tra viale Trieste e via Rualis nell'omonima frazione di Cividale. L'incidente si è verificato poco prima delle 20. Non è ancora chiaro il motivo per cui l'automobile, condotta da un residente della zona, e il giovanissimo ciclista si siano urtati, ma il bambino è finito a terra ed è stato immediatamente richiesto l'intervento del 118 che ha poi elitrasportato il bambino all'ospedale di Udine per tutti gli accertamenti del caso. Da un primo riscontro avrebbe riportato un trauma cranico e la sospetta frattura del femore. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Cividale che sono al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica dall'accaduto. —

C.R.

BERTIOLO

Nuovo riconoscimento per Alverio Savoia

BERTIOLO

Alverio Savoia, 78enne artista della pittura e del mosaico, ha ricevuto l'ennesimo riconoscimento da parte della Fondazione Cologni di Milano, dove è stato insignito del titolo di maestro d'arte e mestiere assieme ad altri 77 italiani attivi in 23 categorie d'artigianato artistico.

Savoia vive e opera a Pozzecco, dove è attivo nel laboratorio di via Udine con il figlio. Dopo il diploma alla scuola mosaicisti di Spilimbergo, in Francia ha perfezionato la tecnica del terrazzo alla veneziana di cui è diventato specialista. Ha pure continuato a curare l'attività artistica realizzando mosaici soprattutto in ambito sacro ed esponendo in tutto il mondo.

"Aldino", come è noto a Bertiolo, nel 2016 è diventato ambasciatore dell'arte nel Mediterraneo. —

P.B.

TAVAGNACCO

Il campo sportivo di Branco: senza bando del Comune di Tavagnacco, il Deportivo Junior non sa come fare per gestire l'impianto

«Impianti sportivi ingestibili senza un bando del Comune»

Branco: la denuncia del Deportivo Junior, che non riesce a pianificare la stagione
Il presidente Baggio: convenzioni scadute da 4 anni. Abramo: soluzione a breve

TAVAGNACCO

Tante squadre di calcio per un solo impianto sportivo. Tanta fame di sport e un'unica società che prova a dare troppe risposte. Il Deportivo Junior gestisce il campo di Branco e fatica a trovare la quadra in vista della prossima stagione sportiva. Il Comune non ha ancora pubblicato i bandi per assegnare gli impianti sportivi e distribuire i campi da gioco del territorio tra le società sportive.

Il presidente del club, Gianluca Baggio, chiede chiarimenti: i bandi «sono scaduti da 4 anni, un tempo inaccettabile». L'associazione conta 196 ragazzi tesserati e 50 tra Piccoli amici e Primi calci.

«Da tempo ci è chiesto di trovare posto anche agli altri fruitori dell'impianto, ma quest'anno anche alle 4 squadre di amatori che da più di 20 anni giocano da noi non sappiamo cosa dire», rileva Baggio. La società deve accontentare grandi e piccoli. «È ridicolo pensare che dentro una sola struttura ci possano essere 14 squadre che devono fare da settembre 120 allenamenti e 15 partite quando poi in comune ci sono campi su cui non si capisce quante squadre trovino posto», aggiunge. E «non riteniamo opportuno far condividere uno spogliatoio di 24 metri quadrati a bambini e amatori: non ci sono le condizioni per far entrare 40/50 persone».

Il club ha cercato di dislocare alcune squadre in altri impianti, «ma ci hanno detto che è sempre tutto occupato, salvo poi scoprire che sono occupate da squadre amatoriali di altri paesi». Il Deportivo vuole risposte, anche perchè «per ora gli amatori dovranno trovare una sistemazione diversa».

Il gruppo di minoranza Vivere Tavagnacco attacca la maggioranza. «Non rinnovare le convenzioni dei campi sportivi per 4 anni è una mancata attenzione verso le associazioni – osservano –. Bisognerebbe distinguere le realtà sportive locali da quelle che possono operare anche in ambiti sovracomunali, come il calcio femminile, e ragionare di conseguenza. Lo spazio per tutti può esserci, ma il compito di trovare l'equilibrio è politico».

L'assessore Paolo Abramo ammette le mancanze del Comune, ma afferma: «Contiamo di risolvere a breve la situazione».—

M.T.

BASILIANO

Olivo critica Del Negro: meno sprechi e più cura del nostro territorio

Amos D'Antoni / BASILIANO

«L'abbandono di materiali e l'incuria per le strade sono ormai una presenza costante anche nei nostri paesi»: lo rileva Marco Olivo, capogruppo di "Impegno comune per Basiliano", all'opposizione in consiglio comunale.

«Più o meno un anno fa avevamo fatto un'analoga segnalazione all'amministrazione Del Negro - aggiunge Olivo -, ma con rammarico constatiamo purtroppo che le cose non sono cambiate nonostante le promesse del sindaco e della maggioranza che lo sostiene».

«Ora – sottolinea – diciamo basta alle solite parole e frasi fatte per trovare giustificazioni e pseudo-soluzioni all'inaccettabile degrado in cui versa il nostro territorio. Vogliamo i fatti».

Olivo sollecita l'esecutivo a «mettere a disposizione dell'ufficio tecnico più risorse per la cura e la manutenzione dei nostri paesi. Risorse che potrebbero benissimo essere tolte dagli inutili sprechi di denaro pubblico per recuperi di ex macelleria, ex stazioni ferroviarie e così via, che hanno distolto l'attenzione della maggioranza dai veri problemi che affliggono le nostre comunità».

«I cittadini e il nostro gruppo di opposizione - conclude Olivo - chiedono con forza a questa amministrazione meno spreco di denaro pubblico per opere faraoniche inutili e più cura e decoro per i luoghi in cui viviamo».—

TAVAGNACCO

Bilancio e programmi martedì in consiglio

TAVAGNACCO

Il consiglio comunale si riunirà martedì alle 19.30 nella sala consiliare di piazza Indipendenza a Feletto.

L'ordine del giorno che si troveranno a discutere sindaco, assessori e consiglieri prevede, tra l'altro, la salvaguardia degli equilibri di bilancio con la contestuale variazione al bilancio di previsione 2018/2020, l'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2016, l'approvazione del documento unico di programmazione 2019/2020, l'approvazione della seconda variazione al programma triennale 2018/2020 delle opere pubbliche e relativo elenco annuale 2018 (con il contestuale aggiornamento del programma triennale 2017/2019 opere pubbliche e relativo elenco annuale).

Infine si discuterà l'adozione della variante numero 14 al Piano regolatore generale comunale.—

M.T.

POZZUOLO

La parrocchia dona al Comune lo storico ex asilo di Carpeneto

L'edificio parrocchiale di Carpeneto è stato donato al Comune

POZZUOLO

La Madonna del Rosario ha fatto un "miracolo" a Carpeneto: ha ristabilito l'armonia fra parrocchia e Pro loco, divise sull'ex asilo che monsignor Carlo Costantini aveva messo in vendita per 30 mila euro scontentando l'associazione che vi aveva messo mano per tenere in piedi il piccolo fabbricato, edificato attorno al 1930 con risorse del paese. In cambio della promessa che il paese raccoglierà fondi per restaurare la sacra immagine, il parroco ha donato l'ex asilo al Comune, già titolare dell'area scoperta attigua. L'atto è passato in consiglio, che ha approvato a maggioranza l'accettazione (astenuti Isabella Garbino e Mario Geatti della minoranza). Il sindaco Nicola Turello, pur confessando l'imbarazzo di aggregare al patrimonio comunale un altro bene non a norma, ha spiegato i motivi espressi dal parroco: «Le attività svolte dalla Pro loco non sono consone a quelle della parrocchia, che desidera liberarsi della proprietà. La volontà della comunità di Carpeneto è stata che il Comune accettasse la donazione. L'immobile andrà ristrutturato, mancano i servizi igienici: 120 mila euro».

Somma per cui il vicesindaco Massimiliano Pozzo ha auspicato la richiesta di un contributo sovraccomunale. Il consigliere di minoranza Michele Boaro ha detto che nel frattempo «il sodalizio non potrà usare il bene perché se prima era responsabile don Carlo ora lo è il Comune».—

P.B.

CODROIPO

Tamponamento sulla statale 13 una donna in ospedale: è grave

L'incidente stradale si è verificato ieri pomeriggio e ha coinvolto due automobili
Illeso il conducente del veicolo che ha causato l'impatto finendo poi nel fossato

La Opel Mokka che, dopo aver tamponato la Renault Scenic, è finita nel fossato a lato della Pontebbana

Viviana Zamarian / CODROIPO

Un impatto violento, una donna udinese in condizioni critiche trasportata in elicottero all'ospedale e una macchina che termina la sua corsa nel fossato sfondando la recinzione dell'autosalone e rivendita Bortolotti.

È questo il bilancio di un incidente stradale accaduto ieri pomeriggio, verso le 15, in viale Venezia a Codroipo.

A essere coinvolte due auto: una Opel Mokka, guidata da E.B. le iniziali, classe 1964, residente nel comune di Rivignano Teor che, per cause ancora in corso di accertamento, ha tamponato una Renault Scenic, alla cui guida c'era la conducente F. F. le sue iniziali, classe 1955, di Udine, che stava per svoltare a sinistra. L'impatto fra i due mezzi è stato molto forte.

A seguito dello scontro, la Opel Mokka è finita nel fossato che costeggia la statale Pontebbana. Il conducente è uscito autonomamente dal veicolo senza aver riportato ferite o lesioni.

Ad avere avuto la peggio la donna al volante della Renault Scenic rimasta incastrata tra le lamiere. A estrarla dall'auto i vigili del fuoco volontari del distaccamento di Codroipo intervenuti immediatamente sul posto per mettere in sicurezza l'area interessata dall'incidente.

L'automobilista è stata poi trasportata in volo, a bordo dell'elisoccorso del 118, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in gravi condizioni ma, da quanto appreso, non dovrebbe essere in pericolo di vita. Sul posto dell'incidente sono giunte l'ambulanza e la polizia locale di Codroipo che ha eseguito i rilievi e ha poi regolato la viabilità.

Durante tutte le operazioni di soccorso e di rimozione delle due macchine coinvolte nel tamponamento, inevitabilmente si sono creati dei rallentamenti al traffico lungo la Pontebbana, in entrambi i sensi di marcia, con più di qualche disagio per gli altri automobilisti.

La Pontebbana continua purtroppo a restare teatro di incidenti stradali nel capoluogo del Medio Friuli. —

I CITTADINI

«Punto molto pericoloso da mettere in sicurezza»

Una Pontebbana «più sicura per chi la percorre». Lo chiedono molti cittadini, soprattutto per quanto riguarda alcuni ingressi laterali della statale che spesso si sono rivelati molto pericolosi per gli automobilisti.

MORTEGLIANO

Raccolta di fondi per Byron

Lancia una raccolta di fondi su Facebook per salvare il suo cane. Succede a Mortegliano: Alex Gattesco ha aperto una sottoscrizione per sottoporre il suo San Bernardo di 6 mesi a un costoso intervento. «Byron è affetto da una grave displasia – scrive il giovane – ed è necessario inserire protesi in entrambe le anche». Costo dell'intervento: 6 mila euro.

MORTEGLIANO

Rumori al centro rifiuti le proteste dei vicini

MORTEGLIANO

Abitare vicino a un centro di recupero rifiuti non è l'ideale, lo sanno gli abitanti di via Flumignano che da anni convivono con il viavai dei concittadini, sotto casa, in orario d'apertura. Se tale fastidio è "digerito", meno è tollerato il traffico di mezzi in ore antelucane per il ritiro di materiali da riciclare o smaltire.

«Venerdì 20 luglio alle 3.30 abbiamo avvertito nell'ecopiazzola rumori molto forti da far vibrare la casa, che ci hanno svegliato» riferiscono i frontisti. Allertati i carabinieri di Latisana. «Rumori forti sono avvertiti spesso di venerdì e martedì mattina dalle 6 alle 7. Tutto il vicinato – si rileva – è concorde: tali scarichi e carichi non possano essere autorizzati in orari in cui le persone riposano».

Il consigliere di minoranza Paolo Fabris segnala che la disciplina delle attività rumorose prevede che «dalle 21 alle 7 vicino alle case vanno effettuate con la massima cautela per non turbare la quiete pubblica». —

P.B.

MERETO DI TOMBA

Viaggiare sicuri sui treni la polizia va a scuola per istruire i giovani

Una ventina i ragazzi delle medie che hanno partecipato all'incontro

MERETO DI TOMBA

Viaggiare sui treni in modo sicuro. È stato il tema dell'incontro dedicato agli allievi delle medie e svoltosi all'interno del programma del centro vacanze del Comune. L'iniziativa è stata promossa dal servizio di polizia ferroviaria del Dipartimento della pubblica sicurezza del ministero dell'interno per spiegare il progetto "Train to be cool".

L'obiettivo del progetto è proprio quello di stimolare nei giovani la consapevolezza dei rischi presenti nel sistema ferroviario e diffondere tra di loro la cultura della legalità e della sicurezza, sensibilizzandoli ad adottare comportamenti responsabili per la propria e altrui incolumità.

Il comandante di Udine, commissario Stefano Cadelli, ha portato all'attenzione dei ragazzi alcuni fatti di cronaca avvenuti in tutto il territorio nazionale che hanno coinvolto giovani, rimasti vittime di vari incidenti derivati da comportamenti a rischio o da gesti irresponsabili o imprudenti. A partecipare è stata una ventina di ragazzi tra gli 11 e i 14 anni. Il sindaco di Mereto di Tomba, Giuseppe D'Antoni, ha ringraziato il comandante per la disponibilità a incontrare gli studenti che concluderanno l'attività con una pittura murale sulla recinzione del campo sportivo di Mereto, come annuncia l'assessore alle politiche sociali Paola Fabello, con l'obiettivo di far riflettere su valori importanti come l'amicizia, l'altruismo e il cambiamento. —

M.C.

AQUILEIA

Il preside si arrende la direzione scolastica resta alla primaria

La sospensiva del dirigente chiude la contesa con il Comune
Il sindaco Spanghero: «Siamo tornati a una fase di dialogo»

La sede della direzione didattica, sul retro della scuola primaria

Elisa Michellut / AQUILEIA

L'amministrazione comunale di Aquileia e i genitori hanno vinto la loro battaglia. La direzione didattica resta nella città romana. Scongiurato dunque (almeno per il momento) il trasferimento nel vicino Comune di Fiumicello Villa Vicentina.

È datata 24 luglio la sospensiva firmata dal dirigente scolastico, Aldo Durì. «Ritengo – si legge nel documento – che lo spostamento della direzione debba essere frutto di una decisione unanime e condivisa tra istituzione scolastica e Comuni che insistono sul territorio dell'istituto comprensivo "Don Lorenzo Milani", convinto che i rapporti tra amministrazioni comunali e istituzioni scolastiche di uno stesso territorio, unito da profondi vincoli sociali, politici e culturali non si risolvono per via giudiziaria».

Il sindaco di Aquileia, Gabriele Spanghero, non nasconde la soddisfazione. «In merito a questa vicenda ritengo siano già state spese troppe parole. Parole necessarie quando volte alla tutela degli interessi dei cittadini e degli utenti. Saluto positivamente la sospensione del provvedimento, concentrando l'attenzione solo sulle righe finali del testo per poter ricondurre il tutto a una fase di dialogo, come ho sempre auspicato».

Nei mesi scorsi la decisione dell'istituto comprensivo, che aveva annunciato di essere intenzionato a trasferire (da settembre) gli uffici amministrativi nel Comune di Villa Vicentina Fiumicello aveva scaldato gli animi. Il sindaco di Aquileia, Gabriele Spanghero, non aveva gradito e non aveva risparmiato una spallata ai colleghi del Comune di Fiumicello Vicentina che, per bocca del sindaco Laura Sgubin, si erano detti favorevoli al trasferimento. Il preside Durì aveva motivato la decisione spiegando che «la collocazione logistica della sede aquileiese è confinata sul retro della scuola primaria, su una strada non asfaltata, scarsamente illuminata, senza sbocco e con l'ingresso ricavato da un accesso periferico e secondario rispetto alla posizione della scuola». Secondo Durì, che nella sospensiva ribadisce comunque il suo pensiero, «la sede non appare dignitosa e consona al prestigio e alla dignità di un'istituzione scolastica che raggruppa 10 scuole e conta 1.300 alunni».

Per questo motivo, era stata preferita la Casa della Cultura, l'ex scuola elementare di Villa Vicentina. Il preside ricorda anche che in una riunione dello scorso 11 giugno le amministrazioni competenti erano state invitate ad adoperarsi «per avanzare eventuali soluzioni alternative alla nuova collocazione proposta, in una logica non campanilistica ma unitaria, tale da connotare l'istituto comprensivo come realmente rappresentativo di tutte le realtà locali, unite a formare una sola comunità». —

IN BREVE

Aquileia
C'è la festa dell'Unità stasera l'apertura

Parte la festa dell'Unità, che proseguirà domani, domenica, sabato 4, domenica 5 e lunedì 6 agosto. Oggi, alle 18, presentazione del libro "Sangue tra le primule" di Giuseppe Mariuz, alle 19.30, partenza della gara podistica. Sempre alle 19.30 l'iniziativa enologica "Le origini".

Aquileia
Anche Alberto Angela al Film festival

Atto conclusivo per Aquileia Film festival. Questa sera, alle 21, la proiezione del cortometraggio La Libia di Antonino Di Vita. A seguire l'assegnazione del Premio Aquileia al film più votato dal pubblico. Gran finale con l'intervista al popolare conduttore televisivo Alberto Angela. In caso di pioggia le proiezioni si terranno in Sala Romana.

Palmanova
L'Odissea di Guerra in scena a Jalmicco

In scena le gesta di Ulisse. La tradizione omerica passa attraverso la riscrittura poetica di Tonino Guerra (scrittore, poeta e sceneggiatore romagnolo scomparso qualche anno fa) con "L'Odissea secondo Tonino Guerra". L'appuntamento è per questa sera, alle 21, nell'area festeggiamenti di Jalmicco (in caso di maltempo in sala parrocchiale).

Palmanova
Ultimi posti disponibili per i campi scuola

Ultimi posti disponibili per i due campi scuola organizzati a Palmanova dal Comitato locale della Croce Rossa. Due settimane rivolte ai ragazzi dai 7 ai 14 anni. La "Settimana Alternativa", dal 30 luglio al 5 agosto, ha come tema la salute mentre la "Settimana Base", dal 6 al 12 agosto, è incentrata sul primo soccorso. Per info scrivere a crinsieme@cripalmanova.it o visitare il sito del comitato.

BAGNARIA ARSA

I capolavori di 4Dodo le sue ambientazioni 3D nei parchi acquatici

Monica Del Mondo
BAGNARIA ARSA

L'interno dello scivolo di Cecina

L'attrazione-novità 2018 dell'Acqua Village di Cecina (Livorno), uno scivolo acquatico all'interno di un vulcano, è diventata realtà grazie alla competenza e alla creatività di 4Dodo, lo studio con sede a Castions delle Mura che si occupa di comunicazione visiva e immersiva per spettacoli, teatro, eventi.

Si è così aperto un nuovo fronte per 4Dodo, che vanta una scalata verso commissioni sempre più importanti, dalle scenografie virtuali per i concerti di Baglioni e Morandi alla fornitura di prodotti per Palazzo Italia di Expo, dalle opere confezionate per Msc Crociere (si pensi alla promenade della nave Meraviglia, il ledwall più grande mai istallato su una nave da crociera) fino, appunto, a "Loko, lo scivolo di fuoco". «Siamo sempre alla ricerca di nuovi stimoli per creare progetti unici, sperimentare nuove tecniche di creazione di contenuti e sviluppare tecnologie», commenta Stefano Vidoz, amministratore e direttore tecnico di 4Dodo. «Questo approccio – aggiunge Federico Cautero, amministratore e direttore artistico – ci ha permesso di sviluppare esperienze uniche dove l'utilizzo di tecnologie sofisticate non sostituisce, ma rafforza l'esperienza reale delle persone».

Si tratta del primo scivolo acquatico al mondo con una scenografia virtuale al suo interno, sviluppata con la tecnica del 3D Projection Mapping. Anche i disegni sui quali si è sviluppata la progettazione di 4Dodo sono made in Friuli, opera dello scenografo Marco Bressan della Ozlab Funfactory di Codroipo. —

CERVIGNANO

Lo sportello di supporto trasferito in via Roma

CERVIGNANO

Cambia sede lo sportello di promozione e supporto all'istituto dell'amministratore di sostegno, gestito dalla cooperativa sociale Hattiva Lab per conto dell'Uti Agro Aquileiese. Il servizio si è trasferito in via Roma, al civico 54 (nello stesso stabile dell'Inps), nella sede dell'ufficio di servizio sociale (attivo venerdì, dalle 9 alle 13). A Palmanova, invece, lo sportello resta in municipio, in piazza Grande 1 (mercoledì dalle 14 alle 18). «Su questa figura, ancora poco conosciuta eppure utile e sempre più necessaria perché fornisce un servizio importante alle persone anziane o svantaggiate – spiegano i referenti – l'Uti Agro Aquileiese e Hattiva Lab stanno organizzando percorsi formativi, che partiranno in autunno, coadiuvati da assistenti sociali».

A Cervignano e a Palmanova, nel primo semestre 2018, si sono rivolti 94 utenti. Dall'avvio del servizio, un anno fa, i contatti sono stati 315, gli utenti 173. —

E.M.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il medico va in pensione sono mille i pazienti a rischio “migrazione”

Il dottor Mezzasalma saluterà ad agosto, caccia al sostituto Ma le liste sono piene, tanti dovranno trovarlo in altri Comuni

Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Si presenta sempre più problematica, a San Giorgio di Nogaro, la ricerca di un medico di famiglia: da fine agosto, infatti, circa mille pazienti resteranno senza il proprio medico a causa del pensionamento del dottor Emilio Mezzasalma e l'Azienda Sanitaria 2 Bassa Friulana–Isontina non ha intenzione di individuare un sostituto.

Per scegliere il nuovo medico, insomma, i sangiorgini che avevano come riferimento sanitario Mezzasalma saranno costretti a cercare un posto tra quelli liberi messi a disposizione solo da alcuni medici di famiglia, più precisamente dai medici Filiputti (Carlino/Marano), Leonardi (San Giorgio), Selmo (Porpetto), Rolff e Piazza ((Torviscosa). Gli altri medici di famiglia di San Giorgio (i dottori Ietri, Marcuzzi e Principato o quelli dell'ambito, Condello (Marano) e Iacuzzo (Carlino)) sono invece tutti oltre il massimale di pazienti consentito.

Se le voci, poi, di un prossimo pensionamento di un altro medico di San Giorgio, a fine anno, dovessero rivelarsi fondate a gennaio si creerebbe un'altra ondata migratoria di pazienti: 1200-1300 gli utenti che si ritroverebbero, in questo caso, senza medico in attesa che i tempi tecnici per la nomina di un nuovo incaricato faccia il suo “lungo” corso.

La gente, intanto, si chiede cosa succederà a queste persone. Come faranno gli anziani o i disabili a recarsi fuori paese per andare dal medico? Cosa faranno se per mesi dovessero ritrovarsi senza una assistenza di base? Tutte domande che non trovano ancora risposta. La situazione, per molti, è comprensibilmente preoccupante in quanto con un medico in quiescenza da settembre e un altro probabilmente da gennaio, il nuovo arrivato (se e quando arriverà) non riuscirà a dare una risposta a tutti questi pazienti. E c'è anche chi si troverà a dover andare fuori paese per una visita o una ricetta.

Solo la punta dell'iceberg, comunque, relativamente ai medici di famiglia a San Giorgio. Secondo le nuove normative sanitarie, nell'ambito del Sangiorgino (Porpetto, San Giorgio, Carlino, Marano e Torviscosa) dove fino a due anni fa prestavano servizio 15 medici di famiglia (coprendo le esigenze di circa 18 mila abitanti) mentre a fine estate, con il saluto di Emilio Mezzasalma, il numero dei medici si ridurrà a 10. —

Dai 15 di due anni fa, i medici di famiglia scenderanno a 10 in agosto

PORPETTO

Scivola e finisce nel fiume Corno la salva un passante

PORPETTO

Scivola e cade nel fiume Corno, rischiando di annegare, ma un passante la nota e la soccorre, riuscendo a riportarla a riva sana e salva. Si è sfiorata la tragedia sulle sponde del corso d'acqua dove ieri mattina, verso le 9, una 55enne del luogo, mentre stava passeggiando, all'altezza del “Punt di Stalin” a Porpetto è scivolata, finendo nelle acque del Corno. Ancora poco chiare le cause della caduta, avvenuta in un tratto dove la corrente è piuttosto forte. Dopo essere stata soccorsa dallo sconosciuto, la donna (in stato confusionale) è stata trasportata per accertamenti in ospedale. —

F.A.

CARLINO

Il plesso scolastico di Carlino

Demolizioni nelle scuole per realizzare l'auditorium

CARLINO

Tra pochi giorni lo skyline del complesso scolastico di Carlino non sarà più lo stesso: verrà infatti demolita un'ala della scuola, per far posto al nuovo auditorium. «Dopo 18 anni finalmente riusciamo a demolire l'ala inagibile del complesso scolastico», conferma il sindaco Diego Navarria. «Primo necessario passaggio per i lavori di miglioramento dell'edificio che accoglie le giovani generazioni di Carlino, dal nido alle medie».

L'amministrazione comunale ha pianificato la riqualificazione dell'intero sito con l'obiettivo di risolvere le problematiche sorte già nella seconda metà degli anni Novanta, causa i manifesti cedimenti strutturali. Dopo il monitoraggio eseguito dalla Falcoltà di Ingegneria dell'università di Udine, si è deciso di chiudere le scuole, spostando l'attività didattica a Marano. Dopo l'intervento statico-funzionale nel 2005, il rientro. L'altra ala venne “isolata” dal punto di vista statico. «Questa parte del complesso scolastico si presenta in condizioni fatiscenti – spiega l'assessore Miriam Causero –. La perizia statica ha confermato che l'ala non è più recuperabile. Si è quindi deciso di procedere con lo studio di un progetto di ammodernamento complessivo che prevede anche la costruzione di un auditorium». Costo dell'opera 225 mila euro. —

F.A.

LATISANA

Proroga della Regione sui fondi per la piscina

LATISANA

Il contributo per la sistemazione della piscina comunale di Latisana è salvo. Concesso dalla giunta regionale come intervento urgente per intervenire nell'impianto, chiuso ormai da quasi un anno, il finanziamento sarebbe scaduto a fine 2018. Difficile per il Comune, alle prese con una causa per danni in discussione al Tribunale a Udine (con prima udienza a settembre), avviare l'intervento per quella data. A salvare i 100 mila euro concessi per gli interventi di sistemazione della vasca centrale della piscina è stato un puntuale emendamento all'assestamento di bilancio presentato dal consigliere regionale Mauro Di Bert (Progetto Fvg – Per Una Regione Speciale/Ar) e approvato dall'aula martedì.

La Regione – su istanza del consigliere Di Bert – ha concesso un anno di proroga per l'utilizzo dei fondi che, assieme al contributo concesso dal Coni per 215 mila euro e ai 45 mila euro reperiti dal Comune, permetteranno di mettere mano alla piscina, chiusa da agosto 2017 e mai più riaperta a causa di un sollevamento del fondo e un distacco delle piastrelle di rivestimento, scoperti un anno fa.

Con i lavori di ripristino sarà messo in atto anche un intervento migliorativo che riguarda il riciclo dell'acqua per evitare un utilizzo eccessivo di cloro: 360 mila euro di spesa complessiva per risanare la vasca ed eseguire un adattamento degli scarichi a sfioro al servizio della vasca. A marzo il Tribunale di Udine ha fissato per settembre la prima udienza del procedimento che vede opposti il Comune di Latisana (proprietario dell'impianto) e la società sportiva Centro Nuoto, gestore della piscina. La decisione di procedere con una causa risarcitoria ha inevitabilmente prolungato i tempi di intervento e la riapertura dell'impianto di via dello Sport. —

P.M.

LATISANA

Si parla del Tagliamento ma il Veneto diserta

LATISANA

Una campagna di sensibilizzazione sulla messa in sicurezza del medio e basso fiume Tagliamento avviata dai sindaci di Latisana e San Michele, ma ad ascoltare le loro richieste di intervento non c'era quell'uditorio che era nelle aspettative: fatta eccezione per un consigliere del Veneto, infatti, nessun esponente dell'amministrazione regionale friulana, né di quella veneta, ha raccolto l'invito a presenziare a una serata che – negli obiettivi degli organizzatori – voleva strappare un impegno in merito ai lavori di laminazione delle ondate di piena del Tagliamento da eseguire nell'alto corso del fiume. «Fintanto che non avremo la capacità di intervenire sul medio corso del fiume, il problema della sicurezza della popolazione, delle imprese e del turismo rimarrà irrisolto - ha ripetuto ai presenti il sindaco di Latisana, Daniele Galizio –. Il Tagliamento è un fiume torrentizio pericoloso e il rischio di una tragedia resta alto. —

P.M.

500 1.2 benzina 69 cv Mirror anno 2017 colore bianco km 14300 euro 9.950, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

A. R. GIULIA 2.2 t. diesel at8 e cambio man., super, 2016/2017, da € 27.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 e 2.0 mjt, 2014/2017, anche cambio aut. tct da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A6 avant 3.0 tdi 320 cv quattro tiptronic bs., 2015, 29.000km, € 41.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A8 3.0 tdi 258 cv quattro tiptronic, 2015, km 79.000, full opt, € 42.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 tdi 190 cv quattro s tr. advanced, 12/2014, blu met, € 28.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CHEVROLET MATIZ km.64000, bz/gpl, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, auto per neopatentati collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 3950, Gabry car's tel.3939382435

CITROEN C1 1.0 benzina, km. 56000, 3 porte abs, clima, servo airbag guida, passeggero, garanzia legale di conformità ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia , € 3450, Gabry car's tel. 3939382435

CITROEN C1 versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia€ 3850, Gabry car'stel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350 Gabry car's tel. 3939382435

CITROEN C4 PICASSO 1.6 e-HDi 115 EG6 BUSINESS colore argento anno 10/2014 km 109000 euro 11.950, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C4 Picasso b.hdi 150cv eat6 intensive 2015 km 88.000 € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C5 bluehdi 150cv hydractive business tourer, 2016, € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 69cv benzina lounge (3 porte) - colore: argento met. - anno: 2009 - prezzo: 6.500. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500 1.2 benzina 69cv Lounge km 0 anno 12/2016 euro 10.700, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.2 neopatentati e 1.3 mjet, anche cabrio, aziendali, da € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, anche trekking e living 7 posti, 2014/2016, da € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 Multijet 95 cv trekking km o anno 2017 colore verde met. euro 16.750, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.3 Multijet 95 CV Trekking NAVI anno 03/2017 km 8500 colore blu euro 15.950, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500X 1.6/2.0 mjet, anche 4x4 e cambio aut, aziendali 2015/2017, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.9 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3650, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT DOBLÒ 1.6 mjt 16v 120cv lounge 7 posti, 2016, km 16.000, € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G.PUNTO 1.3 mjet, 5 porte, km. 125000, abs clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950, Gabry car's 3939382435

FIAT IDEA, 1.3 mjet, 5 porte, nera, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, auto per neopatentati collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede , garanzia legale di conformità, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450 Gabry car's tel.3939382435

FIAT MULTIPLA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida passeggero, gancio traino, sedile rgolabile in altezza, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 2650, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.3 MULTIJET 95CV COLORE AVORIO ANNO 01/2016 KM 33000 euro 9.200, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT PANDA 4x4 1.2 60cv benzina climbing (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 4.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 4x4 1.3 69cv m-jet cross (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 9.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA b-power 1.4 benzina/metano, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4650, Gabry car'stel. 3939382435

FIAT PUNTO 5 p. 1.3 mjet 75/95cv, 2015/2017, km certif., da € 8.700. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT SCUDO mjt passo lungo furgone 12q. sx, 2015, € 9.900 +iva. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD ECOSPORT 1.5 Tdci 95 cv plus anno 2017 colore nero km 30400 euro 14.200, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FIESTA 1.4 68cv tdci titanium (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1,8 tdci 5 porte, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia Gabry car's, tel. 3939382435

FORD FOCUS 1.5 95cv tdci plus s.w. (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - prezzo: 11.900. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

HYUNDAI I20 1.2 benzina km. 56000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5450, Gabry cars tel.3939382435

HYUNDAI I40 1.7 crdi sw, full optional, cambio automatico, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 8650 Gabry car's tel. 39393824325

HYUNDAI IX35 1.7 crdi 2wd xpossible 2015 km 65.000 € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP CHEROKEE night eagle 2.2 mjt 200cv 4wd 9/2016 km 39.000 € 27.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE aziendali 2016, mjet anche 4wd e cambio aut. da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP WRANGLER unlimited 2.8crd black ed. auto km 28.000 2015 € 35.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 bz/gpl nuovo, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450 Gabry car's tel. 3939382435

KIA CARENS 1.7 crdi 141cv class, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA 1.3 mjet automatica, uniproprietario, 5 porte, km. 115000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza auto per neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's tel. 3939382435

LANCIA NUOVA ypsilon 1.3 95cv m-jet gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 8.200. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA VOYAGER 2.8d 177cv, 2014, full optional, nero e gr. met., da € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LEXUS GS 450h gs 345cv hybrid luxury 2014 km 66.000 certificati, € 34.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MEGANE SPORTER Intens Energy dCI 110 CV aziendale, € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL a 140, benzina, abs,clima, servo, airbags, auto per neopatentati, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 3950 Gabry car's, tel. 3939382435

MERCEDES GLA 180 d aut. sport 06/2016, km 38.000, nero met., € 26.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES VITO 2.2 113 cdi 4x4 tn furgone long, 48.000 km, 12.400+iva. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NISSAN JUKE 1.5 110cv dci acenta (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2011 - prezzo: 9.9000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MERIVA 1.7 101cv cdti cosmo (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali. ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4550, Gabry car's tel. 3939382435

P. BOXER 330 2.0 hdi 130cv p. medio-t. medio, km 60.000, 2016, € 14.900 + iva. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 207 1.4 95cv vti benzina x-line (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2009 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 207 1.4 benzina 3 porte nero , ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3650, Gabry car's, Udine tel. 393938243

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 208 Blue Hdi 75 cv Active anno 2016 colore grigio km 12300 euro 10.950, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

PORSCHE MACAN 3.0 s diesel, full optional, 2014, nero met., € 44.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 110cv dci enery gt line (luxe) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 7.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT MEGANE sportour sw 1.5 dci abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 8950, Gabry car's tel.3939382435

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry car's, tel. 3939382435.

RENAULT TWINGO 1.2 benzina, km. 74000, abs, clima, servo, airbag , ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4650 Gabry cars tel.3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650 Gabry car's, tel. 3939382435

SEAT LEON 1.6 TDI 115 CV STYLE S/S NAVI anno 10/2017 km 0 colore bianco euro 17.500, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

SKODA FABIA 1.0 MPI 75 CV Twin Color Design Edition ANNO 06/2017 KM 12300 euro 10.300, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

SKODA FABIA 1.2 12V 70CV WAGON STYLE anno 2009, km 76.500, _ unico proprietario € 4.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SKODA RAPID SB 1.6 TDI AMBITION 90 CV anno 2015, km 97.000, unico proprietario, climatizzatore, bluetooth € 10.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SUZUKI GRAN vitara 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA RAV4 2.0 116cv d-4d sol (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2004 - prezzo: 5.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN CADDYVAN 1.6TDI anno 2013, km 108.000, unico proprietario, porta laterale scorrevole, climatizzatore € 8.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN GOLF 1.4 TSI COMFORTLINE anno 2013, km 57.500 € 13.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN POLO 1.2 TDI DPF 5 P. COMFORTLINE anno 2011, km 96.000, unico proprietario, immobilizzatore elettronico alzacristalli elettrici € 7.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN POLO 1.4 75cv tdi trendline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - prezzo: 10.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN POLO 1.4 TDI DSG 90CV FRESH 3 PORTE anno 2015, km 105.000 € 11.300. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLVO V60 d2 e d4, business e momentum, aziendali 2014/2015, da 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW PASSAT 1.4 tsi ecofuel, metano da fabbrica, blu met., € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW PASSAT s.w. 2.0 bdti 4motion dsg, 2015, km 54.000, full optional, € 26.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO, 1.4 benzina/gpl, nera, neopatentati, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350 Gabry car's tel. 3939382435

È mancato ai suoi cari

LEOPOLDO BELLON
di 85 anni

Lo annunciano la moglie Iva, il figlio Gabriele con Barbara ed Emma, i consuoceri e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 28 luglio alle 10.30 nella chiesa di Prestento arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Torreano, 27 luglio 2018

La Ducale - tel.0432/732569

Lucilla, Mariagrazia e Francesca Laurino, assieme ai suoi colleghi della Julia Marmi, ricordano con affetto

POLDO

Collaboratore fedele e attento, persona creativa e amico sensibile, e partecipano al lutto di Iva, Gabriele e famiglia.

Cividale del Friuli, 27 luglio 2018

of ANGEL

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione, i Sindaci, la Direzione generale e il Personale della PrimaCassa Credito Cooperativo FVG partecipano al dolore che ha colpito Gabriele per la perdita del papà

LEOPOLDO BELLON

Martignacco, 27 luglio 2018

Rosasole ed Ettore insieme al papà Andrea salutano la loro adorata mamma

CLAUDIA LA TORA

Pregheremo il SS. Rosario venerdì 27 luglio alle ore 20.00 nella chiesa di Godia.
I funerali si svolgeranno nella chiesa di Paderno sabato 28 luglio alle ore 10.30.
Ringraziamo anticipatamente per la partecipazione.
Non fiori, gradite offerte all'Associazione Luca Onlus, Iban: IT66Q0863764530000023018253, C/C Postale n. 10847499 per "Claudia La Tora".

Udine, 27 luglio 2018

O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto
Bressa di Campoformido e Tarcento
Tel.0432481481-www.onoranzemansutti.it

"Resterai sempre nei nostri cuori"

ROBERTO LANZONI
di 71 anni

Danno il triste annuncio Stefania con Andrea, Ilaria con Manuel, le nipoti Nicole, Martina, Raffaella e Alice.
I funerali saranno celebrati sabato 28 luglio alle ore 12.00 nella chiesa di Laipacco-Udine partendo dall'ospedale di Udine.

Udine, 27 luglio 2018

O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

EZIO PELLIZER

A esequie avvenute, per volontà espressa dal defunto, i parenti e gli amici ne annunciano la scomparsa avvenuta il giorno 20 luglio 2018.
Un ringraziamento profondo al reparto di Medicina dell'Ospedale Civile di San Daniele del Friuli ed in particolare a tutto il personale dell'Hospice del Gervasutta di Udine.

Fagagna, 27 luglio 2018

O.F. Mansutti Tarcento tel. 0432/785935
www.onoranzemansutti.it

Elena Fabbro ricorda con affettuosa gratitudine l'amico e lo studioso

EZIO PELLIZER

Udine, 27 luglio 2018

Ciao

EZIO

amico di una vita.
Bruno con Paolo, Federica, Edoardo e Viola

Udine, 27 luglio 2018

Lucio Bertelli, Grazia e Gian Franco Gianotti, Gennaro Tedeschi piangono l'amico
Ezio Pellizer,
già professore ordinario di Letteratura Greca nell'Università di Trieste.

EZIO PELLIZER

Udine, 27 luglio 2018

Ci ha lasciati

GIUSEPPINA SHAURLI
di 79 anni

Lo annunciano la sorella, il cognato, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi venerdì 27 luglio alle 16 nella chiesa di Faedis arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Faedis, 27 luglio 2018

La Ducale - tel.0432/732569

ANNIVERSARIO

27-07-2009 27-07-2018

BERTONI MAURIZIO (Micio)

Sempre presente nei nostri cuori, con immutato affetto, Ti ricorderemo oggi alle ore 19.30 nella chiesa di Godia con una messa.

Cavalicco, 27 luglio 2018

Improvvisamente, è mancata ai suoi cari

DINA ARTICO ved. CORRENTIGH
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Daniele con Margherita, le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 28 luglio, alle ore 15, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tarcento, 27 luglio 2018

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

LE IDEE

NON SONO I TIR L'UNICO PROBLEMA DELLA NOSTRA AUTOSTRADA

FRANCO COZZI

Per motivi di lavoro percorro più volte alla settimana l'autostrada da Udine a Mestre e ritorno, e poche sono le giornate nelle quali riesco a completare il percorso senza rimanere in coda per tempi più o meno lunghi (o addirittura senza essere costretto a uscire dall'autostrada).

Seguo quindi con molta attenzione il dibattito che da tempo si è aperto per cercare di porre rimedio all'emergenza determinata dai lavori di costruzione della terza corsia nel tratto Palmanova - Portogruaro della A4, e vorrei entrare nel merito con alcune considerazioni critiche.

Appare innanzitutto lampante il grossolano errore di valutazione di chi ha programmato i lavori riproponendo lo stesso schema organizzativo messo in atto otto anni fa quando la terza corsia è stata costruita nel tratto Meolo - San Donà di Piave.

Peccato che in quegli anni, a causa della recessione economica, il volume di traffico fosse nettamente inferiore rispetto a quello attuale, soprattutto quello dei mezzi pesanti.

In secondo luogo è a mio parere inaccettabile il tentativo di scaricare sui camionisti la responsabilità di gran parte degli incidenti, accusandoli di disattenzione e di imprudenza nella guida.

Paradossale a tale riguardo l'abbassamento del limite di velocità a 60 km/ora che è stato loro imposto da pochi giorni, considerando che è stato calcolato che la velocità media di percorrenza nel tratto interessato dai lavori è compreso per i mezzi pesanti tra 20 e 30 km/ora!

Inaccettabile è anche la poca collaborazione offerta da Autovie Venete, la società che ha in gestione l'autostrada, agli automobilisti che necessitano di informazioni in tempo reale sull'andamento del traffico in autostrada: chiamando il numero verde (800996099) almeno una volta su due ci si sente rispondere (da una segreteria in lingua inglese) che tutti gli operatori sono occupati.

Ma non era il caso di aumentare il loro numero almeno nel periodo estivo?

Per finire mi è sembrata patetica l'esternazione del nuovo Governatore della Regione Massimiliano Fedriga, il quale al termine della ennesima riunione sul problema del traffico in A4 ha concluso che bisogna fare di tutto per cercare di anticipare la conclusione dei lavori (prevista nell'estate 2020).

E intanto?

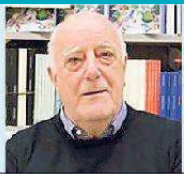
In verità si sa bene che l'unica soluzione realmente efficace per decongestionare il traffico in autostrada nei prossimi due anni sarebbe la drastica riduzione dei mezzi pesanti circolanti, contingentando il numero dei camion in entrata dai valichi della Slovenia nei giorni feriali e bloccandoli del tutto nel corso delle 48 ore dei week-end.

Questo provvedimento andrebbe mantenuto per tutto il periodo estivo, quando al traffico pesante si aggiunge quello turistico verso le località di villeggiatura del litoraneo adriatico.

Ma viene da chiedersi quante centinaia di migliaia di euro di pedaggi autostradali perderebbe Autovie Venete se venisse messo davvero in atto questo provvedimento?

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

La coerenza non lasci il posto all'ottusità

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Egregio Gervasutti, è troppo chiedere un'opposizione cittadina a Udine che sia costruttiva e non soltanto distruttiva?

Un atteggiamento maturo e non infantile capace unicamente di muovere critiche? Un'azione di buona politica, che viene definita "responsabile", e poi evita argomenti scottanti che la coinvolgono quale esecutore (vedi il caos ztl/multe)?

Come pretende di riconquistare gli elettori che sono scappati a gambe levate dopo il "Renzinado" quando si mostra priva di senso critico e di capacità propositiva?

Marco Santuari. Udine

***

Credo di aver già scritto che a mio modo di vedere che le opposizioni hanno il diritto di svolgere la loro funzione nel modo che ritengono più opportuno.

È anche (ma non soltanto) grazie a quel modo se poi nelle elezioni successive riusciranno a conquistare il favore dei cittadini.

Certo, sarebbe auspicabile sempre utilizzare un po' di buon senso: se chi ha governato è stato sconfitto per non aver risolto o per aver dato soluzioni inefficaci ai problemi dei cittadini, sarebbe opportuno che adesso evitasse di riproporre soluzioni che sono state già bocciate.

Perché la coerenza non dovrebbe sconfinare nell'ottusità.

Soprattutto in un mondo post ideologico come quello attuale, dove il pragmatismo guida o dovrebbe guidare le scelte dei politici di qualsiasi schieramento.

IL COMMENTO

ANTONELLA TARUSSIO

Nella vicenda CoopCa finalmente c'è qualcuno che pensa ai soci

Il 13 luglio scorso si è verificato qualcosa di veramente importante per la Carnia (e non solo): dopo 4 anni di rabbia silenziosa, di disperazione dignitosa, di danni diffusi su persone e territorio, il gup di Udine ha emesso un' importante sentenza nella vicenda CoopCa. I soci, prestatori e azionisti, sono stati accettati come parti civili nel procedimento contro gli amministratori, i sindaci e il direttore generale della storica CoopCa. La richiesta dei 95 soci promotori è stata considerata fondata per tutti i tipi di reati contestati. Adesso si vada avanti! I tempi e le procedure della giustizia sono lunghi ma i carnici sanno aspettare e... vigilare.

Desidero ringraziare il "Comitato spontaneo di difesa dei soci" nelle persone dei signori Giuseppe Fabbro e Alberto Barazzutti per il continuo lavoro di tutela dei soci durante questi anni difficili.

Fin dalle prime tragiche giornate del crac della CoopCa, in cui nessuno capiva veramente cosa stava succedendo e tutti eravamo sotto shock per la perdita economica, per la scottante delusione e per l' amarezza di essere stati raggirati, si è costituito spontaneamente il comitato per la tutela dei risparmiatori attorno a dei soci impavidi e perseveranti che hanno tenuto le fila nel momento dello sbando, hanno cercato contatti con avvocati ed esperti, hanno organizzato incontri e dibattiti per accompagnare e sostenere i tanti soci travolti dall'ondata della procedura fallimentare e della perdita dei propri risparmi.

Ringrazio il comitato per il continuo lavoro di difesa di tutti i soci e per l' attività di ricerca , aggiornamento e diffusione delle notizie che da anni continuano a svolgere.

Vorrei, invece, esprimere il mio rammarico per l' esclusione dal procedimento giudiziario per omessa vigilanza sulla CoopCa della Regione Fvg, con tutto il rispetto per le istituzioni regionali e con il sommo rispetto per la magistratura.

Le norme in materia di vigilanza sugli enti cooperativi (decreto 2 agosto 2002 n. 220) esprimono chiaramente che le Regioni a statuto speciale sono direttamente responsabili della vigilanza sul settore cooperativo, con dovere di ispezioni ordinarie e straordinarie per accertare l' esatta osservanza delle norme dello statuto, l' esatta impostazione tecnica, il regolare funzionamento contabile e amministrativo, l' osservanza delle finalità mutualistiche.

Mi chiedo se la revisione cooperativa da parte della Regione si stata svolta come da norma... e se sì perché non ha mai evidenziato anomalie di gestione dei risparmi dei cittadini. Questa attività di controllo è una funzione non a carattere politico, ma istituzionale!

Inoltre mi è profondamente dispiaciuto constatare che in nessun programma elettorale ci fosse un accenno sulla vicenda CoopCa: forse perché non si è compreso pienamente quanto enorme sia stata l'ondata di impoverimento e sfiducia che ha sommerso il territorio, che non è solo carnico (troppo piccolo per contare ?) dopo il fallimento della CoopCa.

Chiedo, con tutto il rispetto per le funzioni e per le procedure, che la Regione dia segnali positivi nella vicenda del crac della CoopCa (dove "Ca" sta per "carnica") e che si occupi di questa terra bellissima, fragile e delicata, troppo spesso trascurata e ora stremata da macro e micro fenomeni di impoverimento, non solo economico ma anche morale. Ma la Carnia è anche uno scrigno di cultura e di saggezza, di creatività e di energia. E, soprattutto, sa imparare dalla storia. —

LE LETTERE

La polemica

È solo una questione di educazione

Gentile direttore, mi associo alla diatriba sviluppatasi in questi giorni sul Messaggero Veneto, sul comportamento dei cani e dei loro accompagnatori, non accettata da diverse persone, perché mi sembra metta in risalto quanto sia difficile gradire gli affidi e i contegni dell'essere umano in genere. Quello di accompagnatori di cani è uno dei più discussi e diciamo anche più difficili.

I cani, anche se accompagnati su strade e luoghi non vietati, per certe persone rappresentano un supplizio esistenziale, perché sporcano e disturbano. Ma la maggior parte dei cinofili fa il possibile per non urtare la suscettibilità dei contrari e per non rientrare nella categoria dei maleducati che li mette in cattiva luce solo per aver scelto di possedere un cane.

Il caso messo in risalto dal signor De Bellis, alcuni giorni fa, dove in un ristorante un cliente ha fatto sedere su una sedia libera del suo tavolo il proprio cane, mi sembra la tipica trasgressione di un accompagnatore di scarsa educazione civica, ma anche la cosiddetta erbetta di un fascio.

Successivamente la signora Colomba ha espresso la propria contro opinione facendo presente, in merito ai comportamenti, quanto sia fastidiosa anche la poca attenzione di certi genitori alla libera circolazione dei propri figli tra i tavoli dei ristoranti e anche l'incivile usanza di mettere nel carrello della spesa dei supermercati il proprio figlioletto.

Tutti questi comportamenti di vivere sociale fuori regola da parte di certi genitori e di proprietari di cani (i figli e i cani c'entrano di riflesso) sono tutti da biasimare e frutto di una mala educazione civica e di poco rispetto per gli altri, verso la quale sembra di essere impotenti se non quando abbiamo la possibilità di dar libero sfogo attraverso le corrispondenze sui giornali. Bontà loro. Io non sono stato da meno.

Mario Buttò. Pradamano

LE FOTO DEI LETTORI

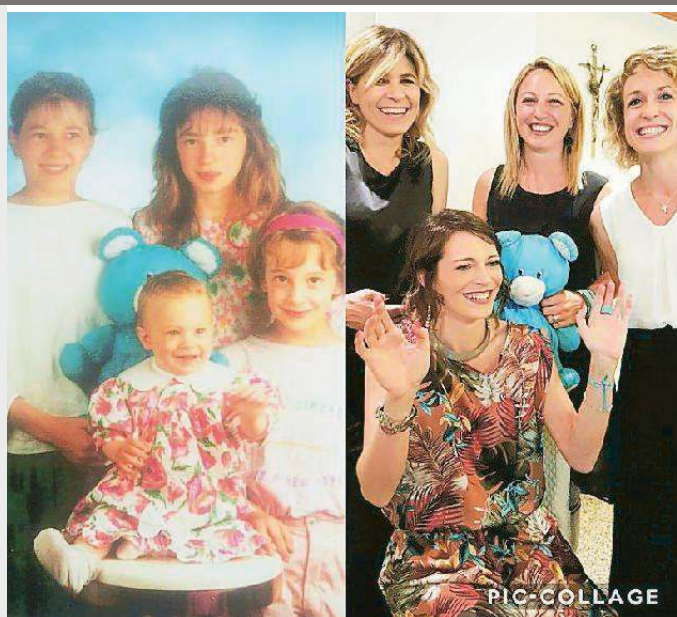
PONTEBBA

Pronta la festa per i 70 anni della banda

La Banda del Santuario di Pontebba si appresta a festeggiare i 70 dalla fondazione. L'11 agosto nel pomeriggio ritrovo con tutti gli ex bandisti e bicchierata di auguri. La sera concerto della banda e sfilata per le vie di Pontebba. Nella foto la banda sulle scale del municipio nel 1952. Foto dell'archivioo storico del cavalier Luigi de Monte di Pontebba

COME 30 ANNI FA

Uno scatto originale per Giulia e le sue cugine

La simpatica foto inviata dalla lettrice Roberta Amerio, è in realtà un collage delle immagini di oggi e di 30 anni fa. Giulia Pinzini e le sue cugine hanno voluto replicare lo scatto del 1988 facendosi ritrarre nella stessa posizione. E a quanto pare anche l'orso mascotte è quello di 30 anni fa

CULTURA & SPETTACOLI

LA MOSTRA DI ILLEGIO

Un kolossal famigliare attraverso 60 opere: diamo vita ai cuori atrofizzati di padri e figli

La copia del Laoconte attira subito l'attenzione, ma sarebbe un errore non osservare terracotte e quadri di tutte le epoche

LICIO DAMIANI

Che sorpresa la mostra Padri e figli, a Illegio. In poche settimane sono state superate le pur generose previsioni. Andiamo a rivederla insieme in questa rapida carrellata.

Si parte dalla terracotta di Claude Michel Clodion: Sileno porta in braccio Bacco bambino (1611), la cui austera classicità è temperata da affettuosa tenerezza. Ma l'opera-cardine nella prima sala è la splendida copia in gesso del Laocoonte dei Musei Vaticani, proveniente dal Museo di Bilbao. L'eccezionale pathos, espresso con retorica pateticità teatrale dagli scultori di Rodi Agesandro, Polidoro, Atenodoro (I secolo a.C.) il movimento esasperato, la ricchezza delle forme, la travolgente tensione, avvincono e commuovono.

La tragedia del sacerdote di Apollo ucciso dai serpenti con i figli per essersi opposto a far entrare il cavallo di Ulisse in Troia diventa emblema di forti legami genitoriali.

SESSANTA CAPOLAVORI

Sono sessanta le opere provenienti dall'Italia e dall'estero. Si avvicendano pitture e sculture ispirate ai miti greci, alla storia romana, alla Divina Commedia, ai temi biblici e cristiani. La sensazione è di assistere a un kolossal cinematografico che passa dalle sequenze fastose dei film peplo all'horror, dal realismo alla contemplazione religiosa. Tra i dipinti che illustrano il Commiato di Ettore da Andromaca e il figlioletto Astianatte affascina la tela di Luca Ferrari (1650). I personaggi vengono rappresentati in piano americano abbigliati di tessuti preziosi, con tinte luminose da technicolor. Al centro primeggia il profilo di Andromaca in vesti fastose. L'espressione d'angoscia nel volto è rivolta verso Ettore sul cui braccio abbandona la mano, come per trattenerlo dal ferale duello con Achille. Il marito, in elmo e corazza, la osserva commosso. Alle spalle di Andromaca due ancelle tengono il bimbo che girato verso la parte opposta ai genitori appare spaventato dalla "intelaiatura" guerresca del padre.

Nell'Ettore e Andromaca di Giovanni Griffoni (1773) l'eroe tende le mani alla nutrice che tiene in braccio Astianatte e si toglie l'elmo per non spaventare il figlioletto spaventato, mentre Andromaca trattiene il marito e incoraggia la nutrice ad avvicinarsi. Il pittore rappresenta la scena con tinte familiari e intime che permettono all'osservatore di entrare con nei sentimenti degli antichi eroi che – recita il testo in catalogo – «riescono ancora a risvegliare i cuori atrofizzati di tanti padri e madri d'oggi».

LA CARICA EMOTIVA

Alludono forse allo stesso soggetto le scene sul cratere apulo a figure rosse, del 370-360 a.C. attribuite a un Pittore di York. Rappresentano una matrona seduta, con il profilo del capo cinto da una benda, un mantello riccamente decorato sulle spalle, calzari, orecchini, collana di perle. Appoggiata alla spalliera del seggio tiene in grembo un bambino. Di fronte a lei due guerrieri. Quello a destra di profilo, in risalto sugli altri personaggi per la maggiore altezza, con un gonnellino trapunto, porge al piccolo un elmo. L'oggetto ha la suggestione di un remoto canto epico.

Una forte carica emotiva hanno la Caduta di Icaro (1610) di Antonio Carracci, composizione di largo respiro unificata dalla luminosa trasparenza atmosferica, e Dedalo adatta le ali a Icaro (1625), di fluida impronta caravaggesca. L'Edipo piange sul corpo dei suoi figli (1912), con la figura femminile dalla lunga chioma, di Gabriel-Jules-Charles Girodon, presenta una decisa caratterizzazione simbolista. La terracotta con Enea e Anchise in fuga da Troia (III secolo a.C.) proveniente dall'etrusca Veio, incanta per l'avvincente rudezza arcaica.

Con il Banchetto in casa di Assalonne (1628) del Guercino si entra nel capitolo biblico. Assalonne è rappresentato mentre indica con il dito il fratello Amman colpevole di aver violentato la sorella Tamar. La vittima impietrita rivolge lo sguardo in alto, mentre l'assassino gli punta il coltello con impostazione assai vicina allo stile del Caravaggio. Primeggia per forza drammatica e sgargianti colori il Sacrificio di Isacco (1550) del Tintoretto. L'Isacco benedice Giacobbe, di Bernardo Strozzi (1626) scandisce un'impostazione classica. Tra le Storie di Loth e le figlie emergono le opere di Salvator Rosa, quasi anticipazione neoclassica (1665), e di Palma il Giovane (1628), pervasa da una vena sensuale stemperata da sfuocate morbidezze. Domina, nella Fuga da Sodoma di Lot e le figlie di Rubens (1625), la figura femminile in veste carminio.

DIO PADRE BENEDICENTE

Il Dio Padre benedicente e angeli di Vittore Carpaccio (1520) introduce alle opere sulla paternità divina. Stordisce la pioggia d'oro del piviale di Dio Padre incorona Cristo e Maria (1445-1450), tra angeli che suonano liuti e arpe. Spettacolare parata di figure di colori fulgenti è la Madonna con Bambino in trono fra i Santi Bartolomeo, Antonio abate e angeli, di Agnolo di Domenico di Donnino del Mazziere (fine secolo XV). Infine, tra i dipinti profani merita ricordare Ivan il Terribile davanti al figlio che ha ucciso (1864) di Grigorievich Schwarts, che ricorda la sequenza a colori della Congiura dei boiardi di Eisenstein, la drammatica inquadratura, sempre para-cinematografica, del tentativo inutile del padre di riportare nella barca in tempesta il figlio che sta annegando, in Adieu (1892) e la movimentata descrizione dei Funerali di Giulietta Capuleti (1888) di Scipione Vannutelli.

—

Don Alessio Geretti indica l'opera di Alfred Guillou "Adieu!" esposta a Illegio nell'ambito della rassegna "Padri e figli". La mostra si può visitare fino al 7 ottobre

A CACCIA DI RECORD

50 mila "Padri e Figli"

La mostra punta a superare il record: rispetto allo stesso periodo della scorso anno si registra un incremento di visitatori del 25 per cento. Il Comitato di San Floriano punta a chiudere a ottobre cercando di sfiorare quota 50 mila visitatori.

Un trend o un sistema?

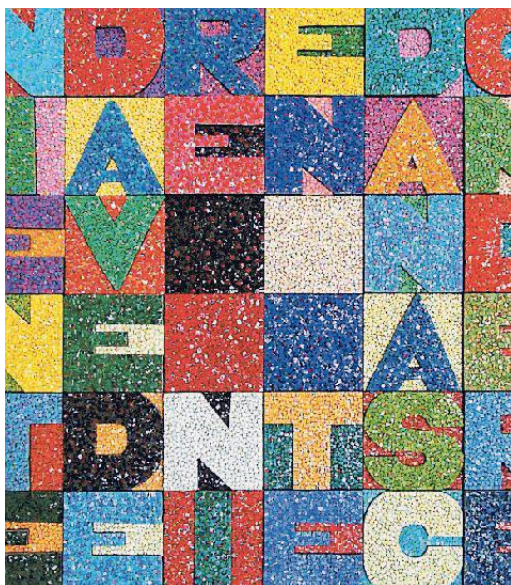
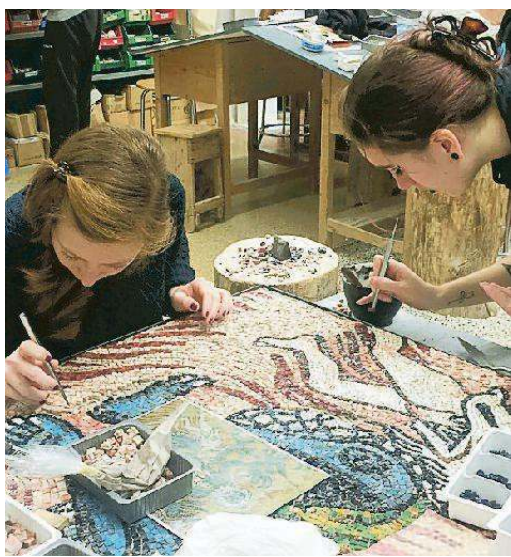
Quello delle mostre illegiane, in costante crescita, è un trend confermato dai numeri: 22 mila visitatori nel 2015 e 2016, con "L'Ultima Creatura" e "Oltre", e il balzo dello scorso anno dei 37 mila visitatori con la mostra "Amanti".

I meriti di tutti

La mostra è uno sforzo corale: Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Regione, Fondazione Friuli, Camera di Commercio e Comune di Tolmezzo. Ci sono poi gli sponsor "Ambasciatori di Illegio", e «una squadra straordinaria fatta dalle giovani guide, dai volontari e da tutta la comunità illegiana», commenta il direttore Mirco Mastrorosa.

LA RASSEGNA A SPILIMBERGO

Tessere in oro e smalti colorati reinventano il paesaggio urbano

Su disegno di Candussio una canna fumaria è stata trasformata in un capolavoro Sarà inaugurata oggi contestualmente alla mostra "Mosaico&mosaici 2018"

La canna fumaria diventata opera d'arte. Sopra gli studenti della scuola mosaicisti e uno dei pezzi in mostra

CRISTINA SAVI

C'era una volta una brutta e ingombrante canna fumaria. E certo non era un bel biglietto da visita per una scuola che produce e sprigiona bellezza in tutti i suoi spazi. Ecco, allora, la "pazza idea" di un presidente, Stefano Lovison, di uno staff appassionato del proprio lavoro e di allievi speciali quali sono i ragazzi che frequentano la Scuola mosaicisti del Friuli di Spilimbergo: trasformarla in un'opera d'arte e in uno splendido esempio di riqualificazione urbana.

Quello che si inaugura oggi, alle 18.30, contestualmente alla mostra "Mosaico&Mosaici 2018", è un "paesaggio" che nasce da un camino di calcestruzzo alto quasi 12 metri, lavato, rasato, stuccato e sul quale sono stati posati quattro alberi di oltre 10 metri: sul lato est, in onore del giorno, le tessere sono in oro giallo e smalto verde; sul lato ovest, in omaggio alla notte, in oro bianco e smalto blu. Artefici di questa meraviglia, nata su disegno di Giulio Candussio, sono sei ex allievi della scuola, coinvolti in una "start up" che ha garantito loro due mesi di lavoro, mentre la posa dei mosaici su rete è stata realizzata dagli insegnanti dell'istituto.

È interamente opera degli allievi dei tre corsi (90 ragazzi, provenienti da 22 Paesi diversi), invece, la copertura, in raffinati materiali naturali, della voluminosa scala antincendio della scuola, che era tutta di lamiera.

«Siamo partiti dall'abbellimento del cortile – spiega il presidente del Consorzio Lovison – per far capire che certe brutture, invece di essere abbattute, possono diventare opere d'arte e per attirare l'attenzione degli architetti sulle potenzialità del mosaico come materiale da utilizzare sia per le opere pubbliche che per quelle private».

Obiettivo già centrato, a quanto sembra, con l'archistar Giovanni La Varra, dello staff che a Milano a realizzato il celebre Bosco verticale (il grattacielo che è anche progetto di rimboschimento metropolitano). Le opere in mosaico (e ha visto soltanto il progetto!) lo hanno colpito e questo suo entusiasmo potrebbe sfociare in una commessa importante per la Scuola spilimberghese: 2 mila metri quadri di pavimentazione nell'ambito della riqualificazione dell'ex caserma Osoppo di Udine.

Del resto nulla spaventa i mosaicisti spilimberghesi – una "grande famiglia" che rimane sempre legata e collegata alla scuola – se pensiamo che già nei primi anni '30 realizzarono l'intero ciclo musivo del Foro Italico di Roma: qualcosa come 10 mila metri quadri fra pareti e pavimenti. E che, oggi come ieri, ricevono continue richieste da tutto il mondo, riconoscimento alla loro capacità di coniugare tradizione e innovazione. —

A LIGNANO

Tre uffici balneari abbelliti da opere musive

Anche a Lignano Pineta si può ammirare la maestria degli studenti della Scuola mosaicisti del Fvg che ha sede a Spilimbergo: è opera loro, infatti, il mosaico realizzato su opera di Luigi Del Sal sulla facciata dell'Ufficio 5, inaugurato il 9 giugno scorso. Ed è già il terzo stabilimento balneare, a Lignano, abbellito con un'opera musiva.

GEMONA LAB

Il Gamajun assegnato a Giulio Regeni per la «ricerca di verità»

Piero Cargnelutti / GEMONA

Il Laboratorio internazionale della comunicazione, attualmente in corso a Gemona, quest'anno premia Giulio Regeni per la sua ricerca di verità. È dedicato proprio al giovane ricercatore friulano morto in tragiche condizioni il "Gamajun International Award", il riconoscimento che il Lab da 27 anni assegna a un personaggio eminente delle arti e della cultura europee (eccezionalmente non europea), che per il suo ruolo sociale e con la propria operosità, ha esaltato la dignità e le virtuosità dell'uomo. Il Gamajum, a cui è anche attribuito il nome del fondatore del Lab, il professor Bruno De Marchi, sarà consegnato domani alle 12 in municipio a Gemona: a ritirarlo saranno i genitori di Giulio, Paola Deffendi e Claudio Regeni, che prima della cerimonia ufficiale incontreranno i 50 studiosi di italianistica che frequentano il Lab provenienti da una quindicina di paesi.

I genitori di Giulio Regeni

«L'intendimento – anticipa la direttrice del Lab, Emanuele DeMarchi – è riconoscere il premio alla causa della ricerca e della affermazione della verità. Ossia, dare all'impegno verso la ricerca della verità il valore alto della promozione del valore assoluto della vita delle persone, della loro salvaguardia, e del loro rispetto». Il premio è nato nel 1990, tra gli ultimi premiati: Francesco Tullio Altan, Khalida Toumi Messaudi, Noa, Arturo Paoli, Sergio Zavoli, Carlo Rubbia, Oscar Pistorius, la Comunità di Sant'Egidio, Ottavio Missoni, Carlo Petrini, la Fondazione Barilla Center for Food & Nutrition, Gente del Friuli (per il 40° del terremoto), Medici senza Frontiere. —

LIBRI NEL BOSCO

Il maestro Mussolini nel romanzo di Igino Piutti

OVARO

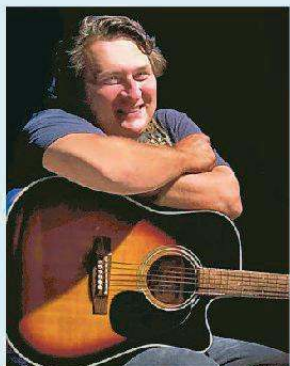
L'indisciplina dei quaranta monelli affidati al suo insegnamento, lo spirito anarchico alle prese con un ambiente chiuso, i tanti disordinati amori (a parte quello, vero, trovato a Cazzaso), la conferenza di fuoco su Giordano Bruno, la sbornia smaltita nel cimitero dopo un discorso ai morti, la voglia di farla finita: tutto e altro ancora si può trovare nell'anno trascorso da Benito Mussolini a Tolmezzo nel 1906.

Un passaggio, il suo, fonte di chiacchiere e leggende, adesso raccontate da Igino Piutti nel romanzo storico "Il maestro di Tolmezzo" che sarà presentato oggi, alle 18, a Spin di Ovaro, nell'ambito della rassegna "Libri nel bosco".

Sabato, invece, sarà la volta del cantautore e scrittore carnico Luigi Maieron e del suo romanzo "Te lo giuro sul cielo". L'appuntamento è sempre a Spin e alla stessa ora. —

GLI APPUNTAMENTI

ARTA TERME E UDINE

Doppio live per Joe D'Urso, collaboratore di Springsteen

Joe D'Urso, storico collaboratore di Bruce Springsteen e organizzatore di numerosi e grandi festival a scopo benefico negli States, tra i quali il Light of day, farà tappa anche in Friuli per uno show che vedrà la partecipazione straordinaria di due affermati artisti del nostro territorio Frank Get e Anthony Basso. Il primo dei due appuntamenti si terrà domani, alle 21, in piazza Roma ad Arta Terme, il secondo domenica 29, alle 20.30, al The Black Stuff di Udine. Sarà un concerto acustico in formazione trio ricco di atmosfere folk, rock, blues e country in piena sintonia con il suono caldo della musica tradizionale americana.

ARENA ALPE ADRIA

Fabri Fibra domani porta il suo rap a Lignano

Dopo il grande successo del tour autunnale nei più importanti club della penisola, Fabri Fibra, star assoluta del rap italiano, domani, alle 21.30, farà tappa a Lignano con "Le Vacanze Tour", in cui l'artista presenterà dal vivo il suo ultimo album "Fenomeno", pubblicato nel 2017 e certificato disco di platino. A distanza di oltre 5 anni dal suo ultimo live in Fvg, Fabri Fibra sarà protagonista all'Arena Alpe Adria di Lignano, in quello che sarà anche l'unico concerto nel Nordest. Le "Vacanze Tour" sarà l'occasione per saltare al ritmo di alcune delle più grandi hit del rapper "Fenomeno", "Stavo Pensando a te" e "Pamplona".

SAPPADA

Festa del fieno nel weekend arriverà anche Mauro Corona

Il Festival del Fieno, nella sua settima edizione, nel fine settimana sarà protagonista a Sappada in piazza Hoffe. Organizzato dall'associazione Asd Camosci, l'evento prenderà il via oggi dalle 18 con l'apertura dello stand con piatti tipici. Alle 21 la squadra del Palermo Calcio, in ritiro a Sappada, saluterà il pubblico. Subito dopo si esibirà il gruppo Folk locale Holzhokar e, dalle 22, il dj Gianmarco De Michelis. Domani, alle 17.30, super ospite Mauro Corona che, con il suo amico Tita Dal Casel, presenterà "Memoria di un tempo andato": spettacolo in cui lo scrittore farà vedere come si falcia ed esporrà i suoi pensieri su questo antico rito.

LIGNANO

Tutto pronto a Pineta per la The Color Run

Lignano Pineta ospiterà per il terzo anno consecutivo la tappa di The Color Run. Domani, infatti, si correrà al tramonto per 5 chilometri alla manifestazione "più divertente del Pianeta" organizzata in Italia da Rcs Sport – Rcs Active Team. Ad accompagnare i color runner ci sarà una testimonial d'eccezione, la campionessa veneta di karate, Sara Cardin. Oltre ai 5 punti colore e al punto schiuma sono stati aggiunti il punto bolle e un chiringuito itinerante. Le partenze sono previste dalle 18 sul lungomare Kechler (batterie da 500 persone circa ogni 3-4 minuti) e non mancherà il suggestivo passaggio in spiaggia per circa 2 km del percorso.

TARVISIO

Al via il No Borders Festival tre nomi nel fine settimana primo sul palco Jake Bugg

Il No Borders Music Festival prende il via oggi con un trittico di concerti in programma nel weekend in piazza Unità a Tarvisio: il primo appuntamento è per stasera con un esclusivo show acustico del cantautore britannico Jake Bugg (in foto), uno dei nomi nuovi più apprezzati a livello mondiale, considerato dalla critica il numero uno dell'indie-folk britannico. Sarà preceduto sul palco dall'emergente An Early Bird. Domani sarà la volta di Kruder & Dorfmeister, tra i big della scena elettronica mondiale che si sono riuniti per celebrare il 25° anniversario di carriera con uno speciale dj-set spalla a spalla come agli esordi.

Il weekend si concluderà domenica con Goran Bregovic, icona mondiale della musica balkan che, accompagnato dalla storica The Wedding and Funeral Band, presenterà l'ultimo album "Three Letters from Sarajevo", senza tralasciare i grandi successi del suo repertorio e le colonne sonore. I tre concerti inizieranno alle 21.15 e saranno a ingresso libero.

NOTE DEL TIMAVO

A Colloredo un viaggio nel tango e nella poesia

Secondo appuntamento per Note del Timavo – Tango da Pensare, domani sera, alle 21, al Castello di Colloredo di Monte Albano con l'evento "Poeti dell'America Latina", viaggio straordinario all'interno del tango e della canzone d'autore ispano-americana, delle sue scuole più prestigiose, dei suoi autori e interpreti più significativi. Conducono questo straordinario viaggio tra canzone e poesia, tre appassionati interpreti di questo universo sonoro: la cantautrice Anna Maria Castello, il chitarrista Carlos Adrian Fioramonti e il polistrumentista Giulio D'agnello. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

CINEMA ALL'APERTO

La banda Lupin a Sabbiadoro ripropone il cult anni '80

L'incorreggibile ladro gentiluomo e la sua banda stasera al "Cinema in spiaggia" a Lignano Sabbiadoro. Alle 21.30 circa, infatti, all'ufficio 19 di Sabbiadoro (ingresso gratuito), saranno proiettati due film con protagonista Lupin III: La chiave del mistero e Il tesoro di Venezia del regista friulano Diego Caponetto, prodotti da Novaludica. A introdurre i due mediometraggi il critico cinematografico Giorgio Placereani e parte della banda Lupin Live Action, presente per rivelare alcune curiosità e commentare insieme il backstage. Entrambi i film si avvicinano il più possibile alla serie tv cult degli anni '80, con i tipici cliché della trama.

RAGOGNA NEL CUORE

Escursioni e gite in bici alla scoperta del territorio

Dal oggi al 5 agosto si terrà "Ragogna nel cuore", il nuovo festival che porterà il visitatore a scoprire un territorio a vocazione naturalistica attraverso camminate, gite in bicicletta, discese sul fiume Tagliamento con musica e piatti tipici nel parco dietro la chiesa di San Giacomo. Oggi, dopo l'apertura degli stand gastronomici alle 18.30, alle 19 si svolgerà un torneo di briscola e, dalle 21, musica. Domenica, alle 4.15, alba di Santa Marta con la camminata verso il Monte di Ragogna per vedere l'alba e fare colazione con i prodotti della latteria di Muris. Seguiranno camminate ed escursioni alla scoperta di Ragogna.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il calendario

Esordio a Parma, Ronaldo al Friuli il 7 ottobre

L'Udinese riparte dal Tardini, Juventus e Napoli di fila a Udine. L'Inter unica grande a fare visita ai bianconeri nel ritorno

Massimo Meroi / UDINE

Esordio in trasferta a Parma il 19 agosto e prima in casa con la Sampdoria (anticipi o posticipi permettendo), la Juve di CR7 al Friuli il 7 ottobre, ultima di campionato a Cagliari il 26 maggio. Eccole qui le date principali del calendario 2018-2019 dell'Udinese. La stesura delle 38 "tappe" è un momento sempre molto atteso dai tifosi che hanno la possibilità di programmare la loro stagione sportiva. Ma c'è anche un risvolto psicologico nel calendari: è vero che le avversarie bisogna affrontarle tutte, ma i momenti contano, eccome.

PARTENZA

Non è terribile, considerando che nelle prime cinque giornate i bianconeri non dovranno affrontare nessuna big. Ma se pensiamo a quello che l'Udinese combinò nella prima stagione (sconfitta all'esordio in casa con il Chievo e bis alla seconda sul campo della Spal) meglio tenere la guardia alta. La prima, dunque, sarà al Tardini dove l'Udinese manca dall'8 aprile del 2015: gli emiliani sull'orlo del fallimento e con un piede e mezzo in serie B superarono 1-0 la squadra allenata da Stramaccioni.

La prima al Friuli sarà una partita speciale per il responsabile dell'area tecnica Daniele Pradè visto che sotto l'arco dei Rizzi arriverà la Sampdoria, società per la quale ha lavorato fino a due mesi fa. Pradè indosserà i panni dell'ex anche alla terza giornata quando l'Udinese sarà di scena a Firenze. Il secondo "scontro salvezza" dopo quello all'esordio con il Parma arriverà alla quinta in trasferta a Verona con il Chievo.

ECCO LE GRANDI

Dal 7 ottobre al 4 novembre l'Udinese giocherà tre volte su quattro in casa: il ciclo di ferro si aprirà con la Juve di Cristiano Ronaldo. Dopo la sosta altro turno casalingo, stavolta con il Napoli di Ancelotti, poi trasferta a Marassi contro il Genoa e altra big al Friuli, il Milan di Gattuso. Considerato che Lazio e Roma saranno a Udine rispettivamente alla sesta e alla tredicesima giornata l'Udinese ospiterà tutte le potenziali prime della classe nel girone d'andata. L'unica bis che sarà di scena al Friuli nel ritorno sarà l'Inter (5 maggio). Curioso notare che la gara d'andata di San Siro contro la banda Spalletti si giocherà nello stesso giorno del passato campionato (16 dicembre).

NATALE

Il girone d'andata si concluderà nel 2018 visto che sotto le vacanze natalizie si giocheranno tre partite. L'Udinese il 22 dicembre se la vedrà in casa con il Frosinone, a Santo Stefano sul campo della Spal e il 29 in casa con il Cagliari. Nel girone di ritorno potrebbero essere tre scontri diretti caldissimi per la salvezza. L'augurio è che per allora l'Udinese sia lontano dalla zona rossa.

SCONTRI DIRETTI

Se le big arriveranno a Udine quasi tutte nel girone d'andata, completamente diverso il discorso per quanto riguarda quelli che oggi dobbiamo classificare come scontri diretti per la salvezza. Lasagna e compagni giocheranno in casa le prime sfide in cui i punti valgono doppio a dicembre con Frosinone e Cagliari. Nel ritorno saranno addirittura sette: subito dopo il giro di boa a Udine arriverà il Parma, poi nell'ordine Chievo, Bologna, Genoa, Empoli, Sassuolo e Spal. Sulla carta è più complicato il girone d'andata, ma nel complesso è un calendario equilibrato. Il mese più complicato? Sicuramente marzo con le trasferte sui campi di Juventus, Napoli e Milan e il solo Genoa al Friuli. Ma prima di tutto sarà importante evitare false partenze come dodici mesi fa. —

GLI ORARI

Le 10 gare spalmate dalle 15 di sabato alle 20.30 di lunedì

Sarà un campionato sempre più formato spezzatino. Le giornate prenderanno il via sabato con tre gare: una alle 15, una alle 18 e una alle 20.30. Domenica lunch match alle 12.30 poi tre partite alle 15, una alle 18 e il posticipo delle 20.30. Chiusura lunedì con l'ultimo posticipo sempre alle 20.30.

LE CURIOSITÁ

Turni infrasettimanali

L'Udinese ne giocherà uno in casa (Lazio 26 settembre), due fuori (Spal 26 dicembre, Milan 3 aprile).

Le soste

Saranno sei. Ecco le date: 9 settembre, 14 ottobre, 18 novembre, 6 e 13 gennaio, 24 marzo.

I COMMENTI

Velazquez e Pradè in coro: «La prima sarà difficile ci faremo trovare pronti»

UDINE

«Il calendario è importante, perché cambia se affronti una squadra prima o dopo nel corso della stagione. E la parte fondamentale per me resta il finale di campionato». Queste sono le parole di **Julio Velazquez** dopo il sorteggio che ha determinato il calendario della serie A e che vedrà l'Udinese iniziare in trasferta a casa del Parma. «Dobbiamo essere concentrati sui primi impegni – ha sottolineato il tecnico – e poi pensare ad affrontare una gara dopo l'altra. Il primo step sarà la Coppa Italia e dopo ci concentreremo sul Parma. Giocheremo in casa loro, non sarà facile, ma io sono felice del lavoro che stiamo facendo. Il mio primo e unico pensiero ora è arrivare all'inizio del campionato in forma e con una buona mentalità».

E non è preoccupato, Velazquez, del fatto che tutte le gare contro le big (esclusa l'Inter) saranno da giocare in trasferta nel girone di ritorno, e che Juve e Napoli arriveranno al Friuli una dietro l'altra. «Non si può dire ora se questo sia uno svantaggio o meno – ha specificato –, perché il calcio è dinamico. L'importante per noi è la mentalità che stiamo acquisendo in questo ritiro: dobbiamo arrivare pronti».

Sul calendario dei bianconeri è intervenuto anche il responsabile dell'area tecnica **Daniele Pradè**: «La prima la giocheremo in trasferta in un campo caldo e troveremo il Parma, una squadra che avrà molto entusiasmo visto che è una neopromossa. Sarà subito un bel test e vogliamo farci trovare preparati». E poi, per Pradè, subito un ritorno al passato contro la Samp. «Ci tengo particolarmente, perché giocheremo in casa contro mia ex squadra – ha concluso -. Dopo, sarà un crescendo». —

Simonetta D'Este

Il calendario

LA NUOVA STAGIONE

Ecco la serie A, la Juventus parte da Verona

Avvio da brividi con la super sfida tra Lazio e Napoli. Saranno ben cinque i big match nelle prime quattro giornate

MILANO

Il Chievo vince la lotteria. L'esordio di Cristiano Ronaldo in Serie A non avverrà certo nello stadio più moderno ma i 32mila posti del Bentegodi saranno facilmente tutti pieni perché da lì parte la caccia della Juventus all'ottavo scudetto di fila. Può darsi che la partita sia inserita fra i 20 big match che si spartiranno Sky (16) e Dazn (4) martedì prossimo, quando verranno annunciato il programma con gli anticipi di sabato 18 agosto e i posticipi.

Non è l'unica partita di cartello della giornata inaugurale, e sono almeno cinque nelle prime quattro. È thrilling l'avvio per Lazio e Napoli, che dopo il vis-a-vis del debutto affronteranno rispettivamente la Juventus a Torino e il Milan al San Paolo.

Il calendario, che ha preso forma negli studi di Sky davanti ai vertici del calcio italiano, alla prima prevede anche il derby emiliano Bologna-Spal e offre un inizio più soft per Roma (in trasferta col Torino, poi l'Atalanta) e Inter (in trasferta con il Sassuolo, poi Torino e Bologna), mentre il Milan dopo il debutto a San Siro con il Genoa e l'amarcord con Carlo Ancelotti, affronterà la seconda sfida diretta alla terza giornata, con la Roma, prima della sosta per le nazionali.

Si riprende con Napoli-Fiorentina al quinto turno, non particolarmente insidioso per le altre tre squadre che pochi giorni dopo cominceranno il girone di Champions. Si annuncia cruciale il 7mo turno, con Juventus-Napoli e il derby di Roma, mentre Boateng con il Sassuolo affronterà da ex il Milan. Per la Lazio sarà impegnativo anche il successivo, con la Fiorentina, che all'andata è seguito della seconda sosta per le nazionali.

Il via sabato 18 agosto. Derby di Roma alla settimana giornata, quello di Milano alla nona

Si riprende con il derby di Milano (9a giornata), che in primavera darà il via alla corsa al vertice. Alla 10ma spiccano Lazio-Inter e Napoli-Roma, all'11ma Fiorentina-Roma e alla 12ma Milan-Juventus (11 novembre all'andata, 7 aprile al ritorno). Di sicuro San Siro avrà la possibilità di ammirare due volte in una settimana Cristiano Ronaldo, visto che il 17 novembre Milano ospiterà Italia-Portogallo.

Una bussola per orientarsi nella vasta offerta televisiva a pagamento Accordo Sky-Perform-Mediaset per i diritti. Prezzi noti a metà agosto

Satellite, web e digitale terrestre Ecco come vedere il campionato

IL DOSSIER

Michele Di Branco / ROMA

La certezza è che il tempo del dominio assoluto di Sky è finito. Nella giostra della vendita dei diritti Tv del calcio di Serie A per il triennio 2018-'21, i diritti sono stati spacchettati e il colosso satellitare di Rupert Murdoch ha perso l'esclusiva per trasmettere tutte le 380 partite del campionato. Ne potrà trasmettere solo 266 (7 su 10 in ogni singola giornata: 16 big match su 20 a stagione) perché le altre 3 (l'anticipo delle 20,45 di sabato, la domenicale delle 12,30 e una gara da stabilire, tra quelle della domenica alle 15) se l'è aggiudicate la new entry Dazn.

Attenzione: questo non vuol dire che gli abbonati Sky dovranno fare un altro abbonamento o cercare un bar per poter seguire le gare non in palinsesto. Vuol dire che per riuscire a vedere tutte le partite dovranno pagare di più (circa 8 euro) e fare un salto in avanti in fatto di tecnologia.

Alcuni giorni fa, infatti, Sky ha annunciato un accordo con Perform (che controlla Dazn) che permetterà agli abbonati della pay tv di vedere anche le altre 116 gare del campionato di A e tutta la Serie B. L'accordo segue quello fra Perform e Mediaset, che per chi è cliente ha incluso l'accesso a Dazn (di listino 9,99 euro al mese) nei 19,90 dell'abbonamento a Premium Calcio. Per gli abbonati Sky (che oltre a gran parte della Serie A, ha anche tutta la Champions e tutta l'Europa League), Dazn sarà un servizio aggiuntivo a pagamento: attraverso un codice, denominato "ticket", si potrà accedere, attraverso la home page di Sky Q, all'applicazione che trasmette eventi sportivi on demand in streaming, oppure su device connessi a internet (tablet, smartphone, computer, smart tv e console per videogiochi).

Grazie all'accordo, la app di Dazn verrà integrata su Sky Q, la piattaforma di ultima generazione. Quanto si pagherà? Le offerte commerciali verranno comunicate entro metà agosto, ma intanto il sito di Sky anticipa che "ad esempio, il ticket da un mese sarà riservato da Sky a 7,99 euro al mese anziché 9,99 euro al mese ai propri clienti Sky da più di un anno. «La differenza rispetto al prezzo di listino – fanno sapere da Cologno Monzese – la paga Sky».

Il calendario della serie A 2018-2019

1ª 19/08/2018	20/01/2019 20ª
ATALANTA	FROSINONE
BOLOGNA	SPAL
CHIEVO	JUVENTUS
EMPOLI	CAGLIARI
LAZIO	NAPOLI
MILAN	GENOA
PARMA	UDINESE
SAMPDORIA	FIORENTINA
SASSUOLO	INTER
TORINO	ROMA

2ª 26/08/2018	27/01/2019 21ª
CAGLIARI	SASSUOLO
FIORENTINA	CHIEVO
FROSINONE	BOLOGNA
GENOA	EMPOLI
INTER	TORINO
JUVENTUS	LAZIO
NAPOLI	MILAN
ROMA	ATALANTA
SPAL	PARMA
UDINESE	SAMPDORIA

3ª 02/09/2018	03/02/2019 22ª
ATALANTA	CAGLIARI
BOLOGNA	INTER
CHIEVO	EMPOLI
FIORENTINA	UDINESE
LAZIO	FROSINONE
MILAN	ROMA
PARMA	JUVENTUS
SAMPDORIA	NAPOLI
SASSUOLO	GENOA
TORINO	SPAL

4ª 16/09/2018	10/02/2019 23ª
CAGLIARI	MILAN
EMPOLI	LAZIO
FROSINONE	SAMPDORIA
GENOA	BOLOGNA
INTER	PARMA
JUVENTUS	SASSUOLO
NAPOLI	FIORENTINA
ROMA	CHIEVO
SPAL	ATALANTA
UDINESE	TORINO

5ª 23/09/2018	17/02/2019 24ª
BOLOGNA	ROMA
CHIEVO	UDINESE
FIORENTINA	SPAL
FROSINONE	JUVENTUS
LAZIO	GENOA
MILAN	ATALANTA
PARMA	CAGLIARI
SAMPDORIA	INTER
SASSUOLO	EMPOLI
TORINO	NAPOLI

6ª 26/09/2018	24/02/2019 25ª
ATALANTA	TORINO
CAGLIARI	SAMPDORIA
EMPOLI	MILAN
GENOA	CHIEVO
INTER	FIORENTINA
JUVENTUS	BOLOGNA
NAPOLI	PARMA
ROMA	FROSINONE
SPAL	SASSUOLO
UDINESE	LAZIO

7ª 30/09/2018	03/03/2019 26ª
BOLOGNA	UDINESE
CHIEVO	TORINO
FIORENTINA	ATALANTA
FROSINONE	GENOA
INTER	CAGLIARI
JUVENTUS	NAPOLI
PARMA	EMPOLI
ROMA	LAZIO
SAMPDORIA	SPAL
SASSUOLO	MILAN

8ª 07/10/2018	10/03/2019 27ª
ATALANTA	SAMPDORIA
CAGLIARI	BOLOGNA
EMPOLI	ROMA
GENOA	PARMA
LAZIO	FIORENTINA
MILAN	CHIEVO
NAPOLI	SASSUOLO
SPAL	INTER
TORINO	FROSINONE
UDINESE	JUVENTUS

9ª 21/10/2018	17/03/2019 28ª
BOLOGNA	TORINO
CHIEVO	ATALANTA
FIORENTINA	CAGLIARI
FROSINONE	EMPOLI
INTER	MILAN
JUVENTUS	GENOA
PARMA	LAZIO
ROMA	SPAL
SAMPDORIA	SASSUOLO
UDINESE	NAPOLI

10ª 28/10/2018	31/03/2019 29ª
ATALANTA	PARMA
CAGLIARI	CHIEVO
EMPOLI	JUVENTUS
GENOA	UDINESE
LAZIO	INTER
MILAN	SAMPDORIA
NAPOLI	ROMA
SASSUOLO	BOLOGNA
SPAL	FROSINONE
TORINO	FIORENTINA

11ª 04/11/2018	03/04/2019 30ª
BOLOGNA	ATALANTA
CHIEVO	SASSUOLO
FIORENTINA	ROMA
INTER	GENOA
JUVENTUS	CAGLIARI
LAZIO	SPAL
NAPOLI	EMPOLI
PARMA	FROSINONE
SAMPDORIA	TORINO
UDINESE	MILAN

12ª 11/11/2018	07/04/2019 31ª
ATALANTA	INTER
CHIEVO	BOLOGNA
EMPOLI	UDINESE
FROSINONE	FIORENTINA
GENOA	NAPOLI
MILAN	JUVENTUS
ROMA	SAMPDORIA
SASSUOLO	LAZIO
SPAL	CAGLIARI
TORINO	PARMA

13ª 25/11/2018	14/04/2019 32ª
BOLOGNA	FIORENTINA
CAGLIARI	TORINO
EMPOLI	ATALANTA
GENOA	SAMPDORIA
INTER	FROSINONE
JUVENTUS	SPAL
LAZIO	MILAN
NAPOLI	CHIEVO
PARMA	SASSUOLO
UDINESE	ROMA

14ª 02/12/2018	20/04/2019 33ª
ATALANTA	NAPOLI
CHIEVO	LAZIO
FIORENTINA	JUVENTUS
FROSINONE	CAGLIARI
MILAN	PARMA
ROMA	INTER
SAMPDORIA	BOLOGNA
SASSUOLO	UDINESE
SPAL	EMPOLI
TORINO	GENOA

15ª 09/12/2018	28/04/2019 34ª
CAGLIARI	ROMA
EMPOLI	BOLOGNA
GENOA	SPAL
JUVENTUS	INTER
LAZIO	SAMPDORIA
MILAN	TORINO
NAPOLI	FROSINONE
PARMA	CHIEVO
SASSUOLO	FIORENTINA
UDINESE	ATALANTA

16ª 16/12/2018	05/05/2019 35ª
ATALANTA	LAZIO
BOLOGNA	MILAN
CAGLIARI	NAPOLI
FIORENTINA	EMPOLI
FROSINONE	SASSUOLO
INTER	UDINESE
ROMA	GENOA
SAMPDORIA	PARMA
SPAL	CHIEVO
TORINO	JUVENTUS

17ª 22/12/2018	12/05/2019 36ª
CHIEVO	INTER
EMPOLI	SAMPDORIA
GENOA	ATALANTA
JUVENTUS	ROMA
LAZIO	CAGLIARI
MILAN	FIORENTINA
NAPOLI	SPAL
PARMA	BOLOGNA
SASSUOLO	TORINO
UDINESE	FROSINONE

18ª 26/12/2018	19/05/2019 37ª
ATALANTA	JUVENTUS
BOLOGNA	LAZIO
CAGLIARI	GENOA
FIORENTINA	PARMA
FROSINONE	MILAN
INTER	NAPOLI
ROMA	SASSUOLO
SAMPDORIA	CHIEVO
SPAL	UDINESE
TORINO	EMPOLI

19ª 29/12/2018	26/05/2019 38ª
CHIEVO	FROSINONE
EMPOLI	INTER
GENOA	FIORENTINA
JUVENTUS	SAMPDORIA
LAZIO	TORINO
MILAN	SPAL
NAPOLI	BOLOGNA
PARMA	ROMA
SASSUOLO	ATALANTA
UDINESE	CAGLIARI

6 soste

Data	
09/09/2018	sosta per Nazionale
14/10/2018	sosta per Nazionale
18/11/2018	sosta per Nazionale
24/03/2019	sosta per Nazionale
06 e 13/01/2019	pausa invernale

3 turni infrasettimanali

- 26/09/2018
- 26/12/2018
- 03/04/2019

ANSA centimetri

MERCATO

Danilo destinazione Frosinone sognando il colpaccio Favilli

Il capitano pare destinato alla Ciociaria assieme a Scuffet e Hallfredsson Genoa in vantaggio sulla punta della Juve, piace il peruviano Edison Flores

Il difensore brasiliano Danilo è arrivato all'Udinese nell'estate del 2011 FOTO PETRUSSI

Stefano Martorano / UDINE

Un annuncio ufficiale, l'acquisto a titolo definitivo di **Rolando Mandragora**, il cui iter per il tesseramento è stato completato ieri con il quinquennale sottoscritto e il diritto di ricompra riservato alla Juventus, e uno che sarà ufficializzato probabilmente oggi, con l'arrivo del portiere brasiliano **Nicolas** dal Verona. Ecco sintetizzata la giornata di ieri sul fronte del mercato in casa Udinese, là dove le voci continuano a rincorrersi e si accostano diversi nomi a piste più o meno percorribili. Tra queste, a tenere banco resta viva quella di **Andrea Favilli**, nonostante lo stesso tecnico della Juventus Massimiliano Allegri abbia parlato di destinazione Genoa, per l'ex ascolano. Tuttavia, l'operazione col Grifone non è stata ancora conclusa, anzi si è arrestata per mancanza di un accordo definitivo e siccome nel calcio mercato tutto è possibile, fino alle firme, ecco che l'Udinese si è già mossa, subentrando come prima opzione nel caso di un dietrofront a cui si crede ancora nella sala dei bottoni bianconera. Basterà aspettare e lavorarci sopra, esattamente come il ds **Daniele Pradè** si sta adoperando per confezionare il "pacchetto" al Frosinone. L'espressione non allude a nessuna fregatura, sia chiaro, ma forse rende al meglio l'idea dei tre bianconeri pronti ad accasarsi in Ciociaria, con **Hallfredsson** e **Scuffet** a cui si è aggiunto capitan **Danilo**. Quest'ultimo, dopo avere valutato e scartato le offerte provenienti da Grecia e Turchia, sta seriamente valutando l'offerta del Frosinone, soprattutto per la volontà di restare in Italia. Il brasiliano sembra dunque essersi convinto a cambiare casacca e così potrebbero essere tre i bianconeri inseribili nel pacchetto, con Scuffet il primo della lista a partire, complice l'arrivo di Nicolas, per andare così a raggiungere l'ex **Stipe Perica**, che tra l'altro ha già piazzato un paio di gol nella tournée canadese dei gialloblù.

Tornando alle voci, invece, ieri sul web sono rimbalzate quelle relative a **Edison Flores**, trequartista e nazionale peruviano di 24 anni, abile nell'uno contro uno anche sulle fasce, che ha ben figurato a Russia 2018, in forza ai danesi dell'Aalborg. Costa 3 milioni di euro e la società danese potrebbe prendere in considerazione la formula del prestito con diritto o obbligo di riscatto. L'Udinese è stata accostata a Empoli, Frosinone e Sampdoria su questo nome, mentre dall'Uruguay si è registrata la voce dell'interesse bianconero per il centrocampista **Christian Oliva**, '96 con passaporto extra, il che allontana un inserimento nella rosa attuale del giocatore, visto che i due slot per gli extra sono già stati occupati da **Opoku** e **Vizeu**. In difesa, resta caldo il nome del centrale greco **Nikolau**. —

CHAMPIONS CUP

Una sua doppietta stende il Bayern Monaco

É stata la doppietta segnata da Andrea Favilli a stendere il Bayern Monaco, dando la vittoria alla Juventus per 2-0 nella Champions Cup in corso di svolgimento negli States. L'attaccante che piace all'Udinese ha segnato a cavallo del 32' e del 40'. Tra le altre italiane, Roma sconfitta 4-1 dal Tottenham e Milan ko ai rigori (8-9) col Manchester United.

S.M.

IL SALUTO

Evangelista vola al Nantes

Un post di saluto su Instagram dall'aeroporto e via, verso la sua nuova avventura francese. Così il brasiliano Lucas Evangelista ha lasciato l'Udinese, per accasarsi al Nantes, il club francese accordatosi con i bianconeri per una cifra che si aggira sui 4 milioni di euro.

LA GIORNATA

É arrivato anche Behrami Oggi ci sarà il media-day

UDINE

Prima giornata di lavoro ieri in ritiro per Valon Behrami, rientrato dalle ferie e dalla luna di miele dopo essere convolato a nozze l'11 luglio. L'arrivo del centrocampista elvetico, allenatosi ieri a parte assieme al francese Heurtuax, ha quindi completato la casella dei rientri in casa bianconera dopo i nazionali Styger Larsen e Hallfredsson. Tuttavia, è difficile prevedere la convocazione di Behrami per l'amichevole di lusso in programma domani a Klagenfurt, alle 15, con gli inglesi del Leicester City.

Restando ai test, ieri ne è stato ufficializzato uno nuovo per lunedì 30 luglio, alle 18, sempre a Klagenfurt, dove i bianconeri affronteranno l'Al Wehda Mekka, campioni della Saudi Professional League, in Arabia Saudita. Intanto, oggi a Sankt Veit ci sarà spazio anche per il Media Day rivolto alla stampa, con in programma la presentazione di Mandragora e la seconda maglia ufficiale. —

S.M.

LE ALTRE TRATTATIVE

La Juve frena per Bonucci perchè vuole tenere Caldara Correa e Badelj alla Lazio

MILANO

Il complicato intreccio di trattative fra Juventus, Milan e Chelsea caratterizza queste giornate di calciomercato. Bianconeri e rossoneri si sono parlati in lega, mentre emissari del club londinese sono a Milano per fare il punto della situazione e tentare di finalizzare alcuni dei discorsi che sono in piedi. Una puntualizzazione importante l'ha fatta il nuovo dt milanista Leonardo: «L'incontro con la Juve è nato per volontà di **Bonucci**». Quindi è il difensore che insiste per tornare nella squadra dove ha vinto 6 scudetti, ma il problema è che Marotta e Paratici non sono così convinti di cedere **Caldara**. Poi c'è il discorso su **Higuain**, del quale il Milan aveva cominciato a parlare quando era ancora in carica l'ex ds Mirabelli. Il suo ingaggio è di 7,5 milioni. Per questo continua a piacere **Morata**, disposto a ridursi l'ingaggio pur di tornare in Italia. Il Chelsea ha però sparato una richiesta di 65 milioni.

Bonucci ai tempi della Juve

In casa Lazio ci sono nuove sirene inglesi per **Milinkovic-Savic**, perché il solito Chelsea si sarebbe fatto avanti per il talento serbo dopo aver perso **Golovin**, passato al Monaco per 35 milioni. A maggior ragione i Blues insisterebbero per averlo, venendo incontro alle richieste di Lotito se **Hazard** venisse ceduto al Real Madrid.

Intanto la Lazio oggi ha messo a segno due colpi. Infatti è praticamente fatta per l'arrivo di **Correa** dal Siviglia, per 16 milioni di euro più 3 di bonus. Ma Lotito e Tare hanno in mano anche il croato **Badelj**, ex Fiorentina. Sull'altra sponda del Tevere, la Roma si è fatta avanti con il Cagliari per **Barella**, e riprova in Spagna con il Siviglia per **Nzonzi**. **Vrsaljko** è più vicino all'Inter, il Napoli a **Sabaly**. —

IN BREVE

EUROPA LEAGUE

Atalanta rimontata fino al 2-2 dal Sarajevo

Incredibile Atalanta. Nella gara d'andata del secondo turno di qualificazione all'Europa League la squadra di Gasperini dopo aver dominato per un'ora si fa rimontare dal Sarajevo e chiude sul 2-2 la gara d'andata. Sul neutro di Reggio Emilia, Toloi e Mancini lanciano nel primo tempo (11' e 48') i nerazzurri, ripresi nel giro di cinque minuti da Handzic (67') e Sisic (72'). Nel ritorno in programma tra sette giorni in Bosnia bisognerà vincere per passare il turno.

EUROPEI UNDER 19

L'Italia batte la Francia: in finale c'è il Portogallo

L'Italia Under 19 vola in finale agli Europei di categoria. Gli azzurrini di Paolo Nicolato superano 2-0 la Francia e domenica, a Seinajoki alle 17.30 italiane, sfideranno il Portogallo per il titolo continentale.

L'Italia, che grazie alla semifinale ha anche conquistato il pass per il Mondiale Under 20 del prossimo anno, ha segnato i gol con Capone (27') e Kean (30'). Nell'altra semifinale il Portogallo ha travolto 5-0 l'Ucraina.

La navigatrice Andreussi è tornata ad Artegna: il botto della Peugeot pilotata dal "suo" Paolo Andreucci è alle spalle

Anna già ruggisce dopo l'incidente: «Paura? Macché, tornerò presto in pista»

L'INTERVISTA

Monica Tortul / ARTEGNA

Anna Andreussi è tornata a casa dall'ospedale e scalpita per tornare a gareggiare. Il 13 luglio, in Liguria, la navigatrice arteniese ha avuto un incidente insieme a Paolo Andreucci, durante un test delle gomme Pirelli in vista del Rally Roma Capitale, valido per il campionato Italiano Rally 2018. Durante la sessione di prove Paolo ed Anna sono usciti di strada e la loro Peugeot 208 T16 è andata a sbattere violentemente su un muretto di protezione. Paolo è stato trasportato in elicottero all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per accertamenti. Anna è stata ricoverata dapprima a Sanremo e poi trasferita a Pietra Ligure.

Paolo è stato dimesso dopo pochi giorni e lo scorso fine settimana era regolarmente al via a Roma, all'inseguimento dell'undicesimo titolo italiano. Anna, che ha rimediato una frattura multipla al bacino, è tornata a casa solo due giorni fa. L'abbiamo raggiunta al telefono appena rientrata ad Artegna.

Anna, ci avete fatto prendere un bello spavento.

«Mi dispiace davvero tanto. A mettere tutti in allarme è stata la chiamata all'elisoccorso. Paolo aveva preso un colpo alla cassa toracica e aveva difficoltà a respirare. Volevo essere sicura che ricevesse la massima assistenza e ho chiesto al medico animatore lì presente di allertare l'elisoccorso. Appena sono arrivata al pronto soccorso ho voluto rassicurare tutti; ho postato un selfie con grande piacere e poi, insieme a Peugeot, abbiamo deciso di diffondere un comunicato per chiarire che le nostre condizioni di salute non erano gravi».

Hai avuto paura?

«No. In 15 anni di professionismo abbiamo percorso tanti km e gli incidenti capitano e vanno messi in conto».

Continuerai a gareggiare?

«Non sarà certo un incidente a farmi decidere di smettere. Se deciderò di ritirarmi sarà per altri motivi, non per paura o in seguito a un infortunio».

Ora potrai goderti un po' di riposo.

Anna Andreussi in ospedale con Paolo Andreucci: la navigatrice di Artegna è tornata a casa dopo l'incidente

«Non sopporto di stare ferma. Sono una persona molto dinamica e sportiva. L'idea di stare immobile a letto non mi piace per niente. Però mi hanno prescritto riposo totale per ancora una decina di giorni circa, poi inizierò la fisioterapia».

Che cosa hai pensato subito dopo l'incidente?

«Chi pratica rally è consapevole delle forti emozioni, ma anche dei rischi a cui va incontro. Dopo l'incidente ho pensato a cosa potevo fare per ripararmi meglio. Ho fatto una valutazione dei sedili, del casco, delle cinture. Questo è uno sport in cui il fattore sicurezza va curato al massimo, così come la forma fisica e quella psicologica. Bisogna essere consapevoli che la sicurezza viene al primo posto, prima ancora della performance».

I tanti messaggi che avete ricevuto sono stati un'attestazione di grande affetto nei vostri confronti.

«I messaggi sono importantissimi, fanno bene al cuore e ti fanno venire voglia di tornare subito a gareggiare. Paolo ha visto uno spiraglio per essere in pista già a Roma e ha perseguito diritto verso il suo obiettivo. Mi è dispiaciuto moltissimo vederlo fermo a 10 km dall'arrivo, ma credo davvero che non avesse più energie. Lui ancora non si dà pace, ma credo che fosse una situazione al limite e comunque non ha nessun valore in una carriera come la sua, non fa statistica. Un risultato avrebbe ripagato tutte le persone che gli sono sempre vicine». —

TOUR DE FRANCE

Demare olè, oggi il Tourmalet

Diciottesima tappa del Tour, a Pau in una tappa dedicata al velocisti, vince il francese Arnaud Demare (Fdj) ben pilotato da Guarnieri. Battuti Laporte, Kristoff e Colbrelli. Oggi a Laruns ultima sui Pirenei con Turmalet e Aubisque. Thomas in giallo con 1'59'' su Dumoulin e 2'31'' sul compagno Froome. Domani la crono.

FORMULA UNO

Silenzi e determinazione: la Ferrari vuol ripartire nel ricordo di Marchionne

BUDAPEST

La Ferrari riparte nel Circus della Formula 1 con l'omaggio a Sergio Marchionne. Già nel giorno dedicato alle interviste, sul circuito di Budapest in Ungheria dove domenica si correrà la dodicesima gara della stagione, tutti gli uomini della scuderia di Maranello a cominciare dai piloti Sebastian Vettel e Kimi Raikkonen indossano il lutto al braccio in onore del presidente del Cavallino Rampante scomparso ieri nella clinica di Zurigo. Una gara per la Ferrari molto difficile da correre non solo dal punto di vista emotivo ma anche sportivo visto che sarà chiamata a rifarsi dopo la delusione vissuta in Germania con l'errore fatale di Vettel a pochi giri dal Gp che lo vedeva in testa. Il tedesco della scuderia di Maranello è passato in pochi istanti da un possibile allungo nel Mondiale piloti ad un cocente -17 punti dal suo rivale Lewis Hamilton che grazie proprio alla defaillance di "SuperSeb" ha vinto a Hockenheim. In segno d'omaggio a Marchionne, il cui obiettivo era quello di riportare la Rossa a vincere il più presto possibile il Mondiale, nel motorhome Ferrari installato sul circuito di Budapest la bandiera a mezz'asta, mentre probabilmente anche le monoposto guidate da Vettel e Raikkonen saranno listate a lutto.

Vettel ieri all'Hungaroring

La Federazione automobilistica internazionale (Fia) ha poi dispensato in segno di rispetto e vicinanza per la morte di Marchionne la scuderia Ferrari dal dover effettuare interviste ufficiali. Quindi Raikkonen non ha partecipato, come invece era in programma, alla consueta conferenza Fia che precede il week-end di gara, mentre nemmeno il team principal Maurizio Arrivabene parteciperà domani alla conferenza ufficiale dei capi dei team. Per lo stesso motivo in silenzio anche Vettel. Una gara quella dell'Hungaroring che dal punto di vista sportivo per la Rossa evoca bei ricordi visto che il 16 agosto di quasi vent'anni ci fu uno dei più bei successi di Schumacher con la Ferrari, bello perché apparentemente impossibile. —

CICLISMO

Nibali si opererà alla schiena per poter correre il Mondiale

«Vincenzo Nibali subirà un intervento chirurgico per il trattamento della decima frattura delle vertebre toraciche rimediata a seguito dell'incidente nel quale è stato coinvolto nel corso della tappa 12 del Tour de France, giovedì 19 luglio». A renderlo noto è la squadra del ciclista siciliano, la Bahrain-Merida, con un apposito comunicato stampa. «Dopo aver consultato lo staff medico del team e vari specialisti e dopo un attento esame delle condizioni cliniche dell'atleta e delle prospettive future, la squadra e il ciclista hanno deciso di procedere con un intervento di vertebroplastica percutanea, che sarà effettuato lunedì in Italia», ha spiegato il medico del team, Emilio Magni. Il tutto è finalizzato al recupero lampo del messinese, voglioso di rientrare per i Mondiali, in programma a Innsbruck il 30 settembre. L'obiettivo è far restare a riposo lo Squalo anche la prossima settimana consentendogli così di riprendere gli allenamenti per presentarsi al via della Vuelta il 25 agosto. La corsa spagnola è crocevia indispensabile per preparare il Mondiale che ha un percorso disegnato a pennello per il campione. —

Vincenzo Nibali all'Alpe d'Huez

IN BREVE

Moto Gp

Rossi e gli altri campioni per altri tre anni su Sky

Per altri tre anni Sky sarà la tv della MotoGP. Grazie a un accordo con Dorna Sports, Sky ha infatti acquisito i diritti televisivi per tutte le gare in esclusiva live del MotoMondiale per le prossime 3 stagioni (2019/2020/2021). Sky racconterà tutti i GP di tutte e tre le classi (MotoGP, Moto2, Moto3) su tutte le piattaforme disponibili (via satellite, sul digitale terrestre e via fibra). Il canale di riferimento sarà sempre Sky Sport MotoGP.

Scherma

Fioretto a squadre donne Un argento che delude

La penultima giornata di gara ai Campionati del Mondo Wuxi2018 porta in casa Italia la medaglia numero sei della spedizione azzurra. È l'argento che conquista l'Italia di fioretto femminile. La squadra azzurra, composta dalla neo campionessa del Mondo, Alice Volpi, dal bronzo iridato Arianna Errigo e da Camilla Mancini e Chiara Cini, esce sconfitta dalla finale contro gli Stati Uniti col punteggio di 45-35. «Un ko che brucia», hanno detto le azzurre.

Tennis

Fognini ko a Gstaad: era il campione uscente

Esordio amaro per Fabio Fognini a Gstaad, torneo Atp 250 in Svizzera. Il 31enne di Arma di Taggia numero 14 Atp e primo favorito del seeding nonché campione in carica, reduce dal successo a Bastad, è uscito di scena al secondo turno per mano dell'estone Jurgen Zopp, numero 107 Atp, proveniente dalle qualificazioni: 6-1 3-6 6-3 il punteggio con cui, in un'ora e 42 minuti, si è imposto il 30enne di Tallin, staccando così il pass per i quarti di finale.

BASKET

«Ce la metteremo tutta per lasciare il segno all'Europeo in Friuli»

Nazionale under 18 donne in gara dal 4 al 12 agosto
La guida coach Francesco Iurlaro che poi allenerà la Delser

Michela Trotta / UDINE

Ci avviciniamo sempre di più alla gara d'esordio della nazionale italiana femminile U18 che, a Udine, dal 4 al 12 agosto, parteciperà al campionato Europeo di categoria. Le ragazze, allenate da coach Francesco Iurlaro, che è anche il nuovo coach della Delser Udine, stanno concludendo il periodo di preparazione. È proprio il tecnico azzurro a fare il punto della situazione.

Coach Iurlaro, come procede la vostra preparazione?

«Tutto bene, l'unica nota negativa è l'assenza di Sara Madera, che è ferma per un problema al piede e che quindi probabilmente non parteciperà all'Europeo. Per noi è una grossa perdita: ci mancherà un grosso punto di riferimento vicino a canestro. A parte questo, voglio sottolineare che al di fuori del campo, l'organizzazione non ci fa mancare nulla e ci permette di concentrarci esclusivamente sul nostro lavoro».

Durante il weekend avrete un test importante a Pordenone contro Russia, Spagna e Serbia...

«Sì, affronteremo tre squadre di grande livello. È un test che ci serve per confrontarci con altre realtà e vedere a che punto siamo con il lavoro. Vogliamo metterci alla prova».

Siete stati inseriti nel girone A, con le campionesse uscenti del Belgio. Quali saranno le difficoltà?

«Il girone è tutto da scoprire. Quest'anno è la volta delle ragazze del 2000 e per quanto ci riguarda solo tre delle nostre atlete (Madera, Vella e Ianezic, *ndr*) hanno già partecipato a questa competizione. Tutti i roster sono cambiati e quindi non abbiamo molte informazioni per valutare le nostre avversarie».

Vi siete dati un obiettivo minimo per questo Europeo?

«Non ci siamo posti un risultato da raggiungere. Dobbiamo però essere sempre competitive e giocarcela con tutte le squadre. Scendere in campo con voglia e abnegazione. Gli obiettivi ce li daremo giorno per giorno».

Oggi, alle 12 al BH Pub di Campoformido, si terrà la conferenza stampa di presentazione dell'Europeo U18 femminile. Presenti l'event manager Davide Micalich, il presidente della Fip regionale Giovanni Adami, coach Iurlaro e la squadra al completo. Durante l'incontro verranno segnalati anche tutti gli eventi collaterali messi a calendario dal Comitato organizzatore nelle prossime settimane. —

Francesco Iurlaro è il coach dell'Italia under 18, allenerà anche la Delser A2 donne FOTO PETRUSSI

SERIE A2 DONNE

Udine dà una pennellata d'azzurro Ingaggiata la guardia Elena Vella

Una pennellata d'azzurro per la nuova Delser. La società udinese ha ingaggiato Elena Vella, guardia classe 2000 impegnata in questi giorni con la Nazionale under 18 a preparare l'Europeo di categoria in programma a Udine. «Sono contenta di arrivare a Udine. Seppur giovanissima, la giocatrice siciliana può già vantare 27 presenze in serie A1 nelle due stagioni disputate a Battipaglia. Queste le sue prime parole da giocatrice Delser: «Come obiettivo personale spero di riuscire a recuperare completamente l'anno perso a causa degli infortuni. Conosco coach Iurlaro, anche per l'esperienza che sto facendo insieme a lui con la nazionale under 18, so che è un allenatore che pretende molto dalle sue giocatrici. Tutti mi hanno parlato bene della Libertas Udine, sono davvero entusiasta di iniziare questa nuova avventura». —

G.P.

Serata in piscina da Alessandro Tesini per fare il punto sulle minors
Fare rete e puntare sui social per migliorare ancora il movimento

A casa del politico-baskettaro per "vedere" il futuro dei canestri

IL FOCUS

Un piacevole incontro di mezza estate per salutare definitivamente la stagione sportiva 2017/18, introdurre la stagione 2018/19, parlando dell'importanza di social network e portali internet per la promozione del basket nella nostra regione.

L'iniziativa è partita dal presidente del Tarcento Basket, Alessandro Tesini, nella doppia veste di promotore e padrone di casa. Quello andato in scena nei giorni scorsi è già il terzo incontro promosso da Tesini, che in ogni occasione apre le porte di casa agli addetti ai lavori, siano essi dirigenti, allenatori, giornalisti o sponsor. Tutti ruoli indispensabili affinché il prodotto basket possa essere appetibile e fruibile da un pubblico sempre più vasto. Il massimo dirigente della società biancoverde ha chiamato a raccolta i vari Giovanni Adami, Francesco Maiorana, Alberto Andriola, Lorenzo Bettarini, Fabrizio Cattivello Gabriele "Gaso" Zamparo, Letizia Di Leo, Emiliano Cignolini, Francesco Maiorana, Rudy Romanin, Giovanni Marzini, Roberto Snaidero, Gianpaolo Rotter, Raul Muciolella, Carlo Alberto Sindici, David Londero, Matteo Consonni e Matteo Zanini.

I protagonisti della serata-forum sul basket a casa Tesini a Tarcento

La questione su cui Tesini ha posto l'accento promuovendo questa serie d'incontri non riguarda solo il Tarcento Basket, ma abbraccia tutte le società operanti nel settore pallacanestro nel Friuli Venezia Giulia. Un settore che, a partire dai vivai fino ad arrivare alle squadre senior, necessità di forti casse di risonanza per arrivare all'opinione pubblica. Il tema non riguarda solo Fip e Lega Basket ma anche addetti ai lavori, società, sponsor, famiglie, scuola, media, pubbliche istituzioni e amministrazioni locali e altre realtà formative come parrocchia e associazionismo. Il progetto è giunto alla sua penultima tappa, che è servita anche a mettere a punto la proposta da illustrare in occasione dell'ultima tappa, che coinciderà con la riunione con le società che tradizionalmente la Fip Fvg promuove prima dell'inizio ufficiale della stagione sportiva. Appuntamento fissato per se seconda metà del mese di settembre 2019. —

Giuseppe Pisano

ATLETICA

Nadalutti e Franzolini volano a Palmanova ai titoli regionali del Csi

UDINE

Assegnati a Palmanova i titoli regionali individuali Csi di corsa su strada di tutte le categorie, campionato che il Gs Jalmicco ha allestito su un circuito ricavato dentro le mura della "Città stellata", location che l'11 ottobre ospiterà quello nazionale. Le manche clou degli uomini su 8.450 metri e delle donne su 4.250 metri sono state vinte dall'amatore/A Francesco Nadalutti (Tricesimo) in 28'22" e dalla senior Erica Franzolini (New team) in 15'37". Nadalutti, che era il più accreditato dei partenti dopo un giro di studio, ha staccato tutti i migliori meno Daniele Galassi (Gsa Udine) che alla fine ha limitato il distacco a una mangiata di secondi. Terzo il valcellinese Giacomo De Biasio. Ex ottocentista di livello assoluto, la Franzolini ha colto la vittoria nelle ultime battute ovvero in Piazza Grande dove è riuscita a sorpassare la fuggitiva Marta Pugnetti (Carniatletica) che ormai stava assaporando la gioia del successo.

Oltre ai due vincitori assoluti si sono aggiudicati il titolo di categoria anche Galassi (1° senior), Gessica Calaz (amatori/A), Franco Plesnikar e Alessandra Sangoi (amatori/B), Guido Croatto e Fulvia Cecchini (veterani), Martina Ottogalli e Matteo Ferrari (juniores). Tra gli allievi-e vittorie di Nicholas Puntel (Us Ovaro) e di Chiara Ficco (Tricesimo). Nel settore cadetti-e nessuno ha retto il ritmo di Lorenzo Brugnizza (Gs Natisone) e di Eleonora Concina (Moggese), Su percorsi più brevi hanno gareggiato cuccioli, esordienti e ragazzi. —

Vincenzo Mazzei

Per l'atleta Libertas cento km di gloria

L'ultramaratoneta Paola che fa faville tra i Magredi

IL PERSONAGGIO

E' Paola Floretti l'ultramaratoneta della Libertas Udine. Habituè delle corse della Coppa Friuli, si è cimentata alla 100 km dei Magredi friulani dove si è rivelata runner-fondista di livello nazionale. Undicesima della serie la gara si è svolta in tre tappe da 20,55 e 25 km, distanze che i concorrenti hanno affrontato lungo greti di torrenti asciutti e sassosi che rendono il paesaggio simile a quelli della steppa. La master/35 udinese che sin da subito ha evidenziato di avere una marcia superiore alle antagoniste ha completato le tre manche in 9 ore 49'08", aggiudicandosi il titolo di campionessa Iuta. Paola si è giocata il successo con la perugina Lorenza Piastra, vincitrice delle due ultime edizioni, che alla fine ha dovuta cederle lo scettro. Terzo sigillo invece per il 38enne poliziotto friulano Ivan Zufferli che ha chiuso le tre giornate in 8 ore 46'50". —

L'udinese Paola Fioretti

V.M.

RUGBY

Ecco servito un torneo da grandi firme per l'Union Fvg

Udinesi nel secondo girone della serie A: si parte il 14 ottobre
Due promozioni nella Top 12 e 4 retrocessioni in serie B

Davide Macor / UDINE

Il campionato nazionale di serie A ripartirà ad ottobre, più precisamente il 14 e la Rugby Udine Union Fvg è stata inserita nel secondo girone. Questo è stato deciso nell'ultimo Consiglio Federale dalla Fir (Federazione Italiana Rugby). I friulani se la dovranno vedere con alcune squadre di alto spessore, in un campionato estremamente competitivo: i ragazzi di coach Andrea Sgorlon, infatti, giocheranno contro il Rugby Vicenza, lo Junior Brescia, il Ruggers Tarvisium, il Rugby Club Valpolicella, il Rugby Colorno, il Rugby Noceto, il Rugby Paese e l'Amatori Rugby Badia.

Ma come è stato pensato questo torneo 2018/2019? Il Consiglio Federale si è riunito a Bologna la scorsa settimana, sotto la presidenza di Alfredo Gavazzi, e ha deliberato la composizione e le formule del Campionati Nazionale 2018/19. Al via ad ottobre e valido per l'assegnazione del titolo di Campione d'Italia di categoria, il Campionato Italianodi Serie A garantirà due promozioni nel Top12 2019/2020 e quattro retrocessioni in Serie B. La formula prevede tre gironi all'italianada dieci squadre ciascuno, composti su base geografica e meritocratica, con partite di andata e ritorno tra le componenti di ciascun girone. Le prime classificate di ciascun girone si qualificano automaticamente alle semifinali unitamente alla vincente del turno di barrage tra le tre seconde classificate di ciascuna pool. Il turno di barrage, con partite di sola andata tra le tre seconde classificate, si disputerà tra il 5 e 19 maggio e qualificherà la prima classificata del girone a tre alle semifinali, che si disputeranno con gare di andata e ritorno il 26 maggio e 2 giugno 2019 secondo il seguente schema: vincente barrage conto la 1° classificata Girone 1 e 1° classificata girone 3 contro 1° classificata girone 2.

Le vincenti del doppio turno di semifinale saranno automaticamente promosse nel Top12 2019/2020 e si contenderanno il titolo di Campione d'Italiadi Serie A, nella Finale in programma il 9 giugno in gara unica e in campo neutro. Retrocederanno direttamente in Serie B, invece, le squadre classificate al decimo posto di ciascun Girone e la squadra peggio classificata del girone di play-out che, tra il 5 e il 19 maggio, vedrà partecipare le squadre che avranno concluso al nono posto di ciascun girone la stagione regolare. —

Matteo Morandini dell'Union Fvg che quest'anno sarà guidata in panchina da Andrea Sgorlon

CICLISMO

Giro del Nord Est per juniores Il Team Danieli organizza e vuole pure lasciare il segno

BUTTRIO

Manca una settimana alla prima tappa del 1° Giro internazionale del NordEst di ciclismo, riservato alla categoria juniores, e il Gruppo Sportivo Danieli Abs affila le armi per puntare al bersaglio grosso nella gara che il sodalizio, presieduto da Marco Floreani, organizza e vuole proporre come un appuntamento importante, dal 2018 in avanti, nel panorama nazionale. «Stiamo vivendo una stagione di ottimi risultati - conferma Floreani -: anche domenica scorsa, con gli juniores, abbiamo centrato il successo in Veneto con Frigo e adesso ci dedichiamo al Giro del Nord Est per fare classifica. Non neghiamo che proprio su Frigo (possibile azzurro ai Mondiali di Innsbruck a fine settembre, *ndr*) abbiamo riposto le nostre speranze perché tutte le tre tappe sono disegnate per permettergli di esprimersi al meglio: sia la cronometro, sia le due frazioni successive, sono adatte a lui». Il Giro del NordEst è una corsa nata nel 1967, organizzata allora da Marino Rossi. Poi, dopo una pausa, si riprese negli anni Ottanta: nel 1984 vinse il bujese Flavio Milan. Il Team Danieli è subentrato nell'organizzazione nel 2005; l'anno scorso, a causa di un violento nubifragio a Verzegnis, con alberi divelti e strade interdette, fu impossibile portare a termine la corsa.

Quest'anno il Team Danieli ci riprova, alzando l'asticella: in programma la cronosquadre di 25 chilometri, venerdì 3 agosto a Cividale; sabato la seconda tappa, di 97 km, con partenza ed arrivo in circuito a Buttrio, assegnando il 3° Gp Danieli Officine, mentre domenica 5 si disputerà la Udine - Sauris di 94 km, con in palio il 6° Memorial Toffoletti all'arrivo in salita a quota 1.238 metri. Le squadre regionali al via saranno la Ciclistica Sacilese Euro 90 e la Gottardo Caneva, oltre al Team Danieli. Dovranno vedersela con team del calibro delle nazionali di Slovenia, Russia, Romania, Austria e Ungheria, oltre alle migliori squadre italiane, soprattutto venete e lombarde. «Il campo partecipanti sarà molto qualificato - conferma ancora Marco Floreani -: purtroppo, per motivi di visto, non ci saranno le nazionali di Colombia, Turchia e Israele, che però ci hanno assicurato la loro presenza per il 2019. In anticipo, voglio ringraziare tutti gli sponsor, le istituzioni, il Gruppo Danieli e tutti gli amici che ci hanno permesso di organizzare una tre giorni di sport di alto livello». —

Francesco Tonizzo

Frigo, che lampo di classe

Uno dei talenti più in vista del Team Danieli è certamente Marco Frigo: bassanese, classe 2000, ha ottenuto domenica a Sandrigo, arrivando solitario in salita, la seconda vittoria stagionale, dopo aver centrato il successo anche al Gp San Michele a inizio giugno. F.T.

IL RICONOSCIMENTO

Lo squadrone in passerella a Udine dal sindaco

La squadra di nuoto sincronizzato del Cus Udine (ex Unf Udine) è stata ricevuta dal sindaco di Udine, Pietro Fontanini, in vista della nuova stagione, che prenderà il via il 10 settembre alla piscina Tomadini. In quell'occasione porte aperte per le atlete che vorranno avvicinarsi al sincro.

OLTRE 70 RAGAZZE

All'Unione nuoto Friuli il sincro è un successone

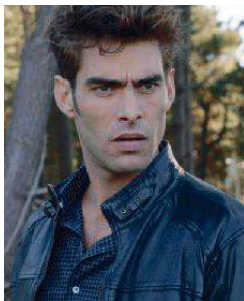
UDINE

Numeri più che quadruplicati in sette anni di attività per la squadra sincro dell'Unione Nuoto Friuli, da poco assorbita dal Cus Udine. La squadra è composta da poco meno di 70 ragazze, di età compresa tra gli 8 e i 19 anni, queste ultime inserite nella categoria senior. «Questa stagione - ci spiega una delle allenatrici, Cinzia Brighenti - si è conclusa con ottimi risultati. Ai primaverili di Civitavecchia ottimo bronzo nel duo tecnico cat. ragazze (Sofia Scarpa e Benedetta Casini). La squadra di 30 atlete con la Grande Coreografia (interpretazione del film di animazione Mulan) è arrivata seconda ai tricolori Usip di Bolzano. Oro nel duo ragazze (Scarpa e Casini) e per il trio tecnico ragazze (Giada Fabro, Virginia Lucca e Maia Scaratti). Argento per Aurora Saccavini nel solo». —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Elementary
RAI 2, ORE 21.25
Holmes (**Jonny Lee Miller**) affronta una diagnosi medica che minaccia la sua carriera e la sua sobrietà, mentre Watson (**Lucy Liu**) e la sua sorellastra, Lin, hanno reazioni contrastanti quando muore il loro padre biologico.

Velvet Collection
RAI 1, ORE 21.25
Sempre più attratto dalla bella Lourdes, Manolito (**Ignacio Montes**) non sa decidersi con Ines. Nel frattempo, Macarena annuncia a Eduard di volersi separare.

Le verità nascoste
CANALE 5, ORE 21.25
Per Eguía (**Jon Kortajarena**) è sempre più difficile scrollarsi di dosso l'accusa dell'omicidio di Irina. Intanto, la morte di Enrique getta Lidia e Paula nello sconforto.

Chicago Med
ITALIA 1, ORE 21.15
Il grave stato di salute di Jim, un paziente in lista per un trapianto di rene, mette Natalie (**Torrey De Vitto**) e Will una contro l'altro. La Mannin entra in una profonda crisi.

Dove osano le aquile
LA7, ORE 21.15
Il maggiore John Smith (**Richard Burton**) e la sua squadra devono liberare un generale americano, prigioniero dei tedeschi in un inaccessibile castello.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.55 Parlamento Telegiornale
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.00 Tg1
10.05 Quelle brave ragazze...
11.10 Tg1
11.15 Don Matteo 7 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Linea verde non va in ferie Rubrica
15.25 La vita in diretta Estate Attualità
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Velvet Collection Serie Tv
23.25 Tg1 - 60 Secondi
23.30 Non disturbare Show
0.30 Tg1 - Notte
1.05 Cinematografo Estate
2.00 Sottovoce Attualità
2.30 RaiNews24

RAI 2
8.50 Summer Voyager Rubrica
9.45 Tg2 Lavori in corso estate
10.30 Tg2 Flash
10.35 Un ciclone in convento Serie Tv
11.25 Quando chiama il cuore Serie Tv
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica
13.50 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica
14.00 Squadra omicidi Istanbul La fine di Alp Atakan Film Tv crime ('13)
15.40 Marie Brand e il profumo della morte (1ª Tv) Film Tv crime ('18)
17.15 Gli specialisti Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Papà a tempo pieno Sitcom
21.25 Elementary Serie Tv
23.50 NCIS Serie Tv
0.30 Calcio&Mercato Rubrica di sport

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Tutta Salute - A gentile richiesta Rubrica
11.00 Provincia Capitale Rubrica
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
14.55 Tg3 LIS
15.00 Ciclismo: 19a tappa: Lourdes - Laruns Tour de France 2018
17.45 Processo al Tour Rubrica
18.15 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole Soap
21.15 La grande storia Documenti
23.25 Tg Regione
23.30 Tg3 Linea notte estate
0.05 Code Black Serie Tv
0.50 Parlamento Telegiornale
1.05 Terza pagina Attualità
1.35 Fuori orario. Cose (mai) viste Documenti

RETE 4
6.40 Tg4 Night News
7.30 In Plain Sight Serie Tv
9.40 Carabinieri 2 Miniserie
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde Rubrica
13.00 The Mysteries of Laura Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.35 Il grande sentiero Film western ('64)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Il terzo indizio Attualità
0.25 Prestazione straordinaria Film commedia ('94)
2.30 Modamania Rubrica
3.25 Goodbye & Amen Film spionaggio ('77)
5.10 Viva Napoli 1995 Terza puntata Show

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Operazione Iceberg Doc.
9.45 Victor Ros - Il furto dell'oro spagnolo Serie Tv
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate Court Show
13.00 Tg5
13.40 Giffoni Film Festival Rubrica
13.45 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.35 L'isola di Pietro Miniserie
16.30 Il romanzo di un amore Film Tv sentimentale ('15)
18.45 Il segreto Telenovela
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.25 Le verità nascoste Serie Tv
23.30 Il tredicesimo apostolo Il prescelto Serie Tv
1.40 Tg5 Notte
2.15 Paperissima Sprint Estate Show
2.45 Giffoni Film Festival
2.50 Il bello delle donne 3 Serie Tv

ITALIA 1
7.40 Speedy Gonzales e Daffy Duck Cartoni
7.50 Che campioni Holly e Benji!!! Cartoni
8.45 Dragon Ball Super Cartoni
9.15 Supergirl Serie Tv
10.15 Arrow Serie Tv
12.15 Giffoni Film Festival
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.00 American Dad Cartoni
15.25 2 Broke Girls Sitcom
16.00 Anger Management Sitcom
16.30 L'uomo di casa Sitcom
17.25 Friends Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.15 Chicago Med Serie Tv
23.50 Stalker Serie Tv
0.40 Stalker Serie Tv
1.25 Dexter Serie Tv
2.20 Studio Aperto-La giornata
2.35 Sport Mediaset Rubrica
3.15 I segreti dell'isola misteriosa Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.15 Il segreto di Agatha Christie Film drammatico ('79)
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Dove osano le aquile Film guerra ('69)
0.30 Tg La7
0.40 In Onda Attualità
1.20 L'aria che tira estate Attualità
3.50 Omnibus dibattito Attualità
5.30 Coffee Break Attualità

TV8
14.15 The Last Sign Film ('04)
16.00 L'ultimo San Valentino Film Tv sentimentale ('11)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.45 Cucine da incubo Real Tv
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
21.30 Italia's Got Talent - Best Of Talent Show
23.15 Sex List Film comm. ('11)
1.15 Segreti in soffitta Film thriller ('16)

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Web of Lies Real Crime
13.45 Il lato oscuro dell'amore
16.00 Airport Security Doc.
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Unti e bisunti DocuReality
20.30 Boom! Game Show
21.20 Razzi vostri Attualità
21.25 Fratelli di Crozza Best of Summer
23.00 Razzi vostri Attualità
23.30 Il mondo dei Narcos Doc.

20 (20)
6.55 Dr. House Serie Tv
8.30 Covert Affairs Serie Tv
10.20 Royal Pains Serie Tv
12.05 Rizzoli & Isles Serie Tv
13.50 Dr. House - Medical Division Serie Tv
15.45 Royal Pains Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.00 Animal House Film commedia ('78)
23.05 Proof Serie Tv
24.00 Giustizia a tutti i costi Film azione ('91)

RAI 4 (21)
11.35 Scandal Serie Tv
13.05 Criminal Minds Serie Tv
14.30 Falling Skies Serie Tv
16.00 Marvel's Agent Carter Serie Tv
17.30 C'era una volta Serie Tv
19.00 Desperate Housewives Serie Tv
20.30 Cold Case Serie Tv
21.15 Attacco al potere Film thriller ('13)
23.15 Sabotaggio Film azione ('14)
1.05 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
11.15 La rivale Film ('55)
13.15 Il tifoso, l'arbitro e il calciatore Film ('82)
15.15 Fratelli coltelli Film commedia ('97)
17.15 Mannaja Film western ('77)
19.10 Giffoni Film Festival
19.15 Supercar Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Defiance - I giorni del coraggio Film guerra ('08)
23.45 Giffoni Film Festival
23.50 Ghost Dog - Il codice del samurai Film dramm. ('99)

RAI 5 (23)
13.15 Oikumene Rubrica
13.45 Mississippi il lento fiume americano Doc.
14.40 Antartide Doc.
15.40 Italian Beauty Doc.
16.35 S Is for Stanley Film documentario ('15)
17.55 Variazioni su tema Rubrica
18.05 Rai News - Giorno
18.10 The story of Film Doc.
20.20 Italian Beauty Doc.
21.15 Art Investigation Doc.
22.15 Art of... Australia Doc.
23.10 Live from Abbey Road

RAI MOVIE (24)
10.40 Al bar dello sport Film commedia ('83)
12.25 Minnesota Clay Film ('64)
14.00 Mine vaganti Film ('10)
15.55 Appaloosa Film west. ('08)
17.50 Nati stanchi Film commedia ('02)
19.20 La grande vallata Serie Tv
21.10 1941 Allarme a Hollywood Film commedia ('79)
23.10 Elser Film dramm. ('15)
1.05 K-Pax - Da un altro mondo Film drammatico ('01)

RAI PREMIUM (25)
6.00 Legàmi Telenovela
6.45 Un posto al sole Soap
8.45 Le sorelle McLeod Serie Tv
10.15 Il commissario Rex Serie Tv
13.55 La squadra Serie Tv
15.45 È arrivata la felicità Serie Tv
17.35 Il paradiso delle signore Serie Tv
19.30 Il capitano 2 Miniserie
21.20 Sirene Miniserie
23.25 Non uccidere Serie Tv
2.30 Uniche Lifestyle
3.00 Le sorelle McLeod Serie Tv

CIELO (26)
7.45 Love it or list it DocuReality
12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 Junior MasterChef USA Talent Show
13.45 MasterChef Italia 6
16.15 Brother vs. Brother
17.15 Tiny House DocuReality
18.15 Marito e moglie in affari DocuReality
19.15 Affari al buio - Texas
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 La carne Film grott. ('91)
23.15 Supervixens Film drammatico ('75)

PARAMOUNT (27)
11.40 La casa nella prateria La scomparsa di Rose Film Tv drammatico ('84)
13.40 Il matrimonio di Cassie Film Tv commedia ('10)
15.40 Miss Marple Serie Tv
17.40 La casa nella prateria L'ultimo addio Film ('84)
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
20.10 La tata Sitcom
21.10 Maigret Serie Tv
23.00 Miss Marple Serie Tv
1.00 A qualcuno piace caldo Film commedia ('59)

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Attenti al lupo Attualità
19.00 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 Il mondo insieme Rubrica
23.25 Effetto notte Rubrica
23.55 Rosario da Pompei
0.30 Effetto notte Rubrica

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
9.00 I menù di Benedetta
12.05 Joséphine, ange gardien Serie Tv
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Cuochi e fiamme
19.25 I menù di Benedetta Cooking Show
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.05 La Mala EducaXXXion Talk Show

LA 5 (30)
12.25 Il segreto Telenovela
13.35 Super Music Store
13.50 The Vampire Diaries Serie Tv
15.40 Giffoni Film Festival
15.45 Una mamma per amica Serie Tv
17.35 Girlfriends' Guide to Divorce Serie Tv
19.25 Super Music Store
19.35 Uomini e donne P. Show
21.10 Wind Summer Festival Musicale
0.35 Super Music Store

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.50 Spie al ristorante Real Tv
10.45 House Hunters International Real Tv
12.45 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
15.25 Abito da sposa cercasi Real Tv
20.10 Cucine da incubo Real Tv
21.10 Il boss delle torte Real Tv
22.10 Restaurant Impossible Cooking Show
0.05 Malattie imbarazzanti DocuReality

GIALLO (38)
6.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime
7.56 The Guardian Serie Tv
10.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.35 Law & Order Serie Tv
16.25 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.20 Law & Order Serie Tv
21.10 Law & Order Serie Tv
22.05 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime
24.00 Law & Order Serie Tv
1.55 Sulle orme dell'assassino

TOP CRIME (39)
6.20 Longmire Serie Tv
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Bones Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 Close to Home Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Longmire Serie Tv
19.15 Close to Home Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 The Mentalist Serie Tv
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
7.20 Te l'avevo detto Real Tv
9.10 Sei spacciato! Real Tv
12.45 Banco dei pugni Doc.
14.10 Affari in valigia DocuReality
15.05 Meteo Disastri Real Tv
16.55 Mostri dagli abissi DocuReality
18.45 Oro degli abissi DocuReality
20.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Ultima fermata: Australia DocuReality
22.20 Giga strutture DocuReality
23.15 Clima pazzo, pazzo clima DocuReality

RAI SPORT HD (57)
15.45 Calcio: Semifinale A Europei Under 19
18.00 Rally: Roma Capitale Campionato Italiano
18.30 Tg Sport
18.55 Tiro con l'arco: Campionati Italiani Outdoor Para-Archery
19.50 Arrampicata: F.A.S.I.
20.20 Pallanuoto: Finale 3°/4° posto Europei femminili
21.45 Pallanuoto: Finale 1°/2° posto Europei femminili
23.30 Calcio&Mercato Rubrica

RADIO

RADIO 1
17.00 Sulle strade del Tour
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
21.05 Radio1 Musica
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
17.35 I Cittadini
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Me Anziano You TuberS
23.15 Radio2 Live

RADIO 3
15.45 Radio3 Suite
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
20.00 Radio3 Suite
22.10 Radio3 Suite - Magazine
22.30 Radio3 Suite

DEEJAY
16.00 FM con Federico e Marisa
18.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 One Two One Two
22.00 Deejay Summertime Weekend

CAPITAL
12.00 Doris Daily
14.00 Capital Holiday
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Rock the Night
24.00 Capital Gold

M20
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 KUnique

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Veleno Film Sky Cinema Uno
21.15 Io prima di te Film Sky Cinema Hits
21.00 The Maiden Heist Colpo grosso al museo Film Sky Cinema Comedy
21.00 Edhel Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Codice 999 Film Cinema
21.15 Una moglie bellissima Film Cinema Comedy
20.15 Harry Potter e i doni della morte. Parte 2 Film Cinema Energy
21.15 The Company Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG e alla fine Onda Verde.
11.05 Lancio programmi
11.07 Vue' o fevelin di:.
11.19 Un tranquillo weekend da paura estate
12.30 Gr FVG
14.00 Il pomeriggio di Radio Rai FVG. All'interno la rubrica Alla scoperta della regione, inseguendo piccole storie.
15.00 Gr FVG
15.15 Vue' o fevelin di
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.45 Un nuovo giorno
07.00 Ore 7
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 L'uomo delle stelle
11.15 Tg Italpress
12.15 Agrisapori
12.45 Beker on tour
13.00 Telegiornale Fvg
13.15 Tg Italpress
13.45 Telegiornale Fvg
14.00 Tg Italpress
14.15 Beker Bbq
15.00 Community Fvg
15.30 Telefruts, c.a.
17.45 Maman!
18.45 Focus
19.00 Telegiornale Fvg
19.30 Tg Italpress
19.45 Meteoweekend
20.00 Sentieri natura
20.30 Focus Pordenone
20.45 Telegiornale Pn
21.00 Telefriuli Estate
22.15 Sentieri natura
22.45 Meteoweekend
23.00 Instant future
23.30 Telegiornale Pn
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli (D)
08.05 Videonews Tg
08.30 Buongiorno Friuli
09.35 Videonews Tg
10.05 Pordenone sport
10.35 Buongiorno Friuli
11.35 Tmw news
12.00 Speciale ritiro (D)
13.30 Tg Udinews pranzo (D)
13.50 Fvg motori
14.20 Udinese Media Day - (D)
16.00 Udinese Tonight - speciale calendari
17.00 Speciale ritiro 2018 (D)
19.00 Tg Udinews (D)
20.00 Salute e benesere Celiachia
20.25 Tg Udinews
21.00 32 anni di Pozzo e Udinese
21.30 Speciale ritiro 2018
22.30 Tg Udinews notte (D)
23.00 Pordenone sport
23.30 Tg Udinews notte

TELEPN
07.00 Tg del Nord Est
09.15 Nuovi Orizzonti
10.00 Fuori onda de Il Popolo
12.35 Cartoni animati
13.00 Musica e spettacolo
14.05 Rubrica
15.00 Programma musicale
19.00 Tg del Nord Est
21.00 Nuovi orizzonti
21.20 Doc. Le risorgive
23.00 Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 IL13 News
09.00 Gea Informa
09.30 Musa Tv
10.00 Zanna Bianca, telefilm
12.00 Reporter Notiziario
15.00 Seven Shopping
19.00 IL13 News
20.05 Pordenone a canestro
20.30 L'enogastronomia
21.00 La bellezza
22.00 Tg Veneto Orientale
22.30 IL13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Cielo da poco nuvoloso a variabile sui monti. Sarà possibile qualche rovescio o temporale pomeridiano più probabile comunque sui monti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/22	22/25
massima	31/33	28/31
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG

Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso, sui monti da poco nuvoloso a temporaneamente variabile con la possibilità di qualche isolato rovescio o temporale pomeridiano.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	22/25
massima	32/35	29/31
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	25,7	30,6	46%	60 km/h
Monfalcone	21,3	29,9	56%	-- km/h
Gorizia	19,6	31,3	69%	46 km/h
Udine	19,2	29,4	77%	32 km/h
Grado	24,7	28,4	--%	45 km/h
Cervignano	19,8	30,6	66%	30 km/h
Pordenone	21,0	29,2	--%	24 km/h
Tarvisio	14,0	23,7	58%	34 km/h
Lignano	24,2	29,9	60%	50 km/h
Gemona	21,0	28,7	60%	44 km/h
Tolmezzo	19,0	29,0	55%	33 km/h
Forni di Sopra	15,2	23,6	71%	23 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	quasi calmo	25,8	5 Nodi N-E	alta 21.54 (+46)/bassa 4.20 (-56)
Monfalcone	quasi calmo	25,7	5 Nodi S-O	alta 21.59 (+46)/bassa 4.25 (-56)
Grado	mosso	25,5	10 Nodi O	alta 22.19 (+46)/bassa 4.45 (-50)
Pirano	mosso	26,0	10 Nodi N-O	alta 21.49 (+46)/bassa 4.15 (-56)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	20	36
Atene	24	32
Barcellona	27	29
Belgrado	19	30
Berlino	21	32
Bruxelles	20	34
Budapest	22	29
Copenaghen	21	27
Francoforte	23	34
Ginevra	18	31
Helsinki	18	29
Klagenfurt	15	25
Lisbona	17	25
Londra	22	32
Lubiana	14	26
Madrid	21	36
Malta	23	32
P. di Monaco	25	27
Mosca	18	30
Oslo	13	30
Parigi	23	25
Praga	16	28
Salisburgo	16	27
Stoccolma	18	31
Varsavia	19	29
Vienna	17	27
Zagabria	19	30
Zurigo	16	29

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	22	30
Ancona	22	28
Aosta	18	32
Bari	24	29
Bergamo	21	32
Bologna	22	32
Bolzano	18	34
Brescia	22	33
Cagliari	22	32
Campobasso	19	28
Catania	23	29
Firenze	20	34
Genova	23	29
L'Aquila	15	28
Messina	24	28
Milano	23	33
Napoli	22	30
Palermo	24	28
Perugia	21	31
Pescara	24	29
Pisa	20	32
R. Calabria	23	30
Roma	23	34
Taranto	24	33
Torino	22	33
Treviso	20	32
Venezia	23	31
Verona	20	31

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: poco o parzialmente nuvoloso, salvo nel pomeriggio qualche temporale su Alpi e Appennino in locale sconfinamento.
Centro: sole, salvo nel pomeriggio addensamenti e temporali lungo l'Appennino, in esaurimento.
Sud: bel tempo, salvo qualche temporale diurno lungo la dorsale appenninica.

DOMANI

Nord: bel tempo, pur con qualche temporale sulle Alpi fino alla pianura piemontese.
Centro: soleggiato, pur con qualche isolato focolaio temporalesco diurno sulla dorsale.
Sud: prevale il sole, pur con la formazione di qualche temporale sparso nel pomeriggio sulla dorsale e sulla Puglia interna.

DOMANI IN ITALIA

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Ammministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 26 luglio 2018
è stata di 46.031 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati
D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Uno dei fratelli Kennedy - **4.** I confini del Senegal - **6.** Un passo dell'Appennino - **9.** Imposta Regionale sulle Attività Produttive - **11.** Sentire con le proprie orecchie - **13.** Rammaricarsi per l'occasione perduta - **16.** Innalza la nota di un semitono - **17.** Sigla di Caserta - **18.** Danneggiata dal punto di vista fisico - **21.** Uccello trampoliere di palude - **22.** La provincia di Ventimiglia (sigla) - **23.** Lungo fiume africano - **25.** Occupare un posto - **27.** Comunità Economica Europea - **28.** Sentirsi venir meno - **29.** Pubblico Registro Automobilistico - **31.** Uno dei cinque sensi - **33.** Evidente manifestazione di supremazia sull'avversario - **34.** Spinto, audace - **35.** Iniziali dell'ex calciatore Sivori.

VERTICALI **1.** Trasporto internazionale su gomma (sigla) - **2.** È nominato nel testamento - **3.** Antica popolazione stanziata nel territorio dell'odierna Romania - **5.** Di luce chiara e lucente - **6.** Doppio nel brindisi - **7.** Furibonda, furente - **8.** Antico titolo per notai - **10.** Lo si consegna al vincitore - **12.** Imbroglione, malfattore - **14.** Una parte della catena montuosa dei Sudeti - **15.** Lo sostiene il candidato - **17.** Sintetico, essenziale - **19.** Facilitare il raggiungimento di un accordo - **20.** Cassetto - **21.** Una città della Siria - **24.** Fine delle ingiustizie - **26.** Scoscesi, pendenti - **28.** Casse di legno per l'ultimo viaggio - **30.** La cosa di Tacito - **32.** Organizzazione paramilitare clandestina francese (sigla).

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Buona parte della giornata dovete dedicarla alla famiglia e ai suoi problemi occupandovi di tutte quelle piccole faccende che rimandate di settimana in settimana.

TORO
21/4 - 20/5
Incontrerete un vecchio amico, perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un po' di movimento.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Le circostanze favoriscono coloro che desiderano cambiare casa o luogo di residenza. Per tutti sono previsti progetti importanti e decisioni da prendere insieme al partner.

CANCRO
22/6 - 22/7
Il vostro anticonformismo e la vostra spiccata personalità si scontreranno con il pensiero di un familiare, diventando motivo di stress. Incomprensioni con chi amate.

LEONE
23/7 - 23/8
I familiari ostacoleranno un vostro nuovo progetto. Tuttavia la perseveranza e gli ottimi risultati che ne deriveranno li faranno ricredere. Un nuovo amore busserà alla porta.

VERGINE
24/8 - 22/9
Riprendete i contatti con persone care che non vedete da tempo. Potrete dimenticare il presente e rammentare un piacevole passato. Non parlatene con la persona amata.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Non scegliete uno svago faticoso, ma un passatempo leggero che vi consenta di dimenticare i problemi di lavoro senza affaticarvi. Più comprensione in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
L'ideale per il vostro riposo sarebbe una giornata trascorsa all'aperto. Ma in tal caso siate molto cauti nella scelta della compagnia. Possibili malumori con il partner.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Qualche esercizio di rilassamento, una passeggiata in compagnia di un amico e vi sentirete diversi. Se la pigrizia incombe: potrebbe essere stanchezza e stress accumulato.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Accettate inviti e ricambiateli, secondo come ritenete più opportuno, ma fate in modo di trascorrere parte della giornata in piacevole compagnia per rilassarvi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Aria di crisi nei rapporti di vecchia data, via libera alle nuove intese, che nascono con la protezione degli astri. Un debito d'amore deve essere saldato il prima possibile.

PESCI
20/2 - 20/3
Vi accorgerete fin dal primo momento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri riguardi. È il momento di agire, ma con molta diplomazia. Adattabilità.